

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-828 del 20/02/2023
Oggetto	D.LGS. 28/2011 E SMI; D.LGS 164/2000 E SMI - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOCARBURANTI AVANZATI (BIOMETANO) DI CAPACITA' PRODUTTIVA 750 SM3/H, METANODOTTO DI CONNESSIONE DN100 DP 75 BAR E ALTRE OPERE CONNESSE, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' CAMPIANO, VIA VIOLARO, 2 FOGLIO 40 PARTICELLE 279-280 - BIOCIRCULAR S.R.L. VIA VIOLARO, 2 LOCALITA' CAMPIANO IN COMUNE DI RAVENNA - P.IVA/C. F. 02683600395
Proposta	n. PDET-AMB-2023-857 del 20/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno venti FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. 28/2011 E SMI; D.LGS 164/2000 E SMI – AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOCARBURANTI AVANZATI (BIOMETANO) DI CAPACITÀ PRODUTTIVA 750 SM³/H, METANODOTTO DI CONNESSIONE DN100 DP 75 BAR E ALTRE OPERE CONNESSE, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ CAMPIANO, VIA VIOLARO, 2 FOGLIO 40 PARTICELLE 279-280 – BIOCIRCULAR S.R.L. VIA VIOLARO, 2 LOCALITÀ CAMPIANO IN COMUNE DI RAVENNA - P.IVA/C. F. 02683600395

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01.01.2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di autorizzazioni uniche per l'installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, che recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 25/2017;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”, in particolare l'art. 12 ai comma 3 e 4 cita:

- o *“La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]”;*
- o *“L’autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]”;*
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;*
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”;*
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all’art.12 il comma 4-bis che recita:
 - o *“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell’autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto.”*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;*
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;*
- Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *“Attuazione della direttiva n. 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della legge 17 maggio 1999 n. 144”;*
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;*
- D.M. 02 marzo 2018 *“Promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti”* del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.M. del 17 aprile 2008 *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8”;*
- Deliberazione 7 maggio 2015 210/2015/R/Gas Direttive in tema di processi di mercato relativi all’immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale - prima attuazione;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del Gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;

- Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144. (GU Serie Generale n.142 del 20-06-2000)”*
- Legge Regionale 29 settembre 2003, n.19 *“Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n. 1732 del 12.11.2015 *“Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico””*;
- D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003 *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*.
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- D.G.R. n.673 del 14.04.2004 *“Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “disposizioni in materia di inquinamento acustico””*;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Delibera di Giunta Regionale 26 luglio 2010, n. 1198 *“Misure di semplificazione relative al procedimento per la costruzione e l’esercizio degli impianti di generazione elettrica alimentati da biogas prodotto da biomasse provenienti da attività agricola”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2011 del 24.10.2011 *“Regolamento regionale ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1495/2011 del 09.11.2011 *“Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1496/2011 del 24.10.2011 *“Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/09 - Approvazione degli allegati relativi all’autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione elettrica aventi potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MWt alimentati biogas, ai sensi degli articoli 271 comma 3 e 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale”*;
- Delibera di Assemblea Legislativa n. 51 del 26.07.2011 *“Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”*;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”*;
- Legge 15 luglio 2022 n. 91 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- Legge 5 agosto 2022, n. 108 (in SO n.29, relativo alla G.U. 05/08/2022, n.182) di conversione, con modificazioni, del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, (in G.U. 16/06/2022, n.139) riguardante *“Disposizioni*

urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (22G00082)”;

- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 “*Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*”.

PREMESSO CHE:

- in data 14.01.2022 la Società BIOCIRCULAR s.r.l. con sede legale in via Violaro, 2 località Campiano in Comune di Ravenna - P.IVA/C.F 02683600395, presentava istanza a firma del Legale Rappresentante acquisita al PG 2022/6174 successivamente integrata in data 17.01.2022, PG 2022/6176 e in data 19.01.2022, PG 2022/8455 del 20.01.2022, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biocarburanti avanzati (biometano) di capacità produttiva di circa 750 Sm³/h, metanodotto di connessione DN 100 DP 75 bar alla rete SNAM e altre opere connesse, sito in Comune di Ravenna, località Campiano, via Violaro, 2 – Foglio 40 mappali 184 e 266 successivamente trasformati a seguito di frazionamento presentato in data 26.09.2022 pratica RA0092349, nei mappali 279 e 280;
- in data 10.02.2022 con PG 2022/22056 ARPAE SAC acquisiva documentazione integrativa volontaria predisposta da SNAM inerente il metanodotto di connessione;
- la Società BIOCIRCULAR s.r.l. al deposito dell'istanza richiedeva di considerare valida e parte integrante dell'istanza, la documentazione presentata in data 05.08.2021 ed acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna rispettivamente ai PG 2021/123978, PG 2021/124000, PG 2021/124003, PG 2021/124008, PG 2021/124011, PG 2021/124014, PG 2021/124016, PG 2021/124019, PG 2021/124023, PG 2021/124027 del 06.08.2021, afferente al procedimento di Autorizzazione Unica non avviato da ARPAE SAC di Ravenna a seguito di verifica di completezza negativa con nota PG 2021/128539 del 17.08.2021;
- l'avvio del procedimento è coinciso con il completamento dell'istanza in data 19.01.2022;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna comunicava, con nota PG 2022/9317 del 21.01.2022 l'indizione e la convocazione della prima seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona per il giorno 16.02.2022, composta dai seguenti Enti legittimati: Azienda USL della Romagna, Aeronautica Militare – Reparto Territorio e Patrimonio, Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, ENAC, ENAV, Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, HERA S.p.a. - Struttura Operativa Territoriale di Ravenna, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A., Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della Difesa - Marina Militare - Comando Marittimo Nord, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale nord-est - Ufficio 13 - Sezione USTIF di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione I – Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Georisorse – Direzione UNMIG, Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna – Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, Telecom Italia S.P.A. - AOA/NE A.D./T.A., Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Ravenna, SNAM RETE GAS S.P.A. - Distretto Centro Orientale, ANAS

- S.P.A., E-DISTRIBUZIONE S.P.A., Provincia di Ravenna - Settore Affari Generali - Servizio Programmazione Territoriale, Provincia di Ravenna - Settore Lavori Pubblici - Servizio Strade, Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti, Agenzia delle Dogane, Provincia di Ferrara - Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, Mobilità - PO Mobilità e Viabilità, Regione Emilia Romagna – Area Energia ed Economia Verde;
- in esito della prima seduta della Conferenza dei Servizi ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2022/36056 del 04.03.2022 trasmetteva il verbale (PG 2022/36040) contenente l'attestazione di sospensione dei termini del procedimento per effetto della comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. riscontrando la carenza della seguente documentazione:
 - contratto di asservimento registrato e trascritto per la fattibilità del metanodotto di connessione alla rete SNAM, ai fini della dimostrazione della disponibilità dell'area ai sensi del punto 13.1 lettera c) del D.M. 10.09.2010;
 - progetto definitivo redatto da e-distribuzione S.p.A. di spostamento dell'elettrodotto in MT attraversante la part. 1845 Foglio 40 in quanto opera condizionante la fattibilità del progetto presentato;
 - relazione di VALSAT al fine dell'espressione del parere di competenza sulla variante urbanistica operata dall'opera di connessione SNAM e dal nuovo tratto di elettrodotto in MT in spostamento del tratto esistente;
 - contratto preliminare registrato e trascritto fra la Società proprietaria del terreno e la Società proponente in superamento della condizione di scadenza di validità del contratto depositato al fine dell'attestazione della disponibilità dell'area ai sensi del punto 13.1 lettera c) del D.M. 10.09.2010;
 - progetto definitivo delle opere per l'accesso all'area in concessione a SNAM;
 - e la seguente documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi dagli Enti, come di seguito sinteticamente riportata:
 - correzione dei refusi e delle incongruità all'interno delle relazioni come da verbale (PG 2022/36040);
 - relazione sulla compatibilità del progetto con il Piano Energetico Regionale e il PAIR 2020;
 - elencazione in dettaglio delle biomasse previste in ingresso all'impianto, aggiornamento dei contratti in termini di validità per la fornitura della pollina, della vinaccia essiccata e la definizione delle tipologie di sottoprodotti ortofrutticoli impiegati; schede tecniche relative ai microelementi impiegati nel processo di digestione anaerobica;
 - relazione sulle modalità di avviamento dell'impianto, tempi di innesco e contratto preliminare di fornitura dell'inoculo;
 - definizione del valore istantaneo massimo di pollina presente all'interno del capannone durante la gestione ordinaria dell'impianto e dei sottoprodotti, valutazione della chiusura integrale del capannone;
 - una valutazione delle possibili soluzioni da adottare in caso di deficit idrico in relazione all'elevato fabbisogno dell'impianto;
 - un inquadramento dell'impianto nei suoi aspetti gestionali rispetto alla "DGR 24 ottobre 2011, n.1495 *“Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”*;
 - indicazione delle volumetrie delle cupole gasometriche per la verifica del corretto dimensionamento della torcia, nonché dei sistemi di controllo ridondanti per l'attivazione della torcia ai fini del rispetto della D.G.R. 1495/2011;
 - specifiche in merito alla potenza termica nominale dell'impianto di cogenerazione al fine dell'inquadramento normativo ex parte V D.Lgs. 152/06;

- descrizione dei prodotti derivanti dalla reazione di ossidazione (zolfo e solfati), tipologia trattamento del contenuto della vasca di sedimentazione e specifiche sulle schede tecniche dei prodotti utilizzati per il processo di desolforazione. Precisazioni a riguardo la destinazione finale del solfato di ammonio prodotto nell'impianto di strippaggio dell'ammoniaca del digestato separato liquido e della torre di finissaggio a monte del trattamento di upgrading del biometano;
- specificare le motivazioni della scelta di installazione di torri di desolforazione con consumo di reattivi chimici, anziché torri biologiche verticali che abbattano il contenuto di H_2S attraverso trattamento biologico mediato da batteri specifici;
- specifiche sulle tempistiche di sostituzione dei corpi di riempimento in materiale polimerico della colonna di assorbimento dell'impianto di strippaggio e modalità di smaltimento;
- specifiche sulla tipologia di copertura prevista per l'area di stoccaggio della frazione solida del digestato;
- aggiornamento dell'Allegato 2, Tavola 26 (PG 2021/124023) "SCHEMA DIMENSIONALE IMPIANTO" in riferimento al biogas fuori specifica e alle percentuali di off-gas in uscita dall'impianto di upgrading, predisposizione di un layout delle varie fasi del processo di upgrading;
- aggiornamento della documentazione in merito alla nuova vasca di accumulo e del relativo sistema di pompaggio privato adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio;
- rivalutazione dell'impatto acustico ante operam e post operam, comprendente, oltre le sorgenti dell'impianto stesso, anche l'indotto dei mezzi di approvvigionamento e le altre sorgenti sonore del sito cui quelle del progetto vanno a sovrapporsi;
- rivalutazione dell'impatto odorigeno considerando come recettori l'allevamento di suini posto a sud dell'impianto in progetto e l'agglomerato di case posizionato all'inizio della via Lunga;
- revisione della progettazione dello scarico delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. 1053/2003, oltre alla predisposizione di una procedura operativa improntata sulla gestione dei piazzali e delle reti fognarie;
- relazionare in merito alle Terre e Rocce da scavo prodotte durante la fase di cantiere per l'area di impianto;
- revisione del calcolo per la verifica degli indici edificatori edilizi ai sensi dell'art. V.2.2 e VI.3.8 comma 2 del RUE del Comune di Ravenna, considerando la superficie fondiaria totale su cui sorgerà il nuovo impianto, la superficie del nuovo capannone di stoccaggio della lettiera avicola ed indicando l'ubicazione dei nuovi uffici, servizi e spogliatoi a servizio del personale;
- chiarimenti in merito la titolarità ad intervenire ed a richiedere il titolo abilitativo edilizio ai sensi dell'art. IX.1.2 per tutti i manufatti e le aree su cui si interviene a vario titolo, integrando la documentazione grafica con tutte le misure utili alla corretta valutazione dei parametri edilizi e delle distanze dai confini di proprietà;
- deposito di una planimetria generale che ricomprenda il Punto di Connessione ed il Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice per l'allaccio dell'impianto alla rete SNAM;
- aggiornamento della modulistica per il rilascio del permesso di costruire in relazione ai manufatti e gli impianti di SNAM Rete Gas S.p.A.;
- integrazione della documentazione di progetto relativa al "FABBRICATO B5" (fabbricato in C.A. per alloggiamento delle apparecchiature di misura e controllo del biometano, redatta ai sensi dall'allegato A, p.to A.1 della DGR 1373/2011 e chiarimenti sull'allaccio in BT funzionale agli impianti tecnologici alloggiati nel FABBRICATO B5 di SNAM;
- nel caso che il metanodotto di connessione sia sottoposto a dismissione dopo inertizzazione si chiede a SNAM l'impegno ad effettuarne la dismissione;
- verifica del corretto dimensionamento della fascia di mitigazione a verde e rappresentazione delle fasce di mitigazione nelle tavole di progetto, con indicazione delle specie impiegate e della

- loro collocazione, ed integrazione in relazione tecnica di un paragrafo riservato alla descrizione delle opere a verde;
- aggiornamento delle tavole di rendering dell'impianto con l'indicazione delle fasce di rispetto dalle infrastrutture presenti e degli accessi;
 - integrare il piano del traffico, considerando i mezzi in entrata ed uscita dalle attività produttive presenti e il traffico nel periodo estivo per e da Mirabilandia in uscita dalla E45;
 - integrare la documentazione per il nuovo accesso all'impianto rispetto:
 - progetto di consolidamento della banchina stradale lungo della SP n. 101 "Standiana-Via Lunga" compreso tra Via Valloncello ed il nuovo accesso proposto, ubicato circa alla progressiva km. 3+190, lato destro (catasto terreni foglio 40, sezione C, di Ravenna, particella n. 184), indicando la geometria, le dimensioni, gli spessori dei "pacchetti", le larghezze stradali della piattaforma, la corsia di immissione, i materiali impiegati, il cronoprogramma dell'intervento e le modalità esecutive;
 - valutazioni e dettagli tecnici in relazione alle distanze dagli altri accessi esistenti, (ai sensi del Codice della Strada e del suo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione), alla destinazione d'uso, al nuovo assetto proprietario dei lotti rispetto all'attuale configurazione, in relazione all'uso dell'attuale accesso esistente sulla via Valloncello;
 - precisazioni in merito al posizionamento della recinzione posta in fregio alla sede stradale provinciale;
 - rivalutazione del cronoprogramma per il ripristino dello stato dei luoghi ed il ricalcolo dei costi di dismissione dell'impianto comprensivi di IVA al 22%, considerando la dismissione dell'intero impianto e di tutte le opere realizzate, indipendentemente dalla futura riconversione dell'area;
- la Società BIOCIRCULAR s.r.l. in data 01.04.2022, PG 2022/54607, inoltrava richiesta di proroga di 45 giorni dei termini per il deposito della documentazione al fine del superamento dei motivi ostativi e la predisposizione della documentazione in risposta alle richieste emerse in sede di prima seduta della Conferenza dei Servizi;
 - ARPAE SAC con nota PG 2022/55043 del 01.04.2022 concedeva ulteriori 45 gg per il deposito della documentazione, con nuova scadenza il 17.05.2022;
 - in data 16.05.2022, entro i termini concessi con nota PG 2022/55043, la Società BIOCIRCULAR s.r.l. depositava la documentazione necessaria al superamento dei motivi ostativi e le integrazioni documentali richieste in sede di prima Conferenza dei Servizi acquisite agli atti rispettivamente con PG 2022/81699; PG 2022/81704; PG 2022/81708; PG 2022/81710; PG 2022/81716; PG 2022/81722 e PG 2022/81733;
 - in data 17.05.2022 la Società BIOCIRCULAR s.r.l. inoltrava entro i termini concessi ulteriore documentazione ad integrazione, acquisita da ARPAE SAC di Ravenna al PG 2022/82819;
 - in data 19.05.2022 la Società BIOCIRCULAR s.r.l., a correzione di mero errore materiale, inoltrava documentazione a sostituzione, acquisita al PG 2022/84080;
 - a seguito di verifica positiva della documentazione integrativa per il superamento dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ARPAE SAC con nota PG 2022/85339 del 23.05.2022 convocava in data 10.06.2022 la seconda seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, successivamente integrata con nota PG 2022/93137 del 06.06.2022 con il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna - D.G. Attività Produttive Commercio Turismo Servizio Energia ed Economia Verde;
 - in esito alla seduta, con nota PG 2022/102756 del 21.06.2022, ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva il verbale (PG 2022/102405) della seconda seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona contenente le richieste di integrazioni riguardanti la documentazione in superamento dei motivi ostativi e le richieste di documentazione necessarie ai fini del rilascio dei pareri di competenza, come di seguito riassunte:
 - relativamente alle Terre e Rocce da scavo: attestazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della non contaminazione dei materiali da movimentare e riutilizzare in sito; elaborazione di una

- planimetria con l'ubicazione di massima delle aree di scavo dei circa 3.000 m³ di materiale e delle aree in cui verranno riutilizzate le terre e rocce da scavo prodotte; produzione di un bilancio di massa, con un'indicazione di massima delle quantità che saranno riutilizzate in sito e delle quantità gestite come rifiuto;
- verifica del corretto dimensionamento dei sistemi per lo svuotamento rapido di tutti gli stoccaggi, come previsto dalla DGR n. 1495/2011, visto l'inserimento della volumetria della cupola gasometrica che afferisce alla prima vasca di stoccaggio di digestato separato;
 - aggiornamento del documento "Piano delle Emergenze" al paragrafo "3.2-Emergenza incendio", in quanto non risultano valutate le modalità di contenimento e di gestione delle acque generate dallo spegnimento di un eventuale incendio;
 - chiarimenti in merito l'esatta ubicazione della riserva idrica prevista all'Allegato 5 - Elaborato 2 "Planimetria presidi prevenzione incendi";
 - in merito alla matrice acque di scarico delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo per sub-irrigazione, fornire elementi tecnici necessari per la valutazione della fattibilità del sistema di scarico:
 - indicazione del numero di dipendenti per verificare la corretta attribuzione degli AE (2AE);
 - dimensionamento (volume utile) del pozzetto degrassatore e della fossa Imhoff;
 - relazione tecnica indicante le modalità di esecuzione della dispersione nel terreno (unica condotta, ramificata, su più linee parallele), e il tipo di terreno (sabbia sottile, sabbia grossa, sabbia e argilla, argilla e sabbia, ecc...), lo sviluppo della condotta (profondità di realizzo e lunghezza), quota di profondità della falda rispetto al piano di campagna, nelle condizioni di massima ricarica - periodo primaverile. Le caratteristiche del terreno dovranno essere documentate da relazione geologica;
 - revisione del pozzetto con sifone di cacciata illustrato alla Fig. 4 della Relazione Tecnica Rete fognaria (Allegato 1 Elaborato 5 rev.1 maggio 2022) in quanto è un pozzetto con sifone fiorenze e non svolge la funzione di distribuire uniformemente il refluo lungo la condotta disperdente;
 - nel caso la natura del terreno o la profondità della falda non rendesse fattibile il suddetto sistema di scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere rivista la progettazione in linea con quanto previsto dalla DGR 1053/2003;
 - il piano di gestione (Allegato 1 Elaborato 6 rev 1 del Maggio 2022) prevede al punto 3.3 Programma monitoraggio dei campioni di acque di pioggia in ingresso alla vasca di alimentazione e delle acque reflue domestiche: motivazioni della scelta in quanto a termini di legge nessun campionamento è previsto e necessario;
 - deposito di una relazione sulle modalità di messa in sicurezza del gasdotto e di tutti gli apparati ad esso collegati (esempio: fabbricato B5) in quanto rimanente collegato alla conduttura principale. Nel caso in cui sia prevista la completa rimozione, Snam Rete e Gas SpA, dovrà impegnarsi alla dismissione del tratto in questione;
 - valutazione/verifica del clima acustico complessivo del sito nella situazione ante operam e della valutazione previsionale comparativa della situazione post operam dato sia dagli impianti che dall'incremento sulla viabilità locale;
 - verifica se il riferimento all'art. XI.1.2 anziché all'art. IX.1.2 del RUE nella relazione "1.4 - Analisi conformità urbanistica REV.01.pdf.p7m" è un refuso. In caso modificare/aggiornare la relazione presentata;
 - implementazione della tavola riportata all'Allegato 2, Elaborato 6 "2.6 - Planimetria di dettaglio REV.02.pdf.p7m" in merito all'indicazione del confine di proprietà della Società Biocircular e le distanze di tutti i manufatti presenti all'interno dell'area con i confini di proprietà;
 - la Società BIOCIRCULAR s.r.l. inoltrava in data 08.08.2022 PG 2022/131536, richiesta di proroga di 60 giorni dei termini per il deposito della documentazione inerente la dimostrazione della titolarità dell'area di sedime impianto e degli atti di asservimento per lo spostamento della linea di e-

distribuzione S.p.A., opera connessa in quanto condizionante la completa realizzazione dell'impianto;

- ARPAE SAC con nota PG 2022/132162 del 09.08.2022 concedeva ulteriori 60 giorni per il deposito della documentazione, indicando come nuova scadenza il 17.10.2022;
- la Società BIOCIRCULAR s.r.l. inoltrava entro i termini concessi in data 14.10.2022 PG 2022/168989, richiesta di un'ulteriore proroga di 30 giorni per il deposito della documentazione integrativa inerente la dimostrazione della titolarità dell'area di sedime impianto e degli atti di asservimento per lo spostamento della linea di e-distribuzione S.p.A.; proroga concessa con nota PG 2022/169522 del 17.10.2022 con nuovo termine fissato per il giorno 16.11.2022;
- la Società BIOCIRCULAR s.r.l. inoltrava la documentazione integrativa entro i termini concessi in data 15.11.2022 acquisita ai PG 2022/187787; PG 2022/187791; PG 2022/187795 e PG 2022/187799 successivamente integrata in data 16.11.2022, PG 2022/188914 e in data 18.11.2022, PG 2022/190322;
- in data 01.12.2022 con nota PG 2022/198032 ARPAE SAC rilevate carenze/incongruenze documentali, richiedeva al fine dell'espressione dei pareri di competenza per le valutazioni finali, ulteriori chiarimenti e integrazioni dando atto del mantenimento della sospensione dei termini:
 - aggiornamento del modulo dell'Istanza rispetto alle richieste di autorizzazioni da rilasciare;
 - premesso che nella relazione relativa al piano di emergenza viene indicata la presenza di una torcia di capacità 1500 Nm³/h e un volume nominale massimo delle cupole gasometriche dei 3 digestori primari e dei 2 digestori secondari pari a 10.705 Nm³ e nelle relazioni tecnica e in quella descrittiva nel calcolo dello spiazzamento del biogas dalle cupole di raccolta si menziona una torcia da 2000 Nm³/h ed una capacità di accumulo nominale di 13.605 Nm³ cioè ca. 2900 m³ in più. Si chiede di confermare che questa volumetria sia relativa alla cupola gasometrica che afferisce alla prima vasca di stoccaggio di digestato separato. Si chiede inoltre di aggiornare la *"Tabella 5: volumi cupole gasometriche"* riportata nel documento *"1.3 - Relazione Tecnica REV.02.pdf"* dove vengono indicate quali cupole con recupero gasometrico esclusivamente quelle a copertura dei 3 digestori primari e dei 2 digestori secondari, senza indicare la volumetria della cupola gasometrica che afferisce alla prima vasca di stoccaggio di digestato separato;
 - correzione dei riferimenti normativi per l'autorizzazione delle emissioni del cogeneratore ECOMAX alimentato a gas naturale;
 - deposito scheda dell'impianto scrubber per l'assorbimento dell'ammoniaca (rif. DGR 1497/2011) al fine del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - in merito alle matrici acque di scarico rilevato che rispetto a quanto relazionato in base alla natura dei terreni (argilloso) ed alla profondità della falda rispetto al piano di campagna, nelle condizioni di massima ricarica - periodo primaverile (1,70), la Relazione Indagine Ambientale del 10/05/2021 fornisce elementi diversi e contrastanti specialmente rispetto alla quota di profondità della falda, nei vari punti oggetto di sondaggio. Al fine di analizzare la fattibilità del sistema progettato è necessario valutare la profondità della falda e la natura dei terreni, nella zona ove verrà realizzato il sistema di scarico per sub-irrigazione o eventualmente optare per un sistema di scarico diverso (scarico in acque superficiali o un sistema a ricircolo quale la fitodepurazione). In entrambi i casi la planimetria della rete fognaria dovrà essere aggiornata con la progettazione di dettaglio del sistema di trattamento e scarico prescelto;
 - chiarimenti a riguardo il Preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto con conseguente passaggio per cabina elettrica denominata "Valloncello 8" e linee elettriche afferenti site nel Comune di Ravenna nel quale è previsto a pag 4 del documento quanto segue: *"Tale accesso avverrà dalla via Standiana attraverso la proprietà della parte concedente fino a raggiungere il locale cabina in parola, come evidenziato in velatura grigia nell'elaborato grafico allegato sotto la lettera "A" che, approvato e sottoscritto dalle Parti, è unito al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale."*;
 - aggiornare la relazione *"1.19 - Relazione cantierizzazione REV.01"* e tutti gli altri documenti e

- tavole in cui si riportano i riferimenti alle particelle 184 e 266 che hanno modificato la numerazione a seguito di frazionamento; predisposizione di una tavola catastale che riporti la numerazione delle particelle a seguito del frazionamento e dei relativi atti di frazionamento presentati in data 26.09.2022 Pratica RA0092349;
- nel documento “*1.21 – Piano delle Emergenze REV.01.pdf*” si dichiara che nell’eventualità di uno sversamento accidentale nella rete consortile, la Società provvederà alla chiusura dello scolo ed al successivo svuotamento e bonifica a fine emergenza. Si chiede di specificare le modalità operative dell’intervento in emergenza in caso di sversamento, l’ubicazione all’interno dell’impianto dei materiali utilizzati (ed esempio palancole, etc.), il nominativo del responsabile della sicurezza dell’impianto;
 - si rileva che il documento “*1.15 – Stima costo di dismissione e ripristino luoghi REV.02.pdf*” Ottobre 2022 riportante voci generiche degli interventi senza una quantificazione volumetrica delle cubature, lunghezze e tipologie di materiali, oneri di sicurezza, spese generali (quantificabili al 16%), gli imprevisti ecc, non possa essere correttamente valutato. Si chiede quindi la revisione del piano di dismissione nei termini come sopra, utilizzando l’ultima versione del prezzario regionale e in conformità alle Linee guida la definizione di prezzi mediante analisi dei costi elementari conforme all’art. 32, comma 2 del D.P.R n. 207/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs 163/2006;
 - con PG 2022/187799 del 15.11.2022 è stato acquisito il documento “*16.2 -Relazione Tecnica descrittiva REV.01.pdf*”, relativo agli interventi di adeguamento della SP 101. La durata presunta del cantiere è indicata in circa 2 settimane, mantenendo però un cronoprogramma dei lavori spalmato su un arco temporale di 4 settimane. Si chiede di revisionare il documento in modo da rendere coerente le dichiarazioni;
 - modificare la dicitura “Cereali di 2° raccolto” riportata nelle tabelle dei documenti “*1.1 - Relazione di sintesi REV.02.pdf*” e “*1.2 - Relazione descrittiva REV.02.pdf*” e “*1.3 - Relazione tecnica REV.02.pdf*” con la voce “Triticale e sorgo”;
 - preso atto che nella nota di trasmissione acquisita al PG 2022/190322 del 18.11.2022, si dichiara che “*in merito alla presente richiesta si specifica che il dato riportato è corretto. Infatti si fa riferimento all’altezza della forma planimetrica della platea, ossia all’altezza del trapezio rettangolo che la platea di stoccaggio del digestato solido forma in pianta (vista dall’alto).*” si chiede di quantificare numericamente l’altezza del muro di contenimento della platea;
 - relativamente all’introduzione di coadiuvanti/integratori alimentari, in particolare cobalto solfato ($\geq 20\%$ e $< 25\%$), sodio selenito ($\geq 5\%$ e $< 7\%$) e nickel solfato ($\geq 5\%$ e $< 7\%$), per i quali è presente la relativa scheda di sicurezza, l’esplicitazione del quantitativo massimo che si prevede in stoccaggio presso l’impianto;
 - aggiornamento dei contratti della fornitura delle biomasse e della cessione del digestato aventi scadenza al 31.12.2022;
 - ARPAE SAC di Ravenna acquisiva in data 20.12.2022 al PG 2022/208203 e PG 2022/208208 documentazione integrativa volontaria;
 - con nota PG 2022/213450 del 29.12.2022 ARPAE SAC di Ravenna comunicava il mantenimento della sospensione dei termini procedurali richiedendo il completamento della documentazione richiesta;
 - la Società BIOCIRCULAR s.r.l. procedeva all’invio della documentazione ad integrazione in data 30.12.2022 acquisita al PG 2023/90 del 02.01.2023;
 - ARPAE SAC di Ravenna al fine di acquisire i pareri e le valutazioni conclusive per il rilascio dell’Autorizzazione Unica, con nota PG 2023/1001 del 03.01.2023 convocava la seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva simultanea sincrona per il giorno 20.01.2023;
 - in data 09.01.2023 con PG 2023/2971 ARPAE SAC acquisiva ulteriore documentazione a correzione di refusi;

- in data 12.01.2023 rispettivamente ai PG 2023/5068 e PG 2023/5478 ARPAE SAC acquisiva successiva documentazione integrativa come richiesto per le vie brevi dal SUE del Comune di Ravenna a correzione degli elaborati al fine del rilascio del Permesso di Costruire;
- in data 13.01.2023 con PG 2023/6484 ARPAE SAC acquisiva ulteriore documentazione integrativa come richiesto per le vie brevi dal SUE del Comune di Ravenna a correzione degli elaborati presentati;
- ARPAE SAC con nota PG 2023/17893 del 01.02.2023 trasmetteva il verbale (PG 2023/17273) della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria contenente l'attestazione di chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi con approvazione del progetto;
- i verbali delle Conferenze dei Servizi sono depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2021/22212, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna;
- nel corso del procedimento autorizzativo, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2021/22212 come di seguito riportati:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG 2022/13204 del 27.01.2022	Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.	MARINA MILITARE - COMANDO MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture e Demanio
PG 2022/22668 del 11.02.2022	In relazione all'indizione di conferenza dei servizi in oggetto, • analizzata la documentazione progettuale pervenuta; • considerato che le opere riguardano la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione biocarburanti da fonti rinnovabili, nonché le opere relative alla realizzazione delle reti tecnologiche e impiantistiche di collegamento; • rilevato che tali opere comprenderanno attività di scavo a differenti profondità dall'attuale p.d.c.; • considerato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della Zona di potenzialità archeologica 3 della Carta delle Potenzialità Archeologiche del Comune di Ravenna, corrispondente all'area delle valli della pianura ravennate e che per l'area oggetto di intervento si configura una potenzialità archeologica generalmente media; • tenuto conto che precedenti indagini archeologiche in area limitrofa a quella di interesse hanno dato esito negativo, ma che ciò non esclude la possibile intercettazione di evidenze archeologica nell'area oggetto di intervento • valutata, in base agli elementi conoscitivi disponibili,	MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

	l'opportunità di eseguire puntuali verifiche di carattere archeologico, in particolare per gli scavi da realizzare a profondità rilevanti; • data l'estensione e le particolari caratteristiche dei diversi interventi da attuare; • tenuto conto di quanto prescritto all'art. IV.1.13 commi 1 e 4 del RUE - Ravenna; questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. IV.1.13 del RUE di Ravenna, autorizza la realizzazione dell'opera, così come prevista in progetto, subordinandola all'esecuzione di controllo archeologico in corso d'opera. Tali controlli dovranno essere eseguiti su tutte le attività di scavo che abbiano profondità maggiore/uguale di 2,00 m dall'attuale p.d.c., considerando come piano di riferimento il livello odierno. Si evidenzia che, anche per gli scavi a profondità minori rispetto a quelle sopra riportate, è inteso che qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti. Si ricorda che tale norma impone la conservazione dei resti rinvenuti e l'immediata comunicazioni agli organi competenti, non causando alcun danno agli elementi del patrimonio rinvenuti, che possono essere costituiti da stratificazioni archeologiche non immediatamente riconoscibili da personale non qualificato. Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi) senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell'attività di controllo anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva. Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute. Di conseguenza, tale esigenza potrebbe comportare un allungamento delle tempistiche per il	
--	--	--

	completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali. Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota. Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.	
PG 2022/27656 del 18.02.2022	1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio. 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.	AERONAUTICA MILITARE - Comando 1^ Regione Aerea
PG 2022/21345 del 09.02.2022	Con riferimento al procedimento in oggetto e alla vs. nota del 21.01.2022 e assunta agli atti della Provincia con PG 2022/1897, con la quale viene convocata per il 16 febbraio p.v. la Conferenza dei servizi decisoria, e alla successiva Vs. nota del 01.02.2022 PG 2022/2989, si esprime la seguente valutazione: Compatibilità con la componente paesistica del PTCP. L'intervento risulta compatibile con i vincoli e le tutele indicati nella tav. 2.13 del PTCP. Individuazione delle zone idonee alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti, tav. 4 del PTCP. Si prende atto che l'impianto in oggetto non comprende attività di trattamento rifiuti. Artt. 6.5 e 12.7 delle NTA del PTCP modificati per effetto dell'approvazione del Piano di Azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile. L'intervento in oggetto prevede, tra l'altro, l'installazione di un cogeneratore il quale produrrà energia elettrica e termica sotto forma di acqua calda a partire dal gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione, tale produzione sarà impiegata in autoconsumo nell'impianto di digestione anaerobica, così come riportato dalla relazione descrittiva, allegato 1, elaborato 2. La Provincia di Ravenna ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 22/3/2011 il Piano Energetico Provinciale, che ha sostituito gli artt. 6.5 e 12.7 delle NTA del PTCP. Detto Piano è stato approvato in attuazione della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di	Provincia di Ravenna Settore LL.PP. Servizio Programmazione Territoriale

	energia”, che articolava la programmazione energetica territoriale nei livelli regionale, provinciale e comunale attribuendo tra le altre alle Province anche la funzioni di approvazione e attuazione del piano-programma per la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, l'ordinato sviluppo degli impianti e delle reti di interesse provinciale, anche attraverso l'adeguamento e la riqualificazione dei sistemi esistenti. L'art. 12.7 delle NTA del PTCP, così come modificate dal Piano Energetico Provinciale, al c 3 lettera n) dispone: <i>n) IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA: le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul territorio provinciale rendono la Provincia di Ravenna autosufficiente in quanto a capacità di produrre energia rispetto al fabbisogno che il territorio manifesta. In conseguenza di ciò non sono realizzabili nel territorio provinciale nuove centrali termoelettriche a fonti non rinnovabili e per quanto possibile, ci si dovrà adoperare per ostare alla costruzione di nuove centrali termoelettriche anche nelle immediate vicinanze del territorio provinciale, qualora gli ipotizzati impianti avessero ricadute sulla qualità dell'aria della nostra provincia. Sono invece accoglibili le iniziative tese a sviluppare l'insediamento di piccoli impianti di produzione di energia elettrica e termica che facciano ricorso a fonti rinnovabili, indirizzando verso:</i> <i>- la realizzazione di impianti di cogenerazione con utilizzo del calore sia nel settore civile che produttivo;</i> <i>- l'ubicazione in contesti particolarmente energivori;</i> <i>- l'ubicazione prioritaria in ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di cui all'art. 8.1;</i> <i>- la funzionalità dell'impianto ad un piano di sviluppo industriale complessivo dell'area;</i> <i>- l'ubicazione in aree tali da minimizzazione gli impatti ambientali delle infrastrutture di collegamento alle reti di trasmissione.</i> <i>All'interno del parco di generazione energetica, sia elettrica che termica, i sistemi che utilizzano fonti rinnovabili sono da ritenersi comunque prioritari.</i> Il Piano energetico provinciale non opera distinzione tra gli impianti destinati all'autoconsumo e quelli finalizzati alla cessione in rete. L'installazione di un cogeneratore alimentato dal gas naturale non è quindi esplicitamente ammessa dal Piano provinciale, in quanto lo stesso strumento ha disciplinato genericamente le centrali termoelettriche senza operare specificazioni in merito agli impianti finalizzati a soddisfare il fabbisogno dello stesso insediamento. La L.R. 25/2016, art.14, comma 1, come modificata dalla L.R. 14/2017, dispone che: <i>Nelle more del completamento del processo di riforma istituzionale avviato con la legge regionale n. 13 del 2015, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione</i>	
--	---	--

	<i>le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali ed energetiche, l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione o degli altri titoli abilitativi, comunque denominati, acquisisce il parere della Regione che si esprime sulla conformità del progetto o intervento alla sola pianificazione regionale vigente provinciale.</i> <i>Pertanto, riscontrata l'incompatibilità dell'intervento con la pianificazione provinciale, l'espressione viene rimandata alla Regione.</i>	
PG 2022/36777 del 04.03.2022 - PG 2022/38233 del 08.03.2022 e PG 2022/93904 del 07.06.2022	In riferimento alla richiesta prot. n. 15236 del 31/01/2022 riguardante l'impianto in oggetto indicato, esaminata la documentazione progettuale disponibile al collegamento "Google Drive", si fa presente che nel caso in oggetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo U.S.T.I.F., in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio. In riferimento alla nota di codesta Agenzia N. PG/2022/85399 del 23/05/2022, accertato che l'intervento di cui all'oggetto non determina interferenze con impianti fissi, si fa presente che nel caso di cui trattasi non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo Ufficio.	ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'USTIF di Venezia
PG 2022/39212 del 09.03.2022	-Visto il D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e ss.. -Visto l'art. 56 del D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 come sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell'08/11/2021 (ex art. 95 del D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259). - Vista l'istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 14/01/2022 presentata dall'impresa Biocircular S.r.l. co P.I./C.F. n. 02683600395 all'ARPAE S.A.C. di Ravenna (istanza che deve ricomprendere le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi, o atti di assenso comunque nominati) per la realizzazione di un impianto per la produzione di biocarburanti avanzati (biometano) di capacità produttiva di circa 750 Sm3/h comprensivo di gasdotto in tubazione in acciaio con DN 100, MOP 70 bar di lunghezza 68,00 m comprensivo di apparecchiature di controllo per la protezione catodica e relative dismissioni, in località Campiano in Comune di Ravenna. - Viste le note Arpae S.A.C. di Ravenna di richiesta a questo Ispettorato di trasmettere le determinazioni di competenza, rubricate al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con prot. n. I.09042 del 21/01/2022 e I.013987 del 31/01/2022. - Vista la comunicazione alla Conferenza di Servizi, eseguita con nota indirizzata all'Arpae S.A.C. di Ravenna ed all'impresa Biocircular S.r.l., con cui si chiedeva la documentazione mancante, necessaria per la conclusione del procedimento di rilascio del Nulla Osta da parte di questo Ispettorato (ns. prot. U.017951 del 07/02/2022).	Ministero dello Sviluppo Economico - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI ex DIVISIONE IX – ISPettorato TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - DGAT

	- Esaminate la Relazione tecnica generale n. SPC. REL-PD-E-00020 del 04/02/2022, la Relazione tecnica allaccio Snam 8.2, la Planimetria di dettaglio 2.6, la Planimetria schema tubazioni di luglio 2021, la Planimetria generale - punto di consegna biometano n. MI-I-C-00023 e la Planimetria generale - punto di intercettazione di derivazione semplice n. MI-I-C-00024 del 04/02/2022 del metanodotto in costruzione. -Vista la Planimetria di Rete Tim n. INT13313886 – Campiano (RA), trasmessa da codesta spett.le impresa Biocircular S.r.l., dalla quale risulta un avvicinamento con linee telefoniche aeree e l'assenza di interferenze (attraversamenti/parallelismi) tra linee di comunicazione elettronica esistenti e la nuova tubazione metallica sotterranee in realizzazione (ns. prot. U.030715 del 01/03/2022). -Constatata la regolarità del versamento effettuato ai sensi del D.M. 15/02/2006 in data 11/02/2022 per l'attività di istruttoria relativa al rilascio del presente nulla osta; SI RILASCIA per quanto di competenza il relativo NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni: 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra linee di comunicazione elettronica esistenti ed i gasdotti in realizzazione, secondo quanto richiamato nella Relazione tecnica generale, punto 2.1 criteri di progettazione n° SPC. REL-PD-E-00020 del 04/02/2022, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi ai metanodotti in realizzazione; 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica generale n° SPC. REL-PD-E-00020 del 04 febbraio 2022, nella Relazione tecnica allaccio Snam 8.2, nella Planimetria di dettaglio 2.6, nella Planimetria schema tubazioni di luglio 2021, nella Planimetria punto di consegna biometano n. MI-I-C-00023 e nella Planimetria punto di intercettazione di derivazione semplice n. MI-I-C-00024 del 04 febbraio 2022 relative al metanodotto in costruzione.	
PG 2022/40475 del 10.03.2022 (per l'impianto biometano)	Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto pervenuta in data 21/01/2022 tramite il SUAP di Ravenna, vista la documentazione relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi. Si evidenzia che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore. Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE RAVENNA

	DPR 151/2011. A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni: • elenco e quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o di esplosione, elenco impianti e apparecchiature pericolose, a firma del legale rappresentante della attività. • Dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante dell'attività. • Dichiarazione, a firma del legale rappresentante della attività relativa al numero e tipo degli estintori installati. Dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'attività attestante: - di avere effettuato la valutazione dei rischi di incendio dell'attività (art. 17. 1a e 28 del D. Lgs. 81/2008); - di aver attuato le misure di prevenzione e protezione; - di aver redatto il piano di emergenza; - la nomina (indicare il nominativo) del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 17. 1b del D. Lgs. 81/2008); - la nomina (indicare il nominativo) dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi (art. 18. 1b del D. Lgs. 81/2008); - la formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi (art. 37.9 e art. 294 bis del D. Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98); - la avvenuta predisposizione del documento sulla protezione contro le esplosioni ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D. L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D. Lgs.81/2008; Copia dell'attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art. 3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione. Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (mod. PIN 2.2 – 2018_CERT. REI) Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della	
--	--	--

	reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (mod. PIN 2.3 – 2018_DICH. PROD.) Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello “mod. PIN 2.5 – 2018_CERT. IMP.” da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione): - impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica; - impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente); - impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di GAS, anche in forma LIQUIDA, COMBUSTIBILI o INFIAMMABILI o COMBURENTI; - impianto di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali; - impianto di estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o - manuale; - impianto di controllo del fumo e del calore; - impianto di rivelazione di fumo, calore, gas e incendio; - impianto di segnalazione allarme incendio. <u>Si precisa che per ogni impianto di protezione attiva dovrà essere riportata la relativa specifica dell'impianto come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012, mentre per gli impianti non rientranti in detta tipologia dovranno comunque essere riportate le principali caratteristiche dello stesso.</u> Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 per i sottoriportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 7 agosto 2012, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto): - impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica; - impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di	
--	--	--

	professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta autoprotetta in conformità alla normativa vigente); - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti; - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti; - riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali; - estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale; - controllo del fumo e del calore; - rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme. Certificazione a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1 del D. Lgs 19 maggio 2016, n. 85, installati nelle zone con rischio di esplosione presenti nell'attività. Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art. 295 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D. Lgs. suddetto.	
PG 2023/5650 del 12.01.2023 (per il metanodotto di connessione)	Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151. DITTA/ATTIVITA' – SNAM RETE GAS S.P.A. 21195-ALL.BIOMETANO BIOCIRCULAR DN 100 (4")-DP 75 sito nel Comune di Ravenna Attività n./cat. 6.2.B dell'allegato I al DPR n. 151/2011 Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto pervenuta in data 22-12-2022 PROT. N 18880 relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi. Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni: 1. Sia rispettato il D.M. 17 aprile 2008 e s.m.i.. Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del	MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE RAVENNA

	DPR 151/2011. A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni: 1. Dichiarazione, a firma del Tecnico iscritto ad Albo Professionale che ha redatto l'Asseverazione ai fini della Sicurezza Antincendio, attestante quanto segue: - impianti di protezione attiva presenti nell'attività (si precisa che per ogni impianto dovrà essere riportata la relativa specifica come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012); - numero e tipo degli estintori installati; - sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione; - sostanze pericolose ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE noto anche come CLP (Classification, Labelling and Packaging); - impianti e/o apparecchiature pericolosi. 2. Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante: - di avere effettuato la valutazione dei rischi di incendio dell'attività (art.17.1a e 28 del D.Lgs.81/2008); - di aver attuato le misure di prevenzione e protezione; - di aver redatto il piano di emergenza; - la nomina (indicare il nominativo) del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art.17.1b del D.Lgs. 81/2008); - la nomina (indicare il nominativo) dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi (art. 18.1b del D.Lgs. 81/2008); - la formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi (art. 37.9 e art. 294 bis del D.Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98); - la avvenuta predisposizione del documento sulla protezione contro le esplosioni ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D.L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art.17 del D.Lgs. 81/2008; 3. Copia dell'attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art.3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione. 4. Resistenza al fuoco e reazione al fuoco a. certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.2 -2012_CERT.REI) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti.	
--	---	--

	b. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.3 – 2014_DICH.PROD.) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti. 5. Porte REI a. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.3 – 2014_DICH.PROD.) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti. 6. Impianti a. Dichiarazione di conformità prevista dall'art.7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 per i sott riportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto): i. Impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica; ii. Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente); iii. Impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme; iv. Impianti di protezione antincendio; v. Impianto fotovoltaico (fino a 20 kw di potenza); b. Certificazione di rispondenza e corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello "mod.PIN 2.5 – 2014_CERT.IMP" a firma di professionista antincendio; i. Impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA; ii. Impianto fotovoltaico (sopra 20 kw di potenza); iii. Impianto di protezione contro le SCRICHE ATMOSFERICHE; iv. Impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI (comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione /aerazione dei locali); v. Impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI (comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali);	
--	--	--

	vi. Impianti di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; vii. Impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE; viii. Impianti di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE; ix. Impianto di RILEVAZIONE di fumo, calore, gas e incendio; x. Impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO; c. Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37), resa sul modello "mod. PIN 2.4 – 2012_DICH.IMP". d. Certificazione a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del decreto del Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 85 (ex D.P.R. 23 marzo 1998, n. 126), per lo specifico uso nel luogo di utilizzo e/o di lavoro, in conformità anche del gruppo e della categoria del prodotto nonché di tutte le indicazioni fornite dal fabbricante e necessarie per il funzionamento degli stessi, conformemente alla destinazione. Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art.295 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D.Lgs. suddetto.	
PG 2022/94233 del 07.06.2022	Parere di conformità al Piano Energetico Regionale (PER) 2030 approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 Il PER 2030: - ha fissato fino al 2030 la strategia energetica regionale e gli obiettivi della Regione in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione; - ha fatto propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale ed in particolare: - ha definito le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi. Per il settore industriale in particolare è stato definito un target di incremento dell'efficienza energetica di circa il 4% l'anno. Per favorire il raggiungimento di tale target la Regione promuove, tra l'altro, il miglioramento dei processi produttivi e	REGIONE EMILIA ROMAGNA - AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE

	dei prodotti anche attraverso il sostegno allo sfruttamento e al recupero dei cascami termici disponibili nell'ambito dei processi e delle aree industriali esistenti, la diffusione della cogenerazione ad alto rendimento e la valorizzazione delle fonti rinnovabili. Si richiamano nel seguito gli elementi essenziali atti a delineare un quadro di conformità dell'intervento di che trattasi al PER 2030, volto a definire le strategie e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna inerenti al clima ed all'energia in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione, in particolare per quanto afferisce allo specifico ambito d'intervento relativo alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Un primo specifico elemento di conforme coerenza è ravvisabile in quanto delineato dal PER 2030 nell'ambito della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, consistente in un elemento chiave ai fini della transizione energetica verso un'economia connotata da esigue emissioni di carbonio, con particolare riferimento alle elevate potenzialità insite nel settore termico, relativamente al quale la Regione intende sostenere lo sviluppo delle tecnologie rinnovabili ad elevata efficienza che possano soddisfare il fabbisogno energetico per il riscaldamento e raffrescamento degli edifici e la produzione di calore per fini produttivi, in coerenza con le potenzialità di sviluppo e con il contesto territoriale, quali per l'appunto tra gli altri gli impianti a biomassa (nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale ed in particolare in piena coerenza con le politiche di qualità dell'aria) ed il biometano. Al fine di cogliere le ragguardevoli potenzialità insite nel settore termico per quanto attiene allo sviluppo delle fonti rinnovabili, il PER 2030 si prefigge altresì la promozione della produzione, dell'utilizzo e della messa in rete di biometano, con l'auspicio di conseguire nei tempi maggiormente ravvicinati possibili una compiuta, efficiente e vantaggiosa integrazione con la rete del gas naturale mediante l'immissione delle produzioni di gas prodotto da fonti rinnovabili (biometano). Preme infine rimarcare la sussistenza della ragguardevole necessità energetica atta al soddisfacimento delle esigenze elettriche dell'impianto in esame che variamente contemplano la movimentazione delle biomasse in entrata, la gestione dei pompaggi e delle agitazioni nonché le fasi di compressione del biogas. Trattasi quindi di un tema rilevante in ragione del considerevole fabbisogno energetico necessario a produrre quella quantità di biometano che la Società ha posto come obiettivo di circa 6 milioni di standard metri cubi di metano. L'impianto di cogenerazione a gas naturale è un'opera connessa direttamente funzionale all'impianto di produzione di biometano in quanto l'energia prodotta è utilizzata in autoconsumo per il funzionamento dell'impianto di digestione	
--	---	--

	anaerobica, è di ridotte dimensioni e rientra ai sensi del D.Lgs. 20/2007 e del D.M. 4 agosto 2011 nella classificazione della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), trattandosi di impianto di piccola cogenerazione. Pertanto, con precipuo riferimento ai contenuti rinvenibili ai precedenti paragrafi e per quanto ascrivibile alle competenze della scrivente Area Energia ed Economia verde, si esprime il positivo parere di conformità al Piano Energetico Regionale (PER) 2030 dell'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto della BIOCIRCULAR s.r.l. finalizzato alla produzione, compressione e distribuzione di biometano avanzato, sito in Comune di Ravenna, località Campiano. Per ogni altro aspetto tecnico ed ambientale si rimanda alle valutazioni dell'autorità procedente.	
PG 2022/96499 del 10.06.2022	NULLA OSTA n. 160-22 Esaminata la documentazione tecnica della BIOCIRCULAR s.r.l., <i>[omissis]</i> ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari; RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il "NULLA OSTA" alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.	COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"
PG 2022/26229 del 17.02.2022 PG 2022/94773 del 08.06.2022 PG 2022/123593 del 26.07.2022 PG 2023/7656 del 17.01.2023	In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta da ARPAE in data 24/05/2022 prot. HERA S.p.A. n. 48165 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 21953 del 24/01/2022, e alla conferenza dei servizi del 10/06/2022 per l'intervento di cui all'oggetto, poiché le integrazioni ricevute non modificano il progetto relativamente ai sottoservizi gestiti dalle Società Scriventi, si ribadisce il parere favorevole condizionato prot. HERA S.p.A. n. 16180 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 6973 del 17/02/2022 allegato alla presente. (Si riporta di seguito per completezza il parere sopraccitato e acquisito da ARPAE SAC al PG 2022/26229 del 17.02.2022) In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta da ARPAE in data 21/01/2022 prot. HERA S.p.A. n. 5943 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 3102 del 24/01/2022, e alla conferenza dei servizi del 16/02/2022 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si comunica quanto segue. 1) RISOLUZIONE INTERFERENZE All'interno dell'area in cui sarà realizzato l'impianto per la produzione di biometano non risultano presenti reti dei sottoservizi acquedotto, gas e fognatura gestiti da HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.. Tuttavia, in via Standiana sono presenti la rete idrica in	HERA S.p.A. - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

	CADN500 e la rete del gas in ACC DN100 esercita in IV specie gestite dalle Società Scriventi. Pertanto, si riportano di seguito le tipologie di indicazioni da seguire durante l'esecuzione dei lavori relativi alla viabilità di accesso all'impianto per il mantenimento degli standard tecnici di HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.: - richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\RichiesteMultiservizio"; - <u>richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte,</u> mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". La mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas; - valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere di riqualificazione in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista; - nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio"; - inoltre, qualora dal sopralluogo dovessero emergere situazioni differenti rispetto a quelle rappresentate, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano la possibilità di integrare il parere con eventuali prescrizioni aggiuntive; - poiché risultano presenti condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte; - eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili; - adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto	
--	---	--

funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.

2) ALLACCI ALLE RETI ESISTENTI

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Nella documentazione pervenuta non è esplicitato il fabbisogno idrico che dovrà essere garantito in derivazione dalla rete acquedottistica gestita da HERA S.p.A., pertanto, eventuali richieste del comparto saranno trattate come fornitura da frontista; eventuali allacci d'utenza acqua a servizio del nuovo impianto saranno eseguiti direttamente da HERA S.p.A. a carico del committente dietro richiesta e accettazione di un preventivo da inoltrare all'Ufficio Clienti. Richieste per attività particolarmente esigenti connesse alle future attività saranno valutate singolarmente dalla Scrivente nel momento in cui saranno evidenziate, riservandosi la possibilità di subordinare l'erogazione dei servizi a prescrizioni inerenti a potenziamenti locali necessari a garantirne il corretto servizio.
- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
 - che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
 - che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica;
 - che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
 - che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica;

si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in

oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

SERVIZIO GAS

- Il fabbisogno di gas relativo all'intervento in oggetto, pari a 226 Stm³/h come indicato nella "Relazione tecnica - Allegato 1 Elaborato 3", sarà garantito in derivazione dalla rete in ACC DN100 esercita in IV specie esistente in via Standiana, previa accettazione del preventivo ricevuto da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. (rif. "Allegato 15 Elaborato 4").

3) SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE

Acque nere

- Le acque nere relative all'intervento in oggetto saranno trattate presso un impianto privato e convogliate nella linea delle acque meteoriche, per essere poi rilanciate assieme ad esse in alimentazione all'impianto di digestione anaerobica, senza interessare la rete fognaria gestita da HERA S.p.A., come indicato nell'elaborato "Relazione tecnica rete fognaria".
- Come emerso durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 16/02/2022, le acque reflue di origine civile andranno a dispersione previo rilascio di autorizzazione allo scarico diretto, dunque senza interessare le reti e gli impianti gestiti da HERA S.p.A.

Acque meteoriche

- Il progetto prevede che le acque meteoriche confluiscono nella vasca di rilancio, nella quale vengono utilizzate per raffreddare il digestato, senza generare scarichi o interessare la rete di fognatura gestita da HERA S.p.A..

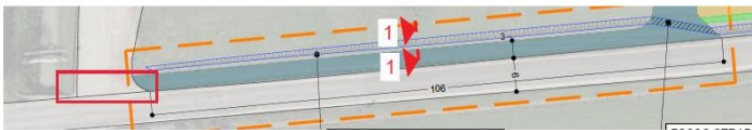
Si chiede, infine, ad ARPAE di inviare tutte le successive comunicazioni in merito all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it. Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Valentina Moca, tel. 051.2814470, e-mail valentina.moca@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

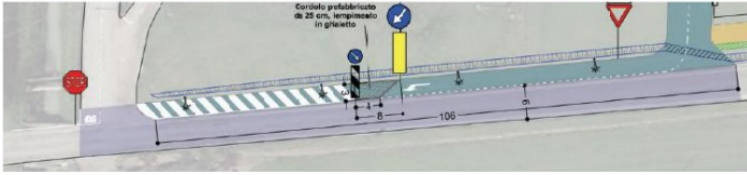
Oggetto: Pratica n. 22610009 – Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di biocarburanti avanzati (biometano) di capacità produttiva di

	circa 750 Sm³/h sito in via Violaro, 2 a Campiano. Comune di Ravenna. Comunicazione Proprietà: Biocircular S.r.l. In riferimento alla richiesta di espressione di parere pervenuta da ARPAE in data 07.01.2023 per l'intervento di cui all'oggetto poichè le integrazioni ricevute non modificano il progetto relativamente ai sottoservizi gestiti dalle Società Scriventi, si ribadisce <u>il parere favorevole condizionato prot. HERA SPA n. 16180 e prot. IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA Sp.A n. 6973 dele 17/02//2022.</u> Si conferma altresì la validità del preventivo n. 0020463933 (prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n.42319 del 29/10/2021) rilasciato in data 30.09.2021 alla Società Biocircular S.r.l. disponibile in allegato.[omissis]	
PG 2022/97776 del 13.06.2022	Con riferimento all'opera di cui all'oggetto, vista la richiesta interna al SAC del 09/06/2022 – e la documentazione tecnica alla stessa allegata, si comunica che dalle verifiche effettuate da questo Ufficio, la stessa non attraversa le aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna. Si rilascia pertanto il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 “<i>Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici</i>” e dell’art. 3, comma 3, della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni.	ARPAE SAC - N.O. Minerario
PG 2022/102169 del 21.06.2022	Visto lo svolgimento in data 10 giugno 2022 della 2a seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea, modalità sincrona, per il procedimento in oggetto, Considerato che il progetto di realizzazione dell'impianto di biometano prevede anche la realizzazione, come opere connesse, di un elettrodotto interrato a 15 KV a sostituzione di un tratto di linea elettrica esistente aerea ed inoltre un allacciamento al metanodotto in progetto da parte di SNAM cosiddetto “Ravenna – Chieti, tratto Ravenna - Jesi”, il quale passerà in adiacenza al sito, Considerato che tali opere connesse saranno ubicate anch'esse, come l'impianto, su terreni già nella disponibilità del richiedente, per i quali è in essere un contratto preliminare di compravendita da parte della società richiedente e che tale compravendita avverrà prima del termine della conferenza di servizi, Considerato che che è già disponibile l'atto di asservimento tra la società proprietaria del terreno e SNAM S.p.A. per il passaggio del metanodotto di allacciamento (atto di costituzione di servitù e di diritto di superficie registrato e trascritto in data 12/4/2022), Rimanendo in attesa dell'analogo atto di asservimento tra la società titolare dell'area di intervento ed e-distribuzione S.p.A. per quanto riguarda il passaggio dell'elettrodotto interrato, che il soggetto richiedente ha dichiarato, durante la Conferenza di Servizi, di essere in procinto di stipulare, Dato atto che, per i motivi di cui sopra, non sussiste la necessità	COMUNE DI RAVENNA - Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali (<i>valutazioni post 2 cds per le sole opere connesse</i>)

	di attivare la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per tali infrastrutture energetiche, Considerate tutte le premesse di cui sopra, con la presente si comunica che le opere connesse all'impianto, elettrodotto e metanodotto, non necessitano di variante allo strumento urbanistico vigente, e quindi si esprime parere favorevole per quanto di competenza del Servizio scrivente, condizionato alla redazione dell'atto di atto di asservimento tra la società titolare dell'area di intervento ed e-distribuzione S.p.A. per il passaggio dell'elettrodotto interrato	
PG 2023/5702 del 12.01.2023	Vista la lettera di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il procedimento in oggetto, prevista il 20 gennaio alle ore 9:30, ricevuta con PEC in data 3/1/2023, P.G. 1394/2023, Visti gli elaborati di progetto integrativi del 15/11/2022 e quelli definitivi presentati dalla società richiedente, scaricati dal link inserito nella lettera di convocazione di cui sopra, Considerato che il Servizio scrivente si esprime in merito alle opere connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto, in particolare un tratto di elettrodotto interrato e un allacciamento interrato al metanodotto esistente, che saranno ubicate, come l'impianto stesso, su terreni già nella disponibilità del richiedente, Richiamato il nostro parere favorevole condizionato, rilasciato in seguito alla seconda seduta della Conferenza di Servizi, in data 20/6/2022, P.G. 128920/20202, che richiedeva la redazione dell'atto di asservimento tra la società titolare dell'area di intervento ed <i>e-distribuzione S.p.A.</i> per il passaggio dell'elettrodotto interrato, Visto il <i>"Preliminare per la costituzione servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato"</i> stipulato tra le società titolari dell'area di intervento ed <i>e-distribuzione S.p.A.</i> per quanto riguarda il passaggio dell'elettrodotto interrato e l'ubicazione della nuova cabina elettrica <i>"Valloncello 8"</i>, firmato tra le parti in data 21/10/2022 e depositato all'Agenzia delle Entrate il 24/10/2022, facente parte della documentazione integrativa di progetto consegnata dal soggetto richiedente in data 15/11/2022 (vedi file <i>"7.6 - Preliminare servitù E-Distribuzione.pdf"</i>), Considerate tutte le premesse di cui sopra, con la presente si conferma che le opere connesse all'impianto, elettrodotto e metanodotto, non necessitano di variante allo strumento urbanistico vigente, e quindi si esprime parere favorevole per quanto di competenza del Servizio scrivente. <u>Si precisa tuttavia che l'atto definitivo per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato dovrà riportare i mappali catastali corretti, derivanti dal frazionamento dei mappali esistenti eseguito in data 26/9/2022</u> (vedi file <i>"17.1 - Atti frazionamento ed estratto catastale.pdf"</i>), così come sarà necessario l'aggiornamento di tutti gli elaborati progettuali che ancora riportano la situazione catastale ante 26/9/2022, vedasi ad esempio: •<i>"8.3 - Planimetria individuazione su base catastale"</i> •<i>"15.3 - Planimetria individuazione su base catastale"</i> •<i>"ZORA-1219-AUT CAB VALLONCELLO 8"</i>	COMUNE DI RAVENNA - Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali

PG 2022/214154 del 30.12.2022	Matrice Inquinamento Acustico Vista la documentazione inviata per il progetto di cui all'oggetto, comprensiva delle integrazioni giunte, è possibile osservare: 1) Contenuti del documento di impatto acustico: Per l'impatto acustico viene presentato un progetto confacente ai criteri della DGR 673/04 per le sorgenti sonore impiantistiche. Le principale sorgenti sonore ed attività, attuali e previste, sono state caratterizzate acusticamente in modo corretto secondo la norma UNI 11143-5. La valutazione è stata integrata con l'indotto dei mezzi di approvvigionamento e uno studio sul traffico locale sovrapponendone gli effetti. 2) Livelli di rumorosità attuali e previsti - la valutazione si avvale di un modello di calcolo e rappresentazione conforma alla UNI 9884. Viene evidenziato un livello globale impianti/traffico immesso post operam, entro i limiti della classificazione acustica del sito ed entro i limiti di applicabilità del criterio differenziale del DPCM 14/11/97 ai ricettori per i soli impianti. 3) Valutazione rumore opere di cantiere – viste le distanze dai ricettori dall'area di cantiere viene dichiarato, in un documento autonomo per le sole opere di cantierizzazione, che sulla base delle normali apparecchiature utilizzate nelle operazioni da svolgere, omologate secondo la direttiva 2005/88/CE, i limiti ai ricettori risultano rispettati. La dichiarazione non è a firma di TCA abilitato e, pertanto, non accoglibile. Per le opere di cantiere occorrerà pertanto richiedere apposita istanza al Comune di Ravenna ai sensi DGR 1197/2020 allegando una nuova relazione a firma di TCA abilitato. Questo Servizio, per quanto sopra espresso, è pertanto in grado di esprimere un parere favorevole al progetto presentato.	ARPAE ST parere matrice inquinamento acustico
PG 2023/5033 del 12.01.2023	Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, - richiamati integralmente i contenuti dei precedenti pareri consorziali Prot.n.4460 del 16-02-2022 e Prot.n.17222 del 09-06-2022; - vista la documentazione integrativa trasmessa da ARPAE SAC in data 03-01-2023 acquisita agli atti consorziali al Prot.n.171 in pari data, con particolare riferimento al "Piano delle Emergenze" All.1.21 - Rev.01 Ottobre 2022 ed alla Tavola "Rilievo nuovo tracciato linea MT" All.7.5 – Rev.00 Ottobre 2022; - preso atto che il nuovo tracciato dell'elettrodotto MT risulta ubicato al di fuori della fascia di rispetto (m 10) dello scolo consorziale Gronde, in dx idraulica (Rif. All.7.5); - preso altresì atto delle integrazioni apportate al § "3.2-Emergenza incendio" del "Piano delle Emergenze" per quanto riguarda le modalità di gestione delle acque generate dallo spegnimento di un eventuale incendio; - considerato che l'insediamento di progetto risulta anch'esso	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

	collocato al di fuori delle fasce di rispetto consorziali e non genera scarichi in acque superficiali (Rif. All.1.5 Rev.03 Dic.2022, All.2.24 Rev.03 Dic.2022); Tutto ciò premesso, non essendovi alcuna interazione con il sistema consorziale di bonifica, non si riscontrano elementi ostativi all'attuazione degli interventi di seguito elencati: a) costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di biocarburanti avanzati di cui in oggetto, fermo restando che: - <u>Nel caso del tutto eccezionale in cui il reticolo consorziale di bonifica venga interessato da sversamenti inquinanti derivanti dal sito produttivo, occorrerà informare tempestivamente il Consorzio di Bonifica ed ARPAE, per la valutazione delle eventuali misure da adottare.</u> Si chiede pertanto che detta indicazione venga espressamente inserita all'interno del Piano delle Emergenze. Restano inoltre a carico del soggetto privato tutte le responsabilità civili e penali per eventuali danni arrecati al reticolo di bonifica, inclusi tutti gli oneri che ne dovessero scaturire quali ad esempio: la gestione dell'evento, il dragaggio del tratto di canale interessato dallo sversamento accidentale, la messa in pristino della funzionalità ambientale del canale con "lavaggio-pulizia" del tratto interessato dallo sversamento e quant'altro dovesse occorrere ed essere prescritto dal Consorzio e dai Soggetti pubblici all'uopo deputati. b) interrimento di un tratto della linea aerea in conduttori nudi a 15 Kv (MT) di e-distribuzione ubicata in via Valloncello tramite posa di cavidotto interrato, come da tracciato di progetto rappresentato nella Tavola "Rilievo nuovo tracciato linea MT" All.7.5 – Rev.00 Ottobre 2022. Da ultimo si comunica che trattandosi di opere non interferenti con il reticolo consorziale di bonifica, fasce di rispetto incluse, non è necessario il rilascio di atti autorizzativi da parte dello scrivente Consorzio.	
PG 2023/8719 del 18.01.2023	Con riferimento al procedimento in oggetto e alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria del 20/01/2023, visti gli elaborati aggiornati e integrativi relativi all'istanza in oggetto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'intervento proposto con la richiesta che l'intervento di consolidamento stradale previsto in fregio alla S.P. possa includere anche il tratto di intersezione con la strada comunale Via Valloncello (riquadro rosso in planimetria).  Per quanto attiene agli interventi previsti nell'interferenza con Via Valloncello, si chiede che il Servizio Strade sia informato in fase di esecuzione dei lavori per concordare un sopralluogo	COMUNE RAVENNA Servizio Strade DI –

	in relazione anche alla segnaletica da realizzare. 	
PG 2022/10412 del 19.01.2023	È stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata all'istanza di cui all'oggetto. Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio non si riscontrano pareri ostativi.	AUSL DELLA ROMAGNA - Servizio Igiene pubblica
PG 2023/10268 del 19.01.2023	VALUTAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO Per la valutazione preventiva dei livelli di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico, si è fatto riferimento alla seguente normativa: • Legge quadro n° 36 del 22/2/2001; • D.P.C.M. 08/07/2003; • D.M. 29/05/2008 (fasce di rispetto a 3 microTesla); L.R. n° 10 del 22/2/1993 e s.m.i.. <u>Descrizione delle componenti considerate nella valutazione</u> • AUT_ZORA_1212 Impianto elettrico a 15 kV (MT), non soggetto ad autorizzazione, in cavo sotterraneo a elica visibile, Interramento di un tratto di linea elettrica area in conduttori nudi a 15 kV (M.T.) interferente con la realizzazione di nuovo impianto a Biogas e la contemporanea inserzione della cabina "VALLONCELLO 8"). (non soggetto ad autorizzazione in quanto linea elettrica di lunghezza ≈ 50 m < 459 m). <u>Documentazione pervenuta</u> • Richiesta di valutazione; • Elaborato tecnico, caratteristiche tecniche, planimetria delle zone interessate (PG 2021/124000 06/08/2021 e relative integrazioni). <u>Valutazione tecnica</u> La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita. I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati,	ARPAE SSA

	risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente). Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni che: • Tratta A - B : linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione km 0,020 Posa di nr. 1 cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x(1x185), in proprietà privata di nr. 1 cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x(1x185), in proprietà privata (piazzale non asfaltato), entro cavidotto realizzato dal richiedente, per inserzione in entra-esci di nuova cabina elettrica (Punto A) • Tratta B - C : linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione km 0,416 Posa di nr. 1 cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x(1x185), in proprietà privata di nr. 1 cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x(1x185), in proprietà privata (piazzale non asfaltato), entro cavidotto realizzato dal richiedente, per inserzione in entra-esci di nuova cabina elettrica (Punto A). • Tratta B - D : linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione km 0,023 2 Posa di nr. 1 cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x(1x185), in proprietà privata (piazzale non asfaltato), entro cavidotto realizzato dal richiedente, per inserzione in entra-esci di nuova cabina elettrica (Punto A) • Punto A : cabina elettrica di trasformazione in elementi prefabbricati tipo box UE • Tratta D - E: linea elettrica aerea a 15 kV esistente in conduttori nudi da 16 mmq in rame km 0,030 da demolire • Tratta D - F: linea elettrica aerea a 15 kV esistente in conduttori nudi da 25 mmq in rame km 0,540 da demolire • Punto D: cabina monopalo esistente da demolire Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da e-distribuzione per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni che: • <i>"...il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008" (punto A della domanda);</i> • <i><u>"... l'impianto (linea elettrica di circa 459 m di lunghezza) verrà realizzato in soluzione sotterranea con cavo cordato ad elica visibile e pertanto ai sensi dell' art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituisce fascia di rispetto</u></i>	
--	--	--

	<u>per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte</u>". Pertanto, le fasce di rispetto per l'obiettivo di qualità di 3 µTesla rimangono confinate attorno al cavo aereo, senza intersecare aree in cui sia possibile la permanenza di persone; • <u>relativamente alla cabina di trasformazione , "... i luoghi più prossimi destinati a permanenza prolungata di persone, sono a distanza superiore ai 2,00 metri dalle pareti della stessa, ... (DPA) determinata secondo i disposti del D.M. 29/05/2008 – art. 5.2.1"</u> (punto C della domanda); Considerato, inoltre, che i valori di esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati - effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita - risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente), si esprime parere di conformità degli impianti elettrici oggetto di valutazione, a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m.. Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.	
PG 2023/12672 del 24.01.2023	In riferimento alla procedura autorizzativa di cui all'oggetto, per quanto di competenza del Settore Viabilità di questa Provincia, fatti salvi i diritti di terzi, vista la documentazione fornita dal proponente, si esprimono le valutazioni sulle interferenze delle opere di progetto con la viabilità di competenza provinciale. Il progetto proposto dalla società Biocircular s.r.l. prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di biocarburanti avanzati (biometano) con allacciamento al metanodotto nazionale "Ravenna-Chieti" realizzato e gestito da Snam Rete Gas S.p.A. oltre ad allaccio alla rete elettrica. L'area interessata è adiacente alla S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga", ed è censita al Catasto terreni del Comune di Ravenna, foglio 40 sezione C, particelle n. 279 e n. 280 (dopo frazionamento catastale del 26/09/2022 - pratica RA0092349), entrambe di proprietà della Società CAB (Cooperativa Agricola Braccianti) Campiano Soc. Coop. Agricola. Su tale area risultano due distinti atti relativi alla costituzione di diritto di superficie (in proprietà superficiaria a titolo oneroso sottoposto a condizione risolutiva), ed alla vendita soggetta a	PROVINCIA DI RAVENNA - Settore Lavori Pubblici - Settore Viabilità

	condizione sospensiva, tra CAB (Cooperativa Agricola Braccianti) Campiano Soc. Coop. Agricola e la società Biocircular s.r.l.. Entrambi della durata di un anno a partire dalla sottoscrizione avvenuta in data 09/11/2022, e subordinati al rilascio dell' Autorizzazione Unica per il procedimento di cui all' oggetto. Del progetto si evidenziano i seguenti aspetti significativi rispetto alla viabilità di competenza provinciale: 1) nuovo accesso carraio e relativa corsia aggiuntiva di immissione lungo la S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga" in corrispondenza della progressiva chilometrica km. 3+192, lato destro; 2) consolidamento del corpo stradale e allargamento per realizzazione della corsia di immissione sopra citata lungo la S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga" nel tratto compreso tra il nuovo accesso carraio sopra citato (pk 3+192) e l' intersezione con la strada comunale di Via Valloncello (pk 3+298 – compreso il fronte dello svincolo stesso); 3) allacciamento dell' impianto di produzione di biometano in progetto con la rete nazionale di distribuzione metano di Snam Rete Gas S.p.A; 4) spostamento elettrodotto esistente e realizzazione di nuova cabina elettrica di "e-distribuzione"; 5) flussi di traffico relativi alla fase di esercizio della nuova attività in progetto, con i percorsi sulla rete stradale in entrata e uscita dal sito produttivo. 6) flussi di traffico relativi alla fase di cantiere. In riferimento agli aspetti sopra citati, per quanto di competenza del Settore Viabilità di questa Provincia, fatti salvi i diritti di terzi, <u>si esprime parere favorevole all'intervento in esame</u> nel rispetto delle prescrizioni di seguito meglio precisate: <u>Nuovo accesso stradale e relativa corsia aggiuntiva di immissione e sotto-strada di servizio a impianti Snam Rete Gas S.p.A.</u> Il nuovo accesso stradale è previsto sul lato destro della S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga" in corrispondenza della progressiva chilometrica km. 3+192 (margine sud-occidentale dell'area), associato ad una nuova corsia aggiuntiva di immissione, sullo stesso lato, della lunghezza di circa 50 m, che si conclude con una aiuola cordonata, allo scopo di favorire l'uscita degli automezzi sulla medesima strada provinciale, con direzione est-ovest (verso la S.S. 3BIS "Tiberina" / E45 "Orte-Ravenna"). Per fare questo occorrerà allargare il tratto di strada provinciale compreso tra l'ingresso all'impianto di biometano da realizzare e l'incrocio con la via Valloncello (fronte stradale dello svincolo compreso). Il nuovo accesso carraio consente di accedere alla viabilità interna che comprende: – strada asfaltata di ingresso principale all' impianto di biometano in progetto; – sotto-strada, pavimentata in misto granulare stabilizzato, che	
--	--	--

	corre in fregio alla S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga", a servizio degli impianti di Snam Rete Gas S.p.A. per raggiungere l'allacciamento al metanodotto nazionale "Ravenna-Chieti". — area per la nuova cabina elettrica. Per eseguire i lavori suddetti occorre spostare, riprofilare e tombinare (con tubazione DN500 in cls) tratti del fosso stradale, lato destro, antistante l' area di progetto. Si precisa che per il nuovo accesso carraio sulla SP n. 101 "Standiana-Via Lunga" e relative opere connesse sopra citate, <u>la Provincia di Ravenna intende rilasciare specifico provvedimento di autorizzazione, all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'oggetto.</u> Come illustrato nella documentazione presentata dal richiedente in merito ai flussi di traffico previsti per la fase di esercizio, <u>si assume che tutti i mezzi percorreranno (sia in entrata che in uscita dall'impianto lungo la S.P. 101) la direzione est-ovest (verso la S.S. 3 BIS "Tiberina" / E45 "Orte-Ravenna").</u> Inoltre si prescrive: - per il fosso di guardia stradale da spostare, riprofilare e tombinare, la verifica preventiva di eventuali interferenze con la rete di servizi e sotto-servizi ed il dimensionamento adeguato alla capacità idraulica richiesta. Pendenza verso il canale consorziale; - banchina erbosa di dimensioni non inferiori a 100 cm; <u>Piantumazioni a verde, siepe e recinzioni</u> La sotto-strada di servizio agli impianti SNAM, parallela alla strada provinciale, dovrà essere "schermata" visivamente rispetto alla provinciale stessa mediante la messa in opera di una siepe viva che dovrà essere piantata e mantenuta in essere a cura e spese del richiedente per una altezza non superiore a ml. 1,00, posta ad almeno ml. 1,00 di distanza in arretramento rispetto al "confine stradale" (che nel caso in esame coincide con il ciglio, lato campagna, del fosso di guardia stradale). La siepe viva, come l'eventuale posa di ulteriori essenze verdi (alberature, ecc...) e/o di recinzioni dovranno rispettare quanto disposto dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ed in particolare dell'art. 26, commi 6, 7, 8 che ad ogni buon fine si riportano: <i>"6. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a ml. 6..."</i> <i>7. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad ml. 1 sul terreno non può essere inferiore a ml. 1. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad ml. 1 costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e</i>	
--	--	--

	<i>materiali simili, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre cm. 30 dal suolo.</i> <i>8. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad ml. 1 sul terreno, non può essere inferiore a 3 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza superiore ad ml. 1 sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad ml. 1 sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre cm. 30 dal suolo. ”;</i> <u>Consolidamento stradale e realizzazione della nuova corsia di immissione</u> Il tratto di circa 308 metri che si sviluppa dal nuovo accesso carraio in esame (pk 3+192) sino all’incrocio con la S.P. n. 101 DIR “Diramazione Standiana-Via Lunga” (pk 3+500), rappresenta il tratto di S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga” soggetto ad un significativo flusso di mezzi a servizio del nuovo impianto a biometano interessato, ed al contempo anche di quelli a servizio dell’impianto a biogas già esistente della società Campiano Biogas, con ingresso sulla strada comunale di via Valloncello. Per quest’ultimo è già stato eseguito in anni passati, il consolidamento stradale per il tratto che intercorre tra l’incrocio con la strada comunale di via Valloncello (pk 3+298) e l’intersezione con la S.P. n. 101 DIR “Diramazione Standiana-Via Lunga” (pk 3+500). Per il nuovo progetto in esame occorre completare il consolidamento del corpo stradale (circa 6 m) e del previsto allargamento (circa 3 m) per il tratto rimanente di circa 120 metri di lunghezza, che intercorre tra il nuovo ingresso all’impianto di biometano (pk 3+192) e l’incrocio con Via Valloncello (pk 3+298 – fronte dell’innesto di via Valloncello compreso), come da richiesta avanzata dal Comune di Ravenna. Tali interventi di consolidamento sono necessari per il superamento della limitazione di peso a pieno carico di 18 tonn. imposta dalla vigente Ordinanza provinciale n. 15393 del 01/04/1996, che insiste nel tratto interessato della S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga”, compreso tra il nuovo accesso carraio all’impianto di biometano (pk 3+192) e l’incrocio con la S.P. n. 101DIR “Diramazione Standiana-Via Lunga” (pk 3+500). E’ importante precisare che, al fine di garantire la sicurezza stradale, sia durante la fase di cantiere che di esercizio definitivo dell’impianto, la realizzazione degli interventi di allargamento e di consolidamento stradale <u>dovranno essere contestuali</u> a quelli per la realizzazione dell’impianto stesso, dell’accesso carraio e della relativa corsia di immissione. Per la realizzazione del nuovo allargamento stradale e del consolidamento stradale suddetti, si prescrive che successivamente al termine del procedimento Autorizzazione Unica in corso, ma prima dell’avvio dei lavori:	
--	---	--

	– la sottoscrizione di specifica convenzione/accordo tra Provincia di Ravenna, ed il soggetto attuatore (società Biocircular s.r.l. e CAB Campiano Soc. Coop. Agr.) per i lavori di allargamento (corsia di immissione) e consolidamento del tratto della S.P. n.101 “Standiana-Via Lunga” compreso tra il nuovo accesso carraio all’ impianto (pk 3+192) e Via Valloncello (pk 3+298). La tipologia di intervento di consolidamento prevista (simile a quella adottata per il progetto della società Campiano Biogas già realizzato in passato) è ben illustrata nella documentazione proposta dal richiedente (che si richiama) e dettagliata nello schema di convenzione che le parti intendono sottoscrivere (che si allega al presente parere), con marginali modifiche rispetto al testo presentato dal proponente. – per il nuovo corpo stradale si prevede un pacchetto degli strati in conglomerato bituminoso legati di almeno 20 cm di spessore (10 cm di base + 6 cm di binder + 4 cm di tappeto d’usura con inerti basaltici); – l’attivazione da parte della società Biocircular s.r.l. e CAB Campiano Soc. Coop. Agr. di apposita polizza fidejussoria a garanzia della corretta realizzazione delle opere stradali in progetto che fin da ora si quantifica in € 100.000,00 (eurocentomila/00). <u>Si richiede che i tempi di realizzazione dell’intervento siano i più contenuti possibile e indicativamente contenuti nelle due/tre settimane e collocati in un periodo temporale condiviso con la scrivente provincia di Ravenna escludendo il periodo di traffico estivo e le esigenze della campagna agricola. In ogni caso i lavori di allargamento e di consolidamento stradale dovranno essere conclusi e collaudati entro la data di attivazione dell’impianto.</u> Al termine dei lavori di allargamento stradale, si provvederà a redigere un verbale di sopralluogo congiunto e si potrà provvedere alla riapertura provvisoria del traffico, in attesa della redazione dei documenti contabili, del Verbale di Collaudo e/o di Regolare Esecuzione dei Lavori. Successivamente il soggetto realizzatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla redazione del rilievo topografico delle aree e delle opere ed alla redazione del relativo frazionamento catastale sulla base delle indicazioni tecniche che la Provincia fornirà, e successivamente, l’operatore provvederà alla cessione gratuita, e senza oneri per la Provincia di Ravenna, delle nuove aree stradali e delle loro pertinenze, realizzate per l’allargamento e per la corsia di immissione, a totale spesa e carico del soggetto richiedente (comprese le spese per atti notarili o simili); <u>Si precisa infine che solo dopo la realizzazione ed il collaudo delle suddette opere ed il consolidamento del tratto di S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga”, la Provincia di Ravenna valuterà la possibilità di modifica/riduzione della vigente Ordinanza provinciale n. 15393 del 01/04/1996, o in alternativa al rilascio</u>	
--	---	--

	delle specifiche deroghe al transito dei mezzi a servizio dell' impianto in esame. <u>Allacciamento al metanodotto Snam</u> In corrispondenza del margine sud-orientale dell' area di progetto è prevista inoltre la realizzazione di un tratto di metanodotto di collegamento denominato “<i>Allacciamento biometano Biocircular s.r.l. DN100 (4”), DP 75 bar</i>”, che si staccherà dal metanodotto della rete nazionale in progetto, denominato “<i>20203 Metanodotto Ravenna-Chieti tratto Ravenna-Jesi DN650 (26”), DP 75 bar</i>”, costituito da un' area recintata con opere accessorie ed una condotta di circa 68 metri di lunghezza (progetto Snam Rete Gas). A tale area si accederà attraverso la sotto-strada di servizio in materiale misto granulare stabilizzato, in fregio alla S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga”, che usufruisce del nuovo accesso carraio all' impianto di progetto da realizzare. <u>Spostamento elettrodotto e nuova cabina elettrica “e-distribuzione</u> In merito alla realizzazione della nuova cabina elettrica si richiama l'art. 16 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 relativo agli interventi in fascia di rispetto stradale; Va precisato che l'ampiezza delle fasce di rispetto stradali è determinata dal combinato disposto dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), dagli artt. 26, 27 e 28 del D.P.R. 495/1992 (Regolamento del C.d.S.) e dalla classificazione delle strade provinciali; Considerato che nel caso specifico, la S.P. n. 101 Standiana Via Lunga, è strada classificata di categoria “C – strada extraurbana secondaria”, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. la fascia di rispetto stradale da rispettare, dal confine stradale, nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non può essere inferiore a ml. 30, in via “ordinaria” (art. 26, comma 2, del D.P.R. 16/12/92 n. 495) ed a ml. 10 nel caso di “zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi”, (art. 26, comma 3, del D.P.R. 16/12/92 n. 495); Si precisa che la distanza di cui sopra va misurata a partire dal “confine stradale” come definito dall'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. (Codice della Strada), che recita: “CONFINE STRADALE”: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato. In mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.” Nel caso in esame, quindi, la fascia di rispetto della strada provinciale va misurata a partire “dal ciglio (lato campagna) del	
--	--	--

fosso di guardia;
Prescindendo dall'applicazione della normativa e dei regolamenti locali in materia edilizia ed urbanistica, (che non si ritengono di competenza della scrivente Provincia), si rileva che la posizione della nuova cabina elettrica, come collocata nella posizione rappresentata negli elaborati grafici allegati, non pregiudica la sicurezza, la visibilità e la funzionalità della pubblica circolazione lungo la sede stradale provinciale.

Flussi di traffico relativi alla fase di esercizio aziendale

La stima del traffico indotto dal nuovo impianto in esame relativa alla fase aziendale, riguarda la movimentazione sia delle biomasse in ingresso che del digestato in uscita.

TRAFFICO IN INGRESSO				TRAFFICO IN USCITA			
Biomassa (t / anno)	Peso medio viaggio (t / viaggio)	n. totale viaggi	n. viaggi / giorno	Digestato (t / anno)	Peso medio viaggio (t / viaggio)	n. totale viaggi	n. viaggi / giorno
57000	20	2850	19	65985	20	3299	13

Per la movimentazione dei materiali in ingresso ed in uscita sono ipotizzati 31 percorsi di traffico sulle seguenti strade provinciali: SP101, SP101 DIR, SP254R, SP118, SP13, SP53, SP100, SP3, SP27, SP302R, SP253R, SP42, SP102, SP116, SP107, SP610R, SP59, SP77.

Percorsi	Tratti stradali interessati (In GRASSETTO le strade di competenza della Provincia di Ravenna)	Mezzi / ANDATA	Mezzi / RITORNO
N. 1	Via Bosca-Via Romea sud-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	2 / giorno 2 / settimana	9 / giorno
N. 2	Via Ragazzena-SP254R-SP3-SP118-SP101	2 / giorno	1 / giorno
N. 3	Via Bevanella-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	5 / giorno	1 / giorno
N. 4	SS9-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 / mese	-
N. 5	SP49-SP5-Via Morgone-Via Argentana-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 / mese	-
N. 6	Via Dismano/SP7-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 / mese	-
N. 7	SP13-Via Bonacquisto a destra-Via Aia del Vescovo-Via Bonacquisto a sinistra-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 / mese	-
N. 8	Via Cervese-SP60-SP53-SP100-SP3-SP27-Via A. Moro-Via S. Corbari-SP101	1 / mese	-
N. 9	Via Fiumazzano-SP302R-SP253R-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 / mese	-
N. 10	SP3-SP27- Via A. Moro-Via S. Corbari-SP101	1 / mese	-
N. 11	Via San Martino in Riparotta-SS16-SP118-SP101	1 / settimana	-
N. 12	SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	2 / settimana	-
N. 13	Via Vegri-SP86-SP18-SP69-SS723-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	4 / settimana	-
N. 14	SP118-SP101	2 / giorno	-
N. 15	Via Serachieda-SP2-SP254R-Via Bagnolo-SP118-SP101	5 / settimana	-
N. 16	SP101-SP118-SP3-Via Bosco Bazzano	1 / giorno	-
N. 17	SP101-SP101Dir-SS3Bis-SS16	1 / giorno	-
N. 18	SP594-A4-A50-E34-A1-A14-SP60Bis-SP53- Via di Massa-SP27-SP101	1-2 mezzi / settimana	-
N. 19	A26-A21-A1-A14-SP60Bis- SP53-Via di Massa-SP27-SP101	1-2 mezzi / settimana	-
N. 20	A27-A4-A13-A14-SP60Bis- SP53-Via di Massa-SP27-SP101	1-2 mezzi / settimana	-
N. 21	SP15-RA8-SS309-SS16-SS3Bis- SP101Dir-SP101	4 mezzi / settimana	-
N. 22	Via dei Sabbioni-Via Rio Bolzanino-SS9-SP2-SP60Bis- SP53-Via di Massa-SP27-SP101	1 mezzo / settimana	-
N. 23	SS3Bis-SP101Dir-SP101	3 mezzi / settimana	-
N. 24	Via Minarda-SP52-SP2-SP60-SP53-Via di Massa-SP27-SP101	1 mezzo / settimana	-
N. 25	SP2-SP254R-Via Bagnolo-SP118- SP101Dir-SP101	2 mezzi / settimana	-
N. 26	SS3Bis- SP101Dir-SP101	2 mezzi / settimana	-
N. 27	SP126-SP4-SP37-SS9-SP106-Via Erbosa-SP42-SP102-SP101	1 mezzo / settimana	-
N. 28	SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	5 mezzi / settimana	-
N. 29	SP57-SP48-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	2 mezzi / settimana	-
N. 30	SP7-SP140-SP118-SP101	1 mezzo / settimana	-
N. 31	SP116-SP107-SP610R-SP59-SP13-SP77-Via Aia del Vescovo-Via Buonacquisto sinistra-SS16-SS3Bis-SP101Dir-SP101	1 mezzo / settimana	-

I percorsi ipotizzati definiscono le maggiori criticità in termini di flusso di traffico lungo il tratto finale della S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga”, compreso tra il nuovo accesso da realizzare (Pk 3+192) e l’incrocio con la S.P. n. 118 “Dismano”, ed al contempo lungo la S.P. n. 101DIR

“Diramazione Standiana-Via Lunga” che la collega con la S.S. 3BIS “Tiberina” / E45 “Orte-Ravenna”.

Entrambe queste strade (S.P. 101 e S.P. 101DIR) risultano classificate come "strade extraurbane secondarie", di categoria "C" che posseggono una pavimentazione costituita da tappeto di usura in conglomerato bituminoso. La piattaforma stradale (carreggiata + banchina asfaltata) consente di garantire due corsie di marcia, con delle differenze sostanziali di larghezza. La S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga” possiede nel tratto interessato una larghezza di circa 6,0 metri (compresa banchina stradale), la S.P. n. 101DIR “Diramazione Standiana-Via Lunga” una larghezza media di circa 10,0 metri (compresa banchina stradale).

I valori di TGM (traffico giornaliero medio) in possesso di questa Provincia sono i seguenti:

Strada provinciale		Categoria	TGM	Automezzi pesanti (massa>3,5 t)	
			(N° veicoli / giorno)	N° / giorno	%
S.P. 101	"Standiana-Via Lunga"	C	3089	363	11,8

Nel tratto della S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga” è previsto il transito, nel periodo di maggior traffico, di 32 mezzi/giorno (19 in ingresso all’ impianto e 13 in uscita dall’ impianto). Inoltre considerando il periodo più sfavorevole (mese di agosto), si aggiungono altri 15 mezzi/giorno relativi al vicino impianto di Campiano Biogas s.r.l..

Complessivamente l’ aumento del transito previsto quantificato in 47 mezzi/giorno (+1,5% sui mezzi totali - +12,9% sui mezzi pesanti) si ritiene sostenibile a condizione di mettere in campo le misure compensative sopra descritte sul tratto stradale della S.P. 101 Standiana Via Lunga, come meglio illustrato nei paragrafi precedenti.

In linea generale, preme far presente che tutti i mezzi impegnati dovranno circolare nel rispetto delle regole di circolazione imposte dal Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi, ed in particolare per i mezzi d’opera, le macchine operatrici e le macchine agricole con masse legali, ai sensi degli artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada, e conformemente alle indicazioni riportate nell’ ARS (Archivio Regionale delle Strade) ed alle eventuali limitazioni al transito già presenti lungo l’estesa rete stradale di competenza. Ivi compresi i puntuali limiti di sagoma e/o di massa imposti sulla rete stradale dagli enti gestori e resi espliciti dalla segnaletica stradale.

Flussi di traffico relativi alla fase di cantiere

Durante la fase di cantiere (12 mesi circa) è prevista la movimentazione di terreno (circa 3.000 mc) prodotti dagli scavi di cui verranno riutilizzati circa l’ 80-90% del materiale in sito. Il volume rimanente (circa 450 mc) verrà destinato a recupero/smaltimento che genererà un flusso di traffico in uscita dall’ area di progetto.

Successivamente si attiverà un flusso di traffico in entrata per il trasporto di calcestruzzo che è stato quantificato in circa 250

	mezzi (500 viaggi totali) e corrispondente a 3,125 mezzi/giorno (6,25 viaggi/giorno). Si prescrive che anche il transito dei mezzi di cantiere di massa complessiva oltre il limite di portata attualmente in essere lungo la S.P. n. 101 Standiana Via Lunga (18 tonn), segua l'itinerario verso ovest in direzione della S.S. 3 bis Tiberina e/o la S.P. n. 118 Dismano, prevedendo che per il transito di tali automezzi sia richiesta (ove necessario) alla scrivente Provincia di Ravenna, dai singoli operatori, specifica autorizzazione al transito in deroga alla vigente Ordinanza, che la stessa Provincia si curerà di valutare.	
PG 2023/12689 del 24.01.2023	Autorizzazione alla <i>“Realizzazione di accesso carraio di ml.8,00 a impianto industriale lungo la S.P. n. 101 “Standiana-via Lunga” alla progressiva km 3+192, lato destro, fuori dal centro abitato, nel Comune di Ravenna”</i> e relativi allegati (1_16.3 - <i>planimetria generale viabilità di accesso e sezioni</i>; 2_16.4 - <i>planimetria allargamento stradale</i>; 3_16.5 - <i>planimetria e sezioni riprofilatura fosso stradale</i>; 4_16.8 - <i>planim. segnaletica stradale</i>)	PROVINCIA DI RAVENNA - Settore Lavori Pubblici - Settore Viabilità
PG 2023/17080 del 31.01.2023	In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione oggetto dell'istanza e visti in particolare gli elaborati progettuali nell'ultima versione aggiornata (Cartella “ARPAE_PROGETTO DEFINITIVO” consultabile al link messo a disposizione da ARPAE SAC Ravenna: https://drive.google.com/drive/folders/1bw0eTMmuPKNxohl-v5kAgZmgkEuLK2tN?usp=share_link) si esprime il seguente parere. Aspetti sismici In merito agli aspetti sismici, sentito il Servizio Sismica del Comune (vedi parere allegato) e considerato che non sono state evidenziate carenze o criticità relativamente alla documentazione "presismica", si esprime in merito a tale documentazione PARERE POSITIVO. Si ricorda che l'intervento ricade in ZONA SIMICA 3 e pertanto, ai sensi dell'art. art. 94-bis comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., dovrà essere presentato il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture secondo l'art.13 della L.R.19/2008, completo degli elaborati previsti al p.to B.2 della DGR 1373/2011 e della modulistica MUR corretta e aggiornata. Aspetti ambientali Visto la collocazione dell'impianto in un'area in cui coesistono diverse attività che comportano impatti odorigeni non trascurabili, quali la Campiano Biogas, la SOPRED e l'allevamento suinicolo di Marchesini, quest'ultimo oggetto di diverse segnalazioni per le emissioni odorigene da parte di abitanti della zona, si condividono le richieste di ARPAE ST in merito ad un monitoraggio anteoperam e all'inserimento di un punto di campionamento lato via Lunga. In merito agli impatti paesaggistici, vista la Relazione di inserimento paesaggistico (allegato 6.1) e la Planimetria del	COMUNE DI RAVENNA – Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Ufficio Tutela Ambiente

	Verde (tavola 6.2) si esprime parere favorevole al progetto della fascia verde di mitigazione sia per le specie impiegate che per la loro collocazione e si prescrive, al fine di garantire l'attecchimento delle piante, il mantenimento dell'impianto di irrigazione in progetto per almeno 3 anni dall'impianto. In merito alla richiesta di compensazioni a favore del Comune di Ravenna vista la presenza in adiacenza di un altro impianto a biogas si richiamano alcuni dei criteri stabiliti nell'allegato 2 del DM 10/09/2010: <i>Punto 2)</i> <i>Fermo restando, anche ai sensi del punto 1.1 e del punto 13.4 delle presenti linee guida, che per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni, l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, nel rispetto dei seguenti criteri:</i> <i>b) le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione;</i> <i>f) le misure compensative sono definite in sede di Conferenza dei Servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;</i> <i>h) le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.</i> <i>3. L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica.</i> Visti gli impatti non trascurabili derivanti dall'esercizio dell'impianto dovuti sia ai trasporti (+3299 viaggi anno per trasporto del digestato e +2850 viaggi per trasporto biomasse con mezzi pesanti da circa 20t) sia al cogeneratore alimentato con gas di rete (consumo massimo pari a 226 Nmc/h di gas per 8500 h/anno). Attesa la possibilità di realizzare interventi compensativi in un edificio scolastico vicino al futuro impianto Biocircular, consistenti in installazione di impianto fotovoltaico ed	
--	--	--

	interventi di efficientamento energetico presso la scuola dell'Infanzia Peter Pan di Osteria sita in Via Focaccia, 1 per un importo complessivo pari a 150.000,00€, da realizzarsi da parte del Comune. Ritenuto che tali misure contribuiscano alla mitigazione degli impatti complessivi, derivanti dall'esercizio dell'impianto, contribuiscano al benessere della comunità e alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi di efficientamento energetico e diffusione delle fonti rinnovabili e siano pienamente rispondenti ai criteri di cui al suddetto Allegato 2. Rilevata la necessità di non frammentare l'intervento in diverse annualità in conformità ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione della pubblica amministrazione. Vista la disponibilità dell'impresa (come dichiarato anche in CdS del 20/01/2023) ad erogare i fondi necessari all'attuazione delle misure compensative in un'unica soluzione entro il terzo anno dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, al fine di rendere più efficace l'intervento. Vista inoltre la nota integrativa del 15 novembre 2022, contenuta nella cartella <PG 2022-190322 integr volontaria del 18-11-2022> nel cloud di cui al suddetto link, e la successiva nota integrativa trasmessa per le vie brevi dal proponente in data 19/01/2023 (PG 20368/2023) dalla quale emerge che gli utili di impresa al lordo delle imposte (Margine Operativo Netto) sono pari a 629.926,00 € e che pertanto, ai sensi del sopra richiamato punto h) dell'allegato 2 del DM 10 settembre 2010 l'importo massimo delle compensazioni calcolate sui primi 10 anni di esercizio dell'impianto non può superare i 188.977,80 € (=629.926,00 € * 0.03 * 10 anni). Visto quanto sopra considerato, si esprime, per quanto di competenza PARERE FAVOREVOLE all'intervento e, ai sensi dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, si chiede all'impresa, come già concordato nella Conferenza di Servizi conclusiva del 20 gennaio 2023, un contributo pari a 150.000,00 da versare entro il terzo anno dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto per la realizzazione di interventi compensativi di installazione di impianto fotovoltaico e di efficientamento energetico presso la scuola dell'Infanzia Peter Pan di Osteria sita in Via Focaccia, 1. Gli interventi compensativi saranno realizzati dal Comune di Ravenna, in quanto proprietario dell'immobile e la puntuale definizione delle modalità di erogazione del contributo, delle misure compensative, della quantificazione dei costi, e delle modalità di attuazione delle stesse nonché la rendicontazione delle spese sostenute, saranno oggetto di specifica convenzione, regolante gli aspetti tecnico-economici, tra il Comune di Ravenna e la Biocircular, da stipularsi entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto, da parte di ARPAE SAC.	
PG 2023/14914 del	Relazione Tecnica La Biocircular s.r.l., avente sede legale in via Violaro n. 2, 48125 Ravenna, ha predisposto un progetto per la realizzazione	ARPAE ST

26.01.2023	di un impianto di produzione, compressione e distribuzione di biometano avanzato ai sensi del DM 02/03/2018 utilizzando il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di matrici di origine vegetale e zootecnica. L'impianto verrà realizzato in Comune di Ravenna, in corrispondenza di un'area sita lungo la Strada Provinciale SP 101, frazione Campiano, al foglio 40 mappali 279 e 280, in disponibilità dell'azienda, in adiacenza dell'impianto esistente dell'impianto di digestione anaerobica agroindustriale della Azienda Campiano Biogas, che produce energia elettrica da biogas. L'impianto di progetto ha potenzialità di produzione nominale pari a 750 Sm³/h di CH₄ valutati su una produzione di 8.500 ore/anno. Il biometano prodotto verrà successivamente inviato alla vicina rete di trasporto e distribuzione del gas naturale gestita da SNAM, per una portata massima di immissione pari a 800 Sm³/h. La capacità nominale massima dello SKID di upgrading del biogas a biometano è pari 1500 m³/h di biogas di cui si stima che contenga una % di metano del 54% in volume. Dimensionalmente per cui ha una dimensione di circa tre volte un impianto standard per la produzione di energia elettrica da biogas da 0.999 MWe. Rispetto tali impianti vi è cambio di approccio gestionale per quello che riguarda in particolare le dimensioni dello stoccaggio delle materie prime/sottoprodotti da avviare alla digestione anaerobica che risultano di dimensioni ridotte rispetto agli impianti esistenti, mentre il deposito dei digestati liquido e separato solido sono dimensionalmente molto rilevanti per assicurare i tempi minimi previsti per tali ammendanti. Altra innovazione rispetto agli impianti agroindustriali fino ad oggi autorizzati è l'utilizzo di biomasse ligno-cellulosiche (paglia e potature), trattate in impianto con il sistema steam explosion per renderle compatibili con i tempi di digestione delle altre biomasse alimentate. Per quanto attiene gli aspetti gestionali sugli impianti a biogas sono state prese a riferimento le DGR 1494/2011 del 24/10/2011, 1495/2011 del 24/10/2011, e 1496/2011 del 24/10/2011. Parte generale alimentazione biomasse e stoccaggio pollina/biomasse non insilabili L'impianto di produzione del biometano è pertanto costituito in estrema sintesi, di un'area di deposito delle biomasse costituite da un capannone coperto e chiuso con tamponature laterali delle dimensioni di 25x45 m ed un'altezza massima sottotrave di 8 m in grado di contenere un quantitativo complessivo di biomasse costituite da deiezioni avicole e sottoprodotti di origine vegetale non insilabili per un quantitativo massimo istantaneo previsto di 1600 ton, costituito da 1200 t di deiezione avicola e 400 t di altre biomasse. In sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva, viste le caratteristiche del capannone e in analogia	
------------	---	--

	ad altri impianti autorizzati nella Provincia di Ravenna si ritiene utile precisare come non sia rilevante definire i quantitativi di pollina e sottoprodotti ma di fissare il solo quantitativo massimo di biomassa depositata nel capannone che pertanto può contenere quantitativi delle biomasse individuate anche diversi fra deiezione avicola ed altri sottoprodotti vegetali facilmente biodegradabili, in invarianza del quantitativo massimo complessivo di 1600 ton come valore istantaneo consentendo una maggiore flessibilità di approvvigionamento di questa tipologia di biomassa, la piu' critica per quanto attiene l'aspetto del potenziale impatto olfattivo. L'altra area di deposito delle biomasse in stoccaggio è adiacente al capannone sopra menzionato ed è costituita da una trincea delle medesime dimensioni in pianta (45x25 m pari 1225 m2 con barriere laterali di H=5 m per una capacità massima di ca. 4500 m3 di biomassa (H = 3 m per la biomassa insilata). L'alimentazione dell'impianto prevede l'impiego di materie prime costituite principalmente da lettiera avicola, sottoprodotti di origine vegetale (dalla lavorazione dell'ortofrutta), materiali ligneo-cellulosici (paglia e potature), triticale e sorgo e pula di riso, oltre ad un ricircolo di parte del digestato prodotto, previo adeguato trattamento. Le biomasse sono caricate nei digestori primari (3) utilizzando due pre vasche una di miscelazione ed una di carico del volume di 293 m³ e due carri miscelatori fuori terra del volume di 114 m3 per l'alimento delle biomasse solide insilate e non. L'area di carico ha una rete di raccolta delle acque di dilavamento che vengono inviate alla vasca del separato liquido strappato utilizzato a ricircolo per la fluidizzazione delle biomasse avviate alla digestione. L'impianto di DA è costituito da 3 fermentatori primari del volume nominale 4928 m³ (utile 4435 m³) di dotati di cupole gasometriche, 2 post fermentatori del volume di 5656 m³ (5090 m3 utile) dotati di cupole gasometriche, fra i fermentatori 2 e 3 è collocata la stazione di pompaggio. Per lo stoccaggio del digestato liquido separato dalla fase solida con separatore elicoidale (rendimento separazione 19%), sono previste tre vasche di volume utile pari a 6834 m3 di cui 2 coperte da telo singolo rimuovibile e la prima coperta con cupola gasometrica per recuperare l'eventuale biogas residuo. Il dimensionamento per la frazione liquida è stato calcolato per lo stoccaggio di digestato chiarificato di almeno 180 gg. La platea del digestato separato solido ha una forma trapezoidale, dotata di muri perimetrali su tre lati alti 5 m, la base è dotata di pendenza con rete di raccolta del percolato in un pozzetto dotato di pompa di rilancio alla vasca del digestato chiarificato, ha un volume utile di stoccaggio di 14310 m³ calcolato per una H di deposito di 3 m (area 4770 m2). Il dimensionamento è stato calcolato per rispettare i 90 gg di stoccaggio. Il digestato separato solido verrà coperto con telo	
--	--	--

in pvc per uso agricolo.

L'impianto di DA, fa uso a ricircolo di una quota parte di digestato chiarificato previo strippaggio in apposito impianto costituito da 3 vasche in grado di trattare ca. 300 t/g di digestato chiarificato, le tre vasche batch consentono di ottimizzare lo strippaggio dell'ammoniaca generando un flusso continuo allo scrubber di assorbimento ad acido solforico per la produzione di solfato ammonico. Il digestato strippato dalla ammoniaca viene usato per ricircolo nei digestori per fluidizzare la massa delle biomasse in ingresso e contenere i consumi di acqua. Il digestato liquido strippato viene accumulato in una vasca di rilancio del volume massimo di 2500 m³.

Prove sperimentali hanno evidenziato un rendimento medio di assorbimento dell'ammoniaca strippata del 89%.

Il desorbimento della ammoniaca dalla frazione chiarificata è ottenuto sfruttando l'energia termica di recupero dell'impianto di cogenerazione a gas naturale costituito da un motore endotermico a gas naturale di PTN nominale ca. 2,092 MW con un insufflaggio di aria di trasporto. Il pH del digestato al quale avviene il desorbimento è stimato attorno a 9.8 unità di pH.

L'impianto è anche dotato di una sezione steam explosion per il pre-trattamento delle biomasse ligno cellulosiche per renderle processabili e compatibili con i tempi di digestione delle altre biomasse alimentate nel processo.

Il biogas prodotto, previsto con una percentuale di metano del 54%, viene desolforato in una apposita torre di desolforazione con liquido alcalino (soda addizionata di additivo AD 21), viene poi filtrato, trattato preliminare per eliminare le tracce di ammoniaca in una torre di lavaggio ad acido solforico, deumidificato, ed avviato all'impianto di up-grading per eliminare le impurità (COV ed H₂S su carboni attivi) ed infine compresso a 7-8 bar in un sistema a membrane permeabili per eliminare i gas inerti (CO₂), prima della immissione nella rete SNAM, previa compressione a 70-80 bar. Il vent dei gas inerti separati viene inviato in atmosfera. Le specifiche previste dal sistema "BIOCH4ANGE" (Gruppo AB) per la produzione di biometano sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 14: Caratteristiche biometano in uscita dall'impianto di Upgrading

Parametro	Nominale	U.M.	Note
Portata biometano	836	Nm ³ /h	/
Pressione biometano	7-9	barg	Tolleranza +/- 0,5 barg
Temperatura biometano	30	°C	/
Efficienza recupero CH ₄	> 99	%	Portata CH ₄ in uscita/ portata CH ₄ in ingresso
Contenuto CH ₄	≥ 97	%vol	/
Contenuto CO ₂	≤ 2,5	%vol	/
Contenuto O ₂	≤ 0,6	%vol	/
Contenuto H ₂ S	≤ 5	mg/Sm ³	(5,27 mg/Nm ³)
Contenuto H ₂ O	Dew point ≤ -5°C @70barg		

Il sistema di up-grading del biometano prevede pertanto l'utilizzo di chemicals, l'uso di carboni attivi specifici per COV (rigenerabili) ed H₂S (da avviare a smaltimento). Dalla torre di

desolforazione si ottengono rifiuti liquidi con zolfo elementare e solfati che dovranno essere smaltiti come rifiuti.

Ricetta di alimentazione

La ricetta di alimentazione dell'impianto prevede un utilizzo complessivo di 57000 t/a di biomasse, e l'utilizzo massimo previsto di coadiuvanti per l'ottimizzazione della biologia pari ad un massimo di 7 t/a, quest'ultimo dato quantitativo è stato acquisito in sede di CDS decisoria conclusiva in data 20/01/2023. Si riportano nella tabella seguente i dati di alimentazione su base anno:

Biomassa	ton/anno	modalità di stoccaggio
Lettiera avicola	21000	Capannone coperto
Sottoprodotti di origine vegetale (*)	21000	Trincea/capannone coperto
Paglia e patate	7000	Trincea/capannone coperto
Pula di riso	3000	Trincea
Vinaccia essiccata	1500	Trincea
Triticale e sorgo	3500	Trincea
Coadiuvanti (co-fermenti) (Cobalto solfato, sodio selenito nichel solfato)	7	//
Somma biomasse	57000	

(*) per quanto attiene questa macrocategoria è previsto l'utilizzo di:

- buccette di pomodoro
- scarti della pulizia del finocchio
- buccette e semi di frutta
- residui della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli (condizionamento, sbucciatura, confezionamento etc.)
- scarti di verdure a foglia (spinaci, bietolino, etc.) destinati alla surgelazione
- prodotti ortofrutticoli finiti non conformi alla vendita ed al consumo umano (§).

(§) Per questa ultima categoria, **in sede di conferenza decisoria conclusiva è stato precisato che si tratta di scarto di fine lavorazione che per difetti non viene messo in commercio ed è stato chiarito che tale scarto arriva sfuso senza alcun imballo o confezionamento.**

Dalla ricetta di alimentazione proposta si evidenzia come il mix sia stato scelto in funzione delle biomasse previste nel decreto di incentivazione per il biometano avanzato riducendo al minimo la biomassa dedicata.

Altra importante tabella è quella del bilancio di massa dell'impianto in cui viene evidenziato oltre alla produzione nominale dell'impianto prevista in 31767 m³/g di biogas e 491.2 t/g di digestato, anche la previsione del ricircolo di digestato separato strappato dalla ammoniaca (109500 t/anno) e l'acqua di integrazione (27375 t/anno).

Tabella 6: Bilancio di massa impianto

BILANCIO DI MASSA						
Alimentazione	Entrata		Uscita			
	ton/y	ton/gg	m ³ Biogas/t tq	biogas (m ³ /g)	biogas (ton/g)	dig (ton/g)
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE	21 000,0	57,5	90,0	5 178,1	6,5	51,0
LETTIERA AVICOLA	21 000,0	57,5	250,0	14 383,6	18,1	39,5
PULA DI RISO	3 000,0	8,2	500,0	4 109,6	5,2	3,1
VINACCIA ESSIICCATA	1 500,0	4,1	500,0	2 054,8	2,6	1,5
TRITICALE E SORGO	3 500,0	9,6	190,0	1 821,9	2,3	7,3
PAGLIA E POTATURE	7 000,0	19,2	220,0	4 219,2	5,3	13,9
RICIRCOLO	109 500,0	300,0	0,0	0,0	0,0	300,0
ACQUA	27 375,0	75,0	0,0	0,0	0,0	75,0
TOT				31 767		491,2

Il digestato prodotto giornalmente è previsto per ca. 491 ton, nella tabella successiva viene evidenziato il calcolo relativo al separato solido / liquido assumendo un rendimento del separatore a vite elicoidale pari al 19% (in linea con i dati noti in letteratura per questi dispositivi il cui rendimento è anche in funzione con la composizione del digestato ottenibile dall'impianto).

Tabella 7: Separazione solido/liquido

Tabella 1: Separazione Solido-Liquido								
DIGESTATO TRATTATO	TRATTAMENTO		SEPARAZIONE		TONNELLATE		VOLUMI	
ton/gg	tipo	efficienza	PALABILE %	LIQUIDO %	PALABILE ton/gg	LIQUIDO ton/gg	PALABILE m3/gg	LIQUIDO m3/gg
491,2	separatore a compressione elicoidale	media	19	81	92,1	399,1	131,6	399,1

Il separato liquido inviato a strippaggio è quello che viene ricircolato per un volume di ca. 300 ton/g.

La fase di strippaggio del separato liquido avviene in un impianto dedicato con tre vasche batch da 110 m3 connesse con la colonna di assorbimento dell'ammoniaca per ottenere solfato di ammonio la colonna e relativa emissione in atmosfera.

I volumi di accumulo delle cupole gasometriche, collocate su digestori primari, secondari e prima vasca di accumulo del digestato liquido hanno un volume nominale complessivo pari a 13605 m3 .La torcia di emergenza è stata dimensionata su questo volume nel rispetto dei criteri della DGR 1495/2011, assumendo a complemento il volume di biogas trattabile con il cogeneratore a gas naturale.

Tabella 20: riepilogo dimensionamento torcia d'emergenza

	METANO	BIOGAS	
	Nm ³ /h	Nm ³ /h	
TORCIA		2 000	
COGENERATORE	226	411	
TOTALE GAS in combustione		2 411	
TOTALE Stoccaggi		13 605	
TEMPO DI SVUOTAMENTO (h)			5,6

La torcia è stata progettata per trattare un valore nominale di 2000 m3 di biogas. I sede di CdS decisoria conclusiva è stato confermato che si tratta di una torcia chiusa.

Acque di scarico

Esaminata la documentazione integrativa pervenuta nel mese di dicembre 2022 e gennaio 2023, questo Servizio prende atto che

	tutte le acque di processo, gli eluati e le acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'impianto di produzione di biometano, tramite rete fognaria unitaria, verranno avviate alla vasca di rilancio del separato strippato e da qui utilizzate per raffreddare il digestato e pertanto l'insediamento non genererà scarichi idrici di nessun tipo. Per quanto riguarda le acque reflue domestiche prodotte dal locale spogliatoi/servizi igienici la ditta ha optato per un sistema di trattamento <u>dotato di ricircolo che non genera scarichi</u> che di seguito si illustra. ● Il numero degli abitanti equivalenti derivanti dall'insediamento in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda (4 dipendenti) risulta essere di 2 AE; ● le acque reflue domestiche derivanti da lavabi e docce saranno trattate preventivamente all'interno di un degrassatore della capacità di 125 litri mentre le acque nere derivanti dai wc saranno trattate all'interno di una fossa Imhoff della capacità di 900 litri.; da qui le acque reflue domestiche preventivamente trattate saranno inviate ad un sistema di fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale, costituito da 2 bacini in polietilene delle dimensioni totali di 10 m2, e successivamente reimmesse in testa all'impianto attraverso una vasca di accumulo dotata di pompa di sollevamento; ● i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico/spogliatoio, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (2 AE). Per quanto sopra, <u>si esprime parere favorevole</u> alla realizzazione del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche mediante sistema di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale con ricircolo, alle seguenti condizioni: ● gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore e fossa Imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza; ● tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante dovranno essere piantumate essenze già ben sviluppate e provvedere alla periodica manutenzione sulle stesse, quale ad esempio la rimozione e sostituzione dei vegetali morti; ● per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);	
--	--	--

	• dovrà essere limitata al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel bacino di fitodepurazione. Dovrà essere fatta particolare attenzione alle pendenze del terreno circostante, prevedendo piccoli argini/cordoli perimetrali; • ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative delle acque reflue domestiche dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC e ST e sarà soggetta ad una nuova valutazione circa l'idoneità dell'intero sistema di depurazione. • <u>La planimetria della rete fognaria Tav 24 All.2 Rev. 3 Dicembre 2022, costituirà parte integrante dell'autorizzazione.</u> La ditta, pur non generando scarichi idrici verso il reticolo idrografico esterno, ha predisposto un "Piano di Gestione dei piazzali" (Allegato 1 Elaborato 6 Revisione 3 – Dicembre 2022) dove sono descritte le modalità di gestione ordinarie degli stoccaggi e delle pulizie dei piazzali. Le verifiche dell'attuazione del suddetto "Piano", per le misure ordinarie di gestione, avviene attraverso la compilazione di due check list. Emissioni in atmosfera convogliate Per quanto riguarda questo aspetto specifico, nelle relazioni non è stata fatta una trattazione specifica, ne sono state attribuite numerazioni progressive ai punti di emissione, pertanto si procede ad elencarle attribuendo alle stesse, oltre alle caratteristiche necessarie, una numerazione "arbitraria" in assenza di una indicazione del proponente: E1 - Cogeneratore a gas naturale E2 - Torre di assorbimento ammoniacale E3 - Vent impianto up-grading a membrane E4 - Torcia di sicurezza E1 Cogeneratore a metano, è alimentato a gas naturale dalla rete, viene proposto un modulo ECOMAX 8 di AB, equipaggiato con motore endotermico a gas naturale Jenbacher della serie 316 JS-D02 di PTN pari a 2,092 MWth, in grado di una potenza elettrica nominale pari a 851 kWe (lordi), completo di caldaia a recupero del calore sensibile dei fumi e sistemi ausiliari. La potenza termica disponibile è pari 1,008 MWth. La linea scarico fumi si completa con il camino per la fuoriuscita dei gas in atmosfera, realizzato anch'esso con tubazioni in acciaio inox AISI 304, dimensionato con altezza di espulsione come indicato negli specifici parametri di riferimento. Il camino è caratterizzato da un tratto terminale che prevede un cappello tronco conico in sommità. I valori limite di emissione per questa tipologia di impianti sono definiti dall'allegato 1 alla parte V del D.lgs. 152/06, parte III, § 3 Motori fissi a combustione interna alimentati con combustibili gassosi. Pertanto sulla base dei dati tecnici forniti l'emissione è così identificabile: E1 - Cogeneratore a gas naturale	
--	--	--

	Portata Volumetrica secca = 3500 Nm³/h Portata Volumetrica umida = 3800 Nm³/h Altezza emissione = 10 m Temperatura massima = 480 °C (*) Diametro camino = n.d. Sezione camino = n.d. Polveri = 50 mg/Nm³; Ossidi di Zolfo (come SO₂) = 15 mg/Nm³ (**); Ossidi di azoto (NO_x) = 95 mg/Nm³ Ossigeno riferimento = 15% v/v Durata 24 h/g (*) in assenza di recupero termico del calore dei fumi (**) il valore si intende rispettato a prescindere in caso di utilizzo di gas naturale E2 - Torre di assorbimento ammoniacale (scrubber) Portata Volumetrica = 7000 Nm³/h Temperatura = 60 °C Altezza emissione = 10 m Sezione camino = 0,28 m² Diametro = 0,30 m Ammoniaca = 10 mg/Nm³ Durata = 24 h/g E3 - Vent impianto up-grading biometano a membrane (off gas) Portata Volumetrica = 664 Nm³/h CO₂ >= 99% vol CH₄ <= 1% vol Altezza = 8 m T = ambiente Durata 24 h/g E4 - Torcia di sicurezza (chiusa) Campo di combustione: 40-60% volume di metano nel biogas Portata di biogas max 2.000 Nm³/h Temperatura di combustione 1.000 °C Tempo di residenza 0,3 sec Pressione di alimentazione 20 mbar Altezza = 8 m Prescrizioni: ● Per le emissioni E1 ed E2 devono essere effettuate le procedure e le comunicazioni per la messa in esercizio ed a regime previste dall'art. 269 comma 6 del dlgs 152/06. ● Dopo l'espletamento delle procedure di messa a regime, per emissioni E1 ed E2, dovrà essere effettuato un autocontrollo con cadenza almeno annuale. I risultati di detti autocontrolli dovranno essere riportati su idoneo Registro bollato e vidimato da Arpa, corredati dai relativi certificati analitici; analogamente dovranno essere annotate le manutenzioni effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le manutenzioni effettuate sull'impianto termico afferente all'emissione E2; ● Per la verifica dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di	
--	---	--

prelievo e analisi e le strategie di campionamento specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi.

- Le emissioni E1 ed E2 dovranno essere dotate di idonea presa campione per la quale deve essere garantito il corretto posizionamento nel rispetto delle norme UNI 16911-1 e UNI EN 13284-1, nonché l'accesso in sicurezza secondo le vigenti norme.

Piano di Monitoraggio Odori

Il piano di monitoraggio presentato dal proponente costituisce l'**allegato 1 elaborato 13 rev. 0** del luglio 2021, dovrà essere implementato secondo le seguenti prescrizioni:

1) Va realizzato un monitoraggio ante operam con frequenza almeno stagionale per determinare il fondo dell'area essendo collocati nelle vicinanze dell'impianto altri potenziali emettitori di sostanze odorigene con le stesse frequenze previste nel piano .

2) Si richiede di aggiungere un'altro punto di misura collocato fra la provinciale SP 101 e l'agglomerato di case collocato all'inizio della via lunga a sud ovest rispetto all'area di realizzazione dell'impianto.

3) L'allegato 1 elaborato 13 rev. 0 revisionato alla luce delle prescrizioni va trasmesso prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto.

Terre e rocce

Nella relazione di cantierizzazione, allegato 1 elaborato 19 Rev. 03 gennaio 2023 paragrafo 5 viene effettuata una stima dei volumi del terreno escavato.

Tabella 1: Bilancio materiali da scavo

Manufatto	Volume scavo	Riutilizzo	Recupero/Smaltimento
Vasca di Miscelazione	230,77	196,15	34,62
Vasca di Carico	230,77	196,15	34,62
Vasca di stoccaggio dig. Liquido	738,46	627,69	110,77
Fermentatori	646,15	549,23	96,92
Post fermentatori	692,31	588,46	103,85
Vasca di Rilancio dig.	461,54	392,31	69,23
	TOT	3 000,00	2 550,00

La stima di riutilizzo del terreno scavato è fra l'80 ed il 90%. La caratterizzazione del suolo è stata sviluppata nella Relazione Indagine Ambientale del dott. Geol. Mario Casadio, in cui sono stati eseguiti 12 sondaggi rappresentativi dell'area e realizzati 4 piezometri e valutata la direzione delle falde freatiche superficiali. Tutti i sondaggi hanno dato riscontri relativi ad una classificazione di colonna A parte IV Titolo V allegato 5 Tabella 1 del dlgs 152/06. Per quanto attiene la parte eccedente rispetto al riutilizzo ca. 450 m³, nulla vieta come opzione alternativa a quello dello smaltimento/recupero la presentazione di una istanza ex dlgs 120/2017

Per quanto attiene i piezometri collocati ai 4 vertici del nuovo insediamento si prescrive di mantenerli in opera per tutta la vita dell'impianto che verrà realizzato.

	Avviamento impianto L'impianto di Biocircular srl, verrà avviato utilizzando un inoculo del vicino impianto di Campiano Biogas, tale soluzione si ritiene ottimale poiché il digestato prodotto dall'impianto esistente ha caratteristiche simili a quello che verrà prodotto nel nuovo impianto. Nella relazione allegato 1 elaborato 20 Rev. 0 del maggio 2022, viene anche definita una sorta di punto zero di efficacia delle operazioni di avviamento e messa in marcia produttiva nel paragrafo 1.3: “Al termine di questo periodo l'impianto sarà considerato a regime se la produzione giornaliera di biogas raggiungerà come minimo la quantità stimata di circa 31.000 Nm³/gg con una resa metanigena (percentuale di metano) di circa il 53% per 48h consecutive. Nel caso che non siano raggiunte le quantità di biogas previste con la resa metanigena indicata entro 2,5 mesi dal termine dello start up, la qualità del substrato sarà esaminata per determinare le caratteristiche dei substrati e del relativo gas prodotto. Il test di rendimento biologico si riterrà superato se si raggiungerà almeno il 90% del contenuto di energia.” <u>Si prescrive che venga data Comunicazione agli Enti: Comune di Ravenna, Arpae SAC ed ST dell'avvenuto superamento del test, e della messa in esercizio dell'attività produttiva dell'impianto.</u> Prescrizioni sul Piano delle Emergenze Per quanto attiene il piano di emergenza, allegato 1 elaborato 20 rev. 03 del dicembre 2022, si richiede di integrare con le seguenti prescrizioni: I materiali impiegati nelle "emergenze", quali barriere/paratie mobili o palancole, necessari alla chiusura ed al sezionamento dei canali circostanti l'impianto, dovranno essere sempre disponibili ed in buono stato di conservazione, presso l'impianto (locale uffici). All'interno dell'area di impianto e in più punti, dovrà essere installata apposita cartellonistica verticale, riportante la planimetria di stabilimento con l'individuazione dei depositi dei materiali necessari a far fronte alle emergenze ambientali. Inoltre al fine di rendere efficace l'intervento enti competenti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente si prescrive che ogni situazione di potenziale pericolo che possa coinvolgere l'esterno del perimetro aziendale sia comunicato per le vie brevi ad Arpae ST ai seguenti numeri telefonici: In orario diurno e feriale dal Lunedì al Venerdì ore 08-18 0544/210640 o cell. 3357204276 Orario notturno e festivi (compreso il sabato): Numero Verde Arpae 800310302	
PG 2023/22281 del 07.02.2023	Visti in particolare gli elaborati progettuali nell'ultima versione aggiornata (Cartella “ARPAE_PROGETTO_DEFINITIVO” consultabile al link messo a disposizione da ARPAE SAC Ravenna:	COMUNE DI RAVENNA – Area Infrastrutture Civili- Ufficio Sismica

	https://drive.google.com/drive/folders/1bw0eTMmuPKNxohl-v5kAgZmgkEuLK2tN?usp=share_link Considerato che non sono state evidenziate carenze o criticità relativamente alla documentazione "presismica", si esprime PARERE POSITIVO per quanto di competenza. Si ricorda che l'intervento ricade in ZONA SIMICA 3 e pertanto, ai sensi dell'art. art. 94-bis comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., dovrà essere presentato il DEPOSITO del progetto esecutivo riguardante le strutture secondo l'art.13 della L.R.19/2008, completo degli elaborati previsti al p.to B.2 della DGR 1373/2011 e della modulistica MUR corretta e aggiornata.	
PG 2023/24294 del 09.02.2023	Permesso di Costruire n. 7/2023 per l'impianto di biometano	COMUNE DI RAVENNA - Area Pianificazione Territoriale Servizio Sportello Unico per l'Edilizia

- in applicazione dell'art. 17 bis, comma 3 e 4, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: c. 3. *"Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano anche ai casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche. In tali casi, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il termine entro il quale le amministrazioni competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta è di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione procedente. Decorsi i suddetti termini senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito. c. 4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi."* si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti Enti: ANAS S.p.A.; Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Tecnico Infrastrutture e Trasporti; Agenzia delle Dogane; Provincia di Ferrara - Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, Mobilità - PO Mobilità e Viabilità;

ATTESO CHE la realizzazione del progetto prevede la costruzione di un impianto di produzione di biocarburante avanzato, biometano, di potenza nominale pari a 750 Sm³/h prodotto da digestione anaerobica di biomasse vegetali e lettiera avicola. Il biometano, a seguito di una fase di upgrading sarà successivamente immesso nella rete SNAM S.p.A. attraverso la realizzazione di una condotta interrata "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100 (4"), DP 75 bar" di lunghezza 68 metri, a sua volta collegato al metanodotto "20203 Met. Ravenna-Chieti tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar". L'area di sedime dell'impianto di biometano è individuata catastalmente al Foglio 40 mappale 184 successivamente trasformato in 279 a seguito di frazionamento presentato in data 26.09.2022 pratica RA0092349 e Foglio 40 mappale 266 che a seguito di frazionamento presentato in data 26.09.2022 pratica RA0092349 ha assunto il n. 280 in Comune di Ravenna frazione Campiano.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- n. 1 capannone coperto per lo stoccaggio della lettiera avicola e altri sottoprodotti, di dimensioni 45 m x 25 m x 5 m sormontata da una struttura prefabbricata metallica (altezza max sottotrave di 8 m), superficie totale di 1.125 m²;

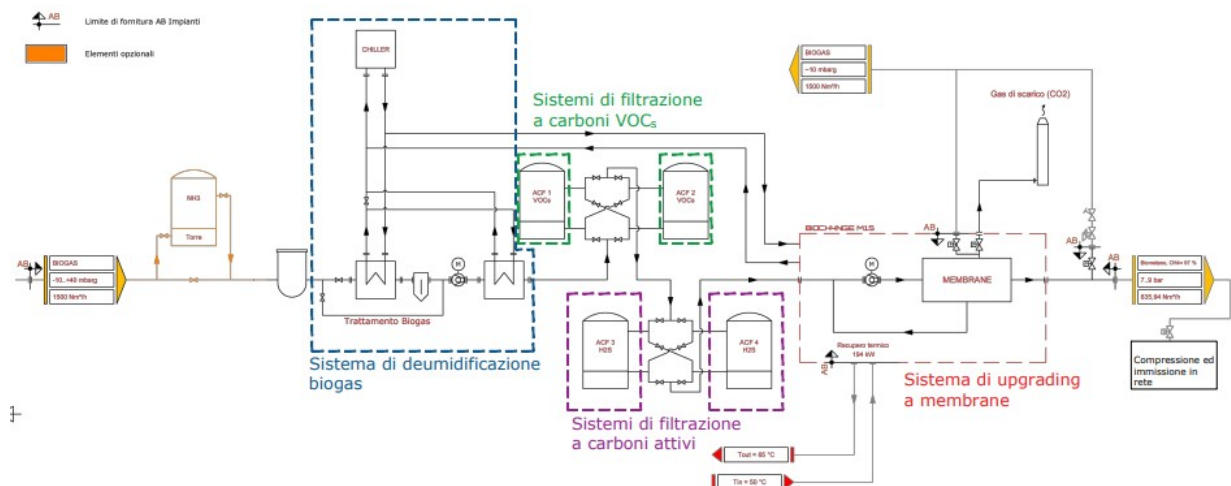
- n. 1 trincea di stoccaggio per insilati ed altri sottoprodotti di dimensioni 45 m x 25 m con barriere laterali di h 5 m e superficie totale di 1.125 m², volumetria stoccaggio di circa 4.500 m³ (con (H = 3 m per la biomassa insilata);
- n. 1 vasca di carico interrata a -3,50 m rispetto al p.c. di diametro 10,0 m, altezza 4 m per un volume utile di 292 m³;
- n. 2 sistemi di carico fuori terra con capacità di 114 m³ ciascuno, ad uso delle biomasse palabili che non necessitano di premiscelazione e diluizione;
- n. 1 vasca di miscelazione parzialmente interrata a -2 m rispetto al p.c. di diametro 10,0 m ed altezza 4 m per un volume utile di 292 m³;
- n. 3 fermentatori primari parzialmente interrati a -1,0 m rispetto al p.c., di altezza pari a 8,0 m e diametro 28,0 m di volume 4.928 m³ e volume utile di 4.435,20 m³;
- n. 2 post-fermentatori parzialmente interrati a -1,0 m rispetto al p.c., di altezza pari a 8,0 m e diametro 30,0 m di volume 5.656 m³ e volume utile di 5.090,40 m³;

I 5 fermentatori saranno dotati di un sistema di riscaldamento tipo Bruggs, alimentato dal calore prodotto dal cogeneratore; un sistema di miscelazione costituito da mixer sommergibili e da mixer con motore esterno; un sistema di copertura con cupola a doppia membrana interna in tessuto di fibre poliesteri, spalmato PVC e laccato su entrambi i lati, con finissaggio fungicida, resistente ai raggi UV e difficilmente infiammabile Cat B1. Il volume totale di stoccaggio delle cupole dei digestori primari sarà pari a 5.895 m³, il volume totale di stoccaggio delle cupole dei post fermentatori risulta pari a 4.810 m³, a cui si aggiunge la prima delle tre vasche di accumulo del digestato liquido per un volume di 2.900 m³ per un totale complessivo di 13.605 m³.

- n. 1 vasca di rilancio del digestato chiarificato strippato di diametro 20 m e altezza di 8 m, volume di 2.055 m³;
- platea di stoccaggio digestato separato solido a pianta trapezoidale con base maggiore di 73,70 m, base minore 53,70 m con altezza dei muri perimetrali di 5 m, superficie totale di 4.770 m², altezza massima del cumulo di 3 m, per un volume utile di stoccaggio pari a 14.410 m³; il dimensionamento della platea è sufficiente per lo stoccaggio di 90 giorni consecutivi del separato solido, come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017. La platea è chiusa su 3 lati da muri perimetrali e dotata di copertura mobile con teloni in PVC di tipo agricolo;
- un separatore elicoidale (rendimento separazione 19%);
- impianto di strippaggio dell'azoto ammoniacale costituito da 3 vasche ciascuna di volume 110,0 m³ progettate per operare a temperature comprese tra 60-70°C in grado di trattare ca. 300 t/g di digestato chiarificato; le tre vasche batch consentono di ottimizzare lo strippaggio dell'ammoniaca generando un flusso continuo allo scrubber di assorbimento ad acido solforico per la produzione di solfato ammonico. Il digestato strippato dall'ammoniaca viene usato per il ricircolo ai digestori per fluidizzare la massa delle biomasse in ingresso e contenere i consumi di acqua. Prove sperimentali hanno evidenziato un rendimento medio di assorbimento dell'ammoniaca strippata del 89%. Dalla fase di assorbimento ne deriverà una produzione di solfato d'ammonio stimata in circa 6,2 t/gg, che verrà ceduto come sottoprodotto allo stesso fornitore dei reagenti, mentre il flusso d'aria depurato verrà immesso in atmosfera con una portata 9.000 m³/h. Sono previste minime emissioni di ammoniaca presenti nel flusso d'aria purificato scaricato in atmosfera. L'emissione in atmosfera a valle della sezione di assorbimento sarà caratterizzata da una temperatura di circa 60°C, un quantitativo di ammoniaca intorno a 1-2 mg/Nm³, oltre a minime quantità di acido solforico (< 0,9 mg/Nm³) e di acido fosforico (< 0,055 mg/Nm³).
- n. 3 vasche di stoccaggio di digestato liquido separato parzialmente interrate a -1,0 m rispetto al p.c., di diametro 32,0 m ed altezza utile di 8,50 m, ciascuna di volume pari a 6.834 m³ per un valore complessivo pari a 20.502 m³; il dimensionamento delle vasche è sufficiente per garantire lo stoccaggio di 180 giorni consecutivi del digestato liquido, come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2017. La prima vasca è dotata di cupola gasometrica per un volume di 2.900 m³ per il recupero

della frazione residuale di biogas e gas climalteranti; le restanti due vasche verranno coperte con un telone. Le tre vasche verranno utilizzate anche per l'accumulo delle acque di dilavamento dei piazzali; le frazioni liquide che saranno impiegate per diluire e raffreddare il separato chiarificato dopo la fase di strippaggio prima del ricircolo ai fermentatori. Il desorbimento dell'ammoniaca dalla frazione chiarificata è ottenuto sfruttando l'energia termica di recupero dell'impianto di cogenerazione a gas naturale costituito da un motore endotermico a gas naturale di PTN nominale ca. 2,092 MW con un insufflaggio di aria di trasporto. Il pH del digestato al quale avviene il desorbimento è stimato attorno a 9.8 unità di pH.

- cabina Remi e stazione di decompressione del biometano;
- l'impianto di upgrading che prevede l'utilizzo di chemicals, l'uso di carboni attivi specifici per COV (rigenerabili) ed H_2S (da avviare a smaltimento) ed è composto da:
 - torre di lavaggio per l'eliminazione del contenuto di ammoniaca;
 - skid trattamento biogas con filtro a cartuccia per filtrazione e deumidificazione;
 - skid carboni attivi per la rimozione dell'acido solfidrico (H_2S) e dei composti organici volatili (VOCs). Il consumo atteso dei filtri è di circa 4 t/anno, con una portata di 1.500 Nm^3/h di biogas ed una concentrazione di VOCs di 50 mg/Nm^3 . Per la rimozione dell'acido solfidrico invece il consumo atteso è di circa 12 t/anno, con una portata di 1.500 Nm^3/h di biogas ed una concentrazione di acido solfidrico di 200 ppm. I filtri per i VOCs saranno ritirati dalla medesima ditta fornitrice, rigenerati con riattivazione termica e riutilizzati. I filtri per l'acido solfidrico verranno smaltiti come rifiuto;
 - modulo BIOCH4NGE costituito da membrane polimeriche in grado di separare con un alto grado di efficienza la CO_2 dal CH_4 ;
 - locale servizi contenente un sistema di rilevamento fughe di gas ed incendi, il quadro comandi dell'impianto di upgrading relativo al sistema di supervisione (SCADA) per monitorare, anche da remoto, il corretto funzionamento dell'impianto.



- torre di desolfurazione per la depurazione dall'acido solfidrico (H_2S) mediante l'uso di soda caustica (NaOH) e dell'additivo AD21, il quale a valle del processo viene rigenerato, mentre zolfo e solfati saranno smaltiti come rifiuto;
- cogeneratore ECOMAX 8 di AB, equipaggiato con motore endotermico a gas naturale Jenbacher della serie 316 JS-D02 di PTN pari a 2,092 MWth, in grado di una potenza elettrica nominale pari a 851 kWe (lordi), completo di caldaia a recupero del calore sensibile dei fumi e sistemi ausiliari. La potenza termica disponibile è pari 1,008 MWth funzionale al mantenimento delle temperature di

processo nei fermentatori, post-fermentatori, nelle vasche di strippaggio e nell'impianto di Steam Explosion. La linea scarico fumi si completa con il camino per la fuoriuscita dei gas in atmosfera, realizzato anch'esso con tubazioni in acciaio inox AISI 304, dimensionato con altezza di espulsione come indicato negli specifici parametri di riferimento. Il camino è caratterizzato da un tratto terminale che prevede un cappello tronco conico in sommità per la produzione di energia elettrica ed acqua calda. La fornitura di metano erogata da INRETE sarà pari a 226 m³/h con un consumo del cogeneratore pari a 1.921.000 Nm³/anno di metano con valori di CO₂ prodotta dal cogeneratore pari a 3.757,80 t.;

- torcia di sicurezza di emergenza chiusa (portata max 2.000 Nm³/h); in caso di necessità anche il cogeneratore installato per l'alimentazione dell'impianto potrà essere impiegato per lo smaltimento del biogas. Il dimensionamento della torcia, considerando anche le portate al cogeneratore, consentono lo svuotamento degli stoccaggi delle cupole gasometriche (volume totale 10.705 Nm³/h) nell'arco delle 5-6 ore, in accordo con i disposti della D.G.R. 1495/2011. In relazione ai controlli di sicurezza, verranno installati i seguenti sistemi ridondanti consistenti in 3 sensori inseriti nei digestori:

1. Graucon (sensore gas) che rileva la presenza di gas tra i 2 teli. Collegato a tale sensore c'è un allarme sonoro in sala pompe, un segnale gestito dal sistema di controllo invia un sms al committente, inoltre esiste un contatto pulito libero da tensione che può essere gestito dal committente per l'antincendio;
2. Vuoto tetto che rileva se la pressione interna alla cupola gasometrica è < 0 mbar;
3. Trasduttore di pressione che rileva la pressione del gasometro in maniera continua.

I sensori 2 e 3 sono collegati con un segnale di allarme sul sistema di controllo SCADA predisposti ad inviare un sms al committente o gestore dell'impianto;

- gruppo di pressurizzazione antincendio;
- locale tecnico/locale pesa;
- pesa;
- n. 1 vasca di carico digestato liquido (6 x 3 x 2,5 h);
- n.1 vasca di buffering di raccolta digestato tal quale post fermentatore e troppo pieno;
- pozzetto raccolta condense;
- locale tecnico realizzato tra fermentatore 2 e fermentatore 3 con sala quadri e sala di pompaggio con 2 pompe per garantire i flussi di biomassa a tutte le vasche;
- impianto steam explosion per il pre-trattamento delle biomasse ligneo-cellulosiche ("paglia e potature") per rendere le tempistiche di degradazione compatibili con la digestione anaerobica delle altre biomasse. Il trattamento prevede una prima fase di triturazione per diminuirne la dimensione, una successiva miscelazione con acqua o digestato liquido per regolarne il contenuto di sostanza secca (circa 30%) ed infine l'invio al sistema di Steam Explosion che impiega vapore saturo a 180°C ad una pressione di 10 bar per riscaldare rapidamente la biomassa al fine di determinare la rottura dello strato protettivo di lignina e la rottura per idrolisi della struttura di cellulosa ed emicellulosa. A valle del processo sopra descritto, la pressione viene riportata a quella atmosferica ottenendo una decompressione che sfibra ulteriormente la frazione ligneo-cellulosica. Il materiale viene poi raffreddato, mediante uno scambiatore di calore. A fine trattamento la biomassa sfibrata e di dimensioni tali da poter subire l'attacco dei batteri durante la fase di digestione anaerobica viene avviata alle vasche di caricamento ai digestori;
- alloggiamento misuratori metano in ingresso al cogeneratore di INRETE;
- opere di progetto a cura di SNAM: Punto di Connezione, Fabbricato B5 e Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S.).

Il bilancio di massa dell'impianto prevede a fronte di un'alimentazione pari a 57.000 t/anno (156,1 t/g) di biomasse a cui si sommano il digestato separato strippato dall'ammoniaca pari a 109.500 m³/anno (300,0 t/giorno), un quantitativo di acqua di integrazione pari a 27.375 m³/anno (75,0 t/giorno) e i coadiuvanti:

COBALTO SOLFATO ($\geq 20\%$ e $< 25\%$), SODIO SELENITO ($\geq 5\%$ e $< 7\%$) e NICKEL SOLFATO ($\geq 5\%$ e $< 7\%$), per i quali sono state acquisite le relative schede di sicurezza, con una previsione di produzione nominale dell'impianto di 31.767 m³/g di biogas e 491.2 t/g di digestato.

BILANCIO DI MASSA						
	Entrata		Uscita			
Alimentazione	ton/y	ton/gg	m ³ Biogas/t tq	biogas (m3/g)	biogas (ton/g)	dig (ton/g)
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE	21 000,0	57,5	90,0	5 178,1	6,5	51,0
LETTIERA AVICOLA	21 000,0	57,5	250,0	14 383,6	18,1	39,5
PULA DI RISO	3 000,0	8,2	500,0	4 109,6	5,2	3,1
VINACCIA ESSICCATA	1 500,0	4,1	500,0	2 054,8	2,6	1,5
TRITICALE E SORGO	3 500,0	9,6	190,0	1 821,9	2,3	7,3
PAGLIA E POTATURE	7 000,0	19,2	220,0	4 219,2	5,3	13,9
RICIRCOLO	109 500,0	300,0	0,0	0,0	0,0	300,0
ACQUA	27 375,0	75,0	0,0	0,0	0,0	75,0
TOT				31 767		491,2

Nello specifico la ricetta di alimentazione dell'impianto sarà così composta:

BIOMASSA	t / anno	t / giorno	SS [%]	m ³ biogas / t tal quale	m ³ biogas / giorno	Modalità Stoccaggio
Lettiera avicola	21.000	57,5	60	250	14.383,6	Capannone coperto
Sottoprodotti di origine vegetale: - buccette di pomodoro; -scarti della pulizia del finocchio; -buccette e semi di frutta; -residui della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli (a monte delle attività condizionamento, sbucciatura, confezionamento); -scarti di verdure a foglia (spinaci, bietolino, ecc.); -sottoprodotti della lavorazione di fagiolini/piselli; -prodotti ortofrutticoli finiti non conformi alla vendita ed al consumo umano, non confezionati	21.000	57,5	15	90	5.178,1	Trincea/capannone coperto
Paglia e Potature	7.000	19,2	50	220	4.219,2	Trincea/capannone coperto
Pula di riso	3.000	8,2	90	500	4.109,6	Trincea
Vinaccia essiccata	1.500	4,1	90	500	2.054,8	Trincea

BIOMASSA	t / anno	t / giorno	SS [%]	m³ biogas / t tal quale	m³ biogas / giorno	Modalità Stoccaggio
Triticale e sorgo	3.500	9,6	30	190	1.821,9	Trincea
TOTALE	57.000				31.767	
Coadiuvanti: ❖ Cobalto solfato (≥ 20% e < 25%) ❖ Sodio selenito (≥ 5% e < 7%) ❖ Nickel solfato (≥ 5% e < 7%)	7					
Digestato ricircolato	109.500	300,0				
Acqua	27.375	75,0				

La composizione del biometano, a seguito del trattamento all'impianto di upgrading, è articolata in circa il 97% di CH₄, in circa il 2,5% di CO₂, in circa il 0,6 % di O₂ ed un contenuto di H₂S inferiore a 5 mg/Sm³. L'off gas in uscita dall'impianto di upgrading avrà una portata di 664 Nm³/h e sarà composto da circa il 99% di CO₂ e circa l' 1% di CH₄.

A valle dell'impianto di upgrading, il biometano verrà avviato ad una stazione di compressione, costituita da n. 2 compressori Double Acting per portare il biometano dalla pressione di circa 12 barg a 70 barg, necessaria ai fini dell'immissione nella rete di SNAM Rete Gas S.p.A..

Dalla stazione di compressione il biometano raggiungerà la Cabina Remi dove sarà alloggiato il sistema di regolazione, misura ed analisi del metano.

La connessione dell'impianto della Società Biocircular srl con il metanodotto principale denominato "20203 Met. Ravenna-Chieti tratto Ravenna-Jesi DN 650", prevede la realizzazione di un tratto di metanodotto secondario, denominato "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100 (4)", DP 75 bar", di lunghezza di 0,068 km, pressione di progetto pari a 75 bar (metanodotto di 1^a specie) e pressione di esercizio pari a 70 bar. Le dotazioni impiantistiche previste per l'allacciamento prevedono la costruzione di un Punto di Consegna del biometano ed un Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S) posto a 0,054 km dal punto di consegna. Per l'alloggiamento delle apparecchiature di misura e controllo all'interno del punto di consegna del biometano, sarà realizzato un edificio in cemento armato denominato "Fabbricato B5", di dimensioni in pianta pari a 5,50 m x 3,05 m ed un'altezza massima di 3,77 m. La fascia di rispetto ortogonale all'asse della condotta sarà di 13,50 m su entrambi i lati.

Sono previsti interventi sulla SP 101 - via Standiana ricomprendenti:

- nuovo accesso carraio e relativa corsia aggiuntiva di immissione lungo la S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga" in corrispondenza della progressiva chilometrica km. 3+192, lato destro con tombamento del fosso stradale a lato della SP 101 – via Standiana, in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto;
- adeguamento del pacchetto stradale SP 101 – via Standiana, tra l'ingresso dell'impianto e l'incrocio con Via Valloncello (pk 3+298 – fronte dell'innesto di via Valloncello compreso), come da richiesta avanzata dal Comune di Ravenna, con realizzazione della corsia di immissione da 3 m e spostamento del fosso lungo il tratto in cui si realizzerà la nuova corsia di immissione sulla SP 101 con realizzazione di un nuovo fosso stradale. Il nuovo accesso sulla SP 101 si sarà funzionale anche all'accesso del personale addetto all'area di SNAM Rete Gas S.p.A., con realizzazione di una

sottostrada ghiaiaata parallela alla SP 101.

Tali interventi di consolidamento sono necessari per il superamento della limitazione di peso a pieno carico di 18 tonn. imposta dalla vigente Ordinanza provinciale n. 15393 del 01/04/1996, che insiste nel tratto interessato della S.P. n. 101 “Standiana-Via Lunga”, compreso tra il nuovo accesso carraio all’impianto di biometano (pk 3+192) e l’incrocio con la S.P. n. 101DIR “Diramazione Standiana-Via Lunga” (pk 3+500). Ulteriore intervento correlato alla fattibilità dell’impianto, riguarda lo spostamento di circa 0,459 km di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV ricadente al Foglio 40 particella 279 (ex 184) con realizzazione di un nuovo tratto in cavidotto (codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585) con sostituzione della cabina monopalo esistente, denominata “CAB. DELLE GRONDE”, con una nuova cabina di trasformazione, denominata “CAB. VALLONCELLO8” alimentata tramite la posa di due cavi a MT ad elica visibile che consentiranno l’inserimento in rete della cabina stessa in entra-esce.

CONSIDERATO CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 23.08.2021 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Ravenna attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) n. PG_PR_RAUTG_Ingresso_0055574_20210823_1629699345581, successivamente reiterata in data 17.01.2022 protocollo richiesta n. PG_PR_RAUTG_Ingresso_0003204_20220117_1642413495336 e rinnovata in data 13.06.2022 protocollo richiesta n. PR_RAUTG_Ingresso_0041937_20220613;
- la Prefettura di Ravenna in data 20.10.2022 rilasciava ai sensi dell’articolo 88, comma 1, del D.LGS. 6 settembre 2011, n.159, utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia, la certificazione attestante “*che a carico della suindicata Biocircular s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all’art.85 del D.LGS. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art.67 del D.LGS. 159/2011 alla data del 06.10.2022.*”acquisita al PG 2022/173040 del 20.10.2022;
- ai sensi del D. M. 10.09.2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” punto 13.1 lettera j) e ai sensi della DDG n. 55 del 05.04.2016 “Direzione amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpa Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”, il legale rappresentante della Società Biocircular S.r.l ha depositato l’impegno a fornire all’atto di avvio dei lavori una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell’amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 “Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE”, il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell’opera che è agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Pratica SINADOC 2021/22212;

VALUTATO CHE:

- ai sensi dell’art.12 c. 4-bis del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. la Società Biocircular srl al fine della dimostrazione della disponibilità dell’area oggetto dell’intervento depositava, in data 15.11.2022 con PG 2022/187799, il contratto Repertorio 42373 Raccolta 28276 redatto dall’Avv. Marco Maltoni Notaio in Forlì via Mentana 4, Registrato a Forlì il 11.11.2022 al n. 9129 Serie 1T e trascritto a Ravenna il 11.11.2022 R.G. 24868 e R.P. 17144, di Costituzione di diritto reale di superficie a titolo oneroso sottoposta a condizione risolutiva sul terreno distinto al catasto terreni al Foglio 40 particelle 279 e 280 e il contratto di costituzione di diritto reale di proprietà superficiaria dei manufatti distinti

al Catasto fabbricati al Foglio 40 particella 279 per la durata di anni 1 a partire dal 09.11.2022 e il Contratto di vendita subordinato a condizione sospensiva del rilascio dell'Autorizzazione Unica entro l'8.11.2023, Repertorio 42375 Raccolta 28277 redatto dall'Avv. Marco Maltoni Notaio in Forlì via Mentana 4, Registrato a Forlì il 11.11.2022 al n. 9149 Serie 1T e trascritto a Ravenna il 11.11.2022 R.G. 24881 e R.P. 17154 in base al quale la Società Biocircular srl si impegna ad acquistare il diritto di proprietà del compendio immobiliare gravato dal diritto di superficie e di proprietà superficiaria a rogito rep. n. 42373/28276 dei terreni in Ravenna Sezione Savio Foglio 40 particella 279, particella 280 e particella 282 gravata dal diritto di superficie a favore di SNAM Rete Gas S.p.A.;

- con PG 2022/208208 del 20.12.2022 è stato acquisito il documento “17.1 - Atti frazionamento ed estratto catastale.pdf” relativo al tipo frazionamento redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio provinciale di Ravenna con Prot. n. 0091354/2022 del 22.09.2022 approvato in data 26.09.2022 con Protocollo 2022/RA0092349:



- relativamente alla costruzione del metanodotto di connessione denominato “Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100 (4”), DP 75 bar” è stato acquisito agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con PG 2022/6174 del 17.01.2022 il progetto definitivo predisposto da SNAM Rete Gas S.p.A., accettato e firmato dalla Società Biocircular S.r.l. in data 22.10.2022; relativamente alla disponibilità delle aree per la realizzazione del metanodotto di connessione e per l'accesso all'area riservata agli edifici ed agli impianti di SNAM Rete Gas S.p.A., è stato acquisito agli atti con PG 2023/90 del 02.01.2023 il documento denominato “8.5 – Atto servitù SNAM- CAB Campiano” rev 01 ottobre 2022 di costituzione di servitù e di diritto di superficie con cui la C.A.B. Campiano Soc. Coop. Agr. concede alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. il diritto di superficie e servitù di fondo e di passo a favore del fabbricato da costruirsi da parte di SNAM su parte del terreno concesso in diritto di superficie distinto al Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sezione S al Foglio 40 particella 266 stipulato presso lo Studio Notarile Barisone in Imola Piazza Gramsci, 29 - 40026, in data 4.04.2022 Repertorio n. 54185 Raccolta 14736 registrato a

Bologna il 12.04.2022 al n. 17639 Serie 1T e trascritto a Ravenna il 12.04.2022 ai numeri Generale 7713; 7714 e 7715 e ai numeri 5246; 5247 e 5248. Successivamente ARPAE SAC acquisiva al PG 2023/5068 del 12.01.2023 il documento *“Aggiornamento del diritto di superficie SNAM”* relativo all’Atto di identificazione catastale dei terreni oggetto di diritto di superficie e precisazioni catastali redatto dallo Studio Notarile Associato Maltoni-Scozzoli in Forlì via Mentana 4 – 47100 Repertorio n. 42.318 Raccolta n. 28.244 registrato a Forlì il 10.11.2022 al n. 9082 Serie 1T, resosi necessario a seguito di frazionamento in data 26.09.2022 pratica n. RA0092349 con cui l’originaria particella 266 è stata frazionata creando le particelle 280, 281 e 282 e che sulla particella 281 grava la servitù di metanodotto costituita in data 04.04.2022 e sulla particella 282 è istituito il diritto di superficie in favore di SNAM come da atto stipulato in data 04.04.2022 rep. n. 54185/14736;

- relativamente alla necessità di spostamento dell’elettrodotto MT esistente, in quanto opera interferente con l’impianto di biometano è stato acquisito al PG 2022/81716 del 16.05.2022 il progetto definitivo ZORA/1219-AUT inerente *“Interramento di un tratto di linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV (M.T.) interferente con la realizzazione di un nuovo impianto a biogas e la contemporanea inserzione della cabina “Valloncello 8” nel Comune di Ravenna (RA)”* Codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585;
- relativamente alla disponibilità delle aree per la realizzazione del nuovo tratto di elettrodotto in MT in cavidotto e della nuova cabina di trasformazione denominata *“CAB VALLONCELLO8”* di e-distribuzione S.p.A. è stato acquisito con PG 2022/187795 del 15.11.2022 (Allegato 7 Elaborato 6) il *“Preliminare per la costituzione servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato”* sottoscritto dal Procuratore della Società e-distribuzione S.p.A. autorizzato in virtù di procura autenticata nella firma dal Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma in data 22.12.2021 Repertorio n. 64485 Raccolta n. 33375 registrata all’Ufficio delle Entrate di Roma 5 il 4.01.2022 al n. 46 serie 1T, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CAB Campiano Soc. Coop. Agr. P.A. e dall’Amministratore Delegato della Società Agricola Campiano Biogas srl sui terreni iscritti al catasto del Comune di Ravenna Sezione Savio al Foglio 40 particella 271 e 269 registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Cesena il 24.10.2022 n. 2172 e il *“Preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto con conseguente passaggio per cabina elettrica denominata “Valloncello 8” e linee elettriche afferenti site nel Comune di Ravenna”* sottoscritto dal Procuratore della Società e-distribuzione S.p.A. autorizzato in virtù di procura autenticata nella firma dal Dott. Nicola Atlante Notaio in Roma in data 22.12.2021 Repertorio n. 64485 Raccolta n. 33375 registrata all’Ufficio delle Entrate di Roma 5 il 4.01.2022 al n. 46 serie 1T, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CAB Campiano Soc. Coop. Agr. P.A. e dall’Amministratore Delegato della Società Biocircular srl sui terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Ravenna Sezione Savio al Foglio 40 particella 184, salvo futuri frazionamenti che si considerano inclusi nel presente atto registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Cesena n. 2173 il 24.10.2022; in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva è stato acquisito l’impegno di e-distribuzione S.p.A. a dare seguito alle procedure notarili per la sottoscrizione degli atti di asservimento sottoscritti dalle parti e della loro registrazione e trascrizione, tali atti definitivi terranno conto dell’avvenuto frazionamento della particella 184 al Foglio 40;
- in data 27.01.2022 con PG 2022/13204 è stato acquisito il Nulla Osta del Comando Marittimo Nord sulle eventuali interferenze con aree demaniali della Marina Militare;
- in data 18.02.2022 con PG 2022/27656 è stato acquisito il Nulla Osta dell’Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea a riguardo la verifica di interferenze fra l’impianto di produzione di biometano con aree demaniali dell’Aeronautica Militare;
- in data 07.06.2022 con PG 2022/96499 è stato acquisito il Nulla Osta del Comando Militare Esercito attestante l’assenza di interferenze fra l’impianto di produzione di biometano con infrastrutture militari e/o zone soggette a servitù militare;
- con PG 2022/97776 del 13.06.2022 relativamente al nuovo tracciato di linea elettrica a 15 kV interferente con la realizzazione del nuovo impianto di biometano della Società BIOCIRCULAR

s.r.l., è stato acquisito il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e dell'art. 3, comma 3, della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, attestante il non attraversamento di aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna;

- con PG 2021/124000 del 06.08.2021 è stata acquisita la dichiarazione a firma del tecnico incaricato di non interferenza del progetto con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* effettuata attraverso il sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico - DGS - UNMIG; la dichiarazione acquisita ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria ex art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775;
- relativamente alla costruzione del nuovo metanodotto e la relativa interferenza con reti e servizi di comunicazione elettronica, il Ministero dello Sviluppo Economico - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI ex DIVISIONE IX – ISPETTORATO TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA - DGAT - U.O. III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche con PG 2022/39212 ha rilasciato il Nulla Osta definitivo alla costruzione con prescrizioni;
- relativamente all'interferenza dell'impianto di produzione di biometano con aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV/ENAC, con PG 2021/124000 del 06.08.2021 è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del tecnico incaricato attestante la verifica di non interferenza effettuata sul portale webgis;
- relativamente all'interferenza delle opere di progetto con impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) con PG 2022/93904 del 07.06.2022 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) - Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'USTIF di Venezia attestava l'assenza di interferenze con impianti fissi;
- in merito alla pre valutazione sismica dell'impianto di produzione di biometano e delle opere connesse, con PG 2023/22281 del 07.02.2023 è stato acquisito il parere positivo con prescrizioni rilasciato da AREA INFRASTRUTTURE CIVILI - Ufficio Sismica del Comune di Ravenna;
- relativamente alla conformità del progetto dell'impianto a biometano alla normativa di prevenzione incendi, con PG 2022/40475 del 10.03.2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011;
- relativamente alla conformità del progetto SNAM RETE GAS S.P.A. 21195-ALL.BIOMETANO BIOCIRCULAR DN 100 (4")-DP 75 sito nel comune di Ravenna -Attività n./cat. 6.2.B dell'allegato I al DPR n. 151/2011, con PG 2023/5650 del 12.01.2023 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna;
- il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini con PG 2022/22668 del 11.02.2022 ai sensi dell'art. IV.1.13 del RUE di Ravenna, ha espresso parere favorevole al progetto subordinando l'esecuzione al controllo archeologico in corso d'opera;

DI DARE ATTO CHE la Società Biocircular srl come da impegno assunto in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva depositava in data 20.01.2023 i seguenti documenti:

- la relazione *"1.19 - relazione cantierizzazione rev.03.pdf.p7m"* a firma di tecnico abilitato in acustica al fine di poter validare il parere favorevole sulla valutazione matrice rumore, acquisito con PG 2023/11859 del 23.01.202; venivano acquisiti inoltre (PG 2023/11859) come richiesto dal Servizio Urbanistica del Comune di Ravenna i seguenti documenti a correzione dei refusi *"8.3 - planimetria individuazione su base catastale rev.01.pdf"* e *"15.3 - planimetria individuazione su base catastale"*

rev.01.pdf” ed il documento “1.21 - piano di gestione emergenze rev.04.pdf” acquisito al PG 2023/11904 del 23.01.2023;

VALUTATO INOLTRE CHE:

- l'impianto di biometano di progetto, in riferimento alla Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 “*Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica.*” in quanto ricadente al punto F) che cita - Fuori dalle aree di cui alle lettere A), B) C), D) ed E) le aree agricole e le zone produttive sono considerate idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da biogas e produzione di biometano, senza limiti di potenza nominale complessiva è risultato nell'istruttoria del procedimento coerente con essa;
- in riferimento alla DGR 1495 del 24.10.2011 avente oggetto “*Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas*” la Società Biocircular S.r.l. ha previsto:
 - un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene come previsto al § 3.3 e 5 dell'Allegato alla DGR 1495/2011;
 - un piano monitoraggio acustico redatto secondo quanto previsto dalla DGR 673/2004 per le sorgenti sonore impiantistiche caratterizzate acusticamente secondo la norma UNI 11143-5 integrata con l'indotto dei mezzi di approvvigionamento e uno studio sul traffico locale sovrapponendone gli effetti e una valutazione rumore opere di cantiere sulla base delle normali apparecchiature utilizzate omologate secondo la direttiva 2005/88/CE;
 - l'installazione di una torcia chiusa da utilizzare solo nelle circostanze di emergenza o fermo motore e avviamento dell'impianto, dotata di dispositivi ridondanti, dimensionata a 2.000 Nm³ /h, alla quale, in caso di necessità, può essere sommata la potenzialità del cogeneratore;
 - la redazione di un Piano del Traffico con le misure volte a mitigare le criticità riscontrate;
- in riferimento alla DGR 1494 del 24 ottobre 2015, al Regolamento di Giunta regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 “*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*” successivamente modificato con Determinazione del Direttore Generale cura del Territorio e dell'Ambiente 30 novembre 2018, n. 19993 Regolamento Regionale n. 3/2017 - *Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue*” la Società ha dichiarato che l'utilizzo agronomico avverrà in conformità con le disposizioni del Regolamento vigente;
- le acque di processo, gli eluati e le acque meteoriche di dilavamento complessivamente generate dall'area di impianto, tramite una rete fognaria unitaria, verranno avviate alla vasca di rilancio del separato strappato mentre le acque reflue domestiche verranno trattate in applicazione della DGR 1053/2003 tramite fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale con ricircolo per evapotraspirazione; pertanto non sono previsti scarichi idrici da autorizzare;
- in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo risultano rispettate le condizioni per ricadere nell'art. 24 del DPR 120/2017 “*Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti*” dato atto del non superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della Tabella 1 - Allegato 5 - Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in merito all'impatto elettromagnetico è stato acquisito il parere di conformità degli impianti elettrici PG 2023/10268 per gli interventi di rifacimento di un tratto di linea elettrica a 15 kV (M.T.) in cavo sotterraneo ad elica visibile e inserzione in entra-esce nella nuova cabina elettrica “Valloncello 8”;
- in riferimento al PTCP della Provincia di Ravenna, in data 09.02.2022 il Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna ha inoltrato il proprio contributo valutativo, acquisito agli atti

- di ARPAE SAC con PG 2022/21345, dal quale risulta che l'intervento è compatibile con i vincoli e le tutele paesistiche indicate nella tav 2.13 del PTCP e rispetto alla Tavola 4 relativa alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti, preso atto che non vi sarà attività di questo tipo;
- la Regione Emilia Romagna - Area Energia ed Economia Verde, in merito alla non conformità all'art. 12.7, comma 3, lettera n) delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione alimentato da metano di origine fossile si è espressa con PG 2022/94233 del 07.06.2022 in riferimento al Piano Energetico Regionale (PER) 2030 approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 01.03.2017 attestando che: *“[omissis] Al fine di cogliere le ragguardevoli potenzialità insite nel settore termico per quanto attiene allo sviluppo delle fonti rinnovabili, il PER 2030 si prefigge altresì la promozione della produzione, dell'utilizzo e della messa in rete di biometano, con l'auspicio di conseguire nei tempi maggiormente ravvicinati possibili una compiuta, efficiente e vantaggiosa integrazione con la rete del gas naturale mediante l'immissione delle produzioni di gas prodotto da fonti rinnovabili (biometano). Preme infine rimarcare la sussistenza della ragguardevole necessità energetica atta al soddisfacimento delle esigenze elettriche dell'impianto in esame che variamente contemplan la movimentazione delle biomasse in entrata, la gestione dei pompaggi e delle agitazioni nonché le fasi di compressione del biogas. Trattasi quindi di un tema rilevante in ragione del considerevole fabbisogno energetico necessario a produrre quella quantità di biometano che la Società ha posto come obiettivo di circa 6 milioni di standard metri cubi di metano. **L'impianto di cogenerazione a gas naturale è un'opera connessa direttamente funzionale all'impianto di produzione di biometano in quanto l'energia prodotta è utilizzata in autoconsumo per il funzionamento dell'impianto di digestione anaerobica, è di ridotte dimensioni e rientra ai sensi del D.Lgs. 20/2007 e del D.M. 4 agosto 2011 nella classificazione della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), trattandosi di impianto di piccola cogenerazione.**”*;
 - con riferimento alla Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata con Delibera Giunta Regionale n. 2112 del 05 dicembre 2016 l'area risulta ricadere nell'ambito dell'art. 4 - Aree a moderata probabilità di esondazione che prevede il rispetto di un tirante di riferimento compreso fra 50 e 150 cm;
 - in riferimento alla non necessità della variante urbanistica per le opere connesse, il Comune di Ravenna Area Pianificazione Territoriale Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali si è espresso con note PG 2022/102169 del 21.06.2022 e PG 2023/5702 del 12.01.2023;
 - in riferimento al RUE del Comune di Ravenna, l'area risulta ricompresa nella componente SR11 VI.3.8 Allevamenti intensivi che è stata oggetto di dismissione e demolizione con SCIA prot. 75755/2017 del 09.05.2017 pertanto il recupero di tale area rientra fra gli usi agricoli in quanto trattasi di attività connessa all'attività agricola; preso atto inoltre dell'asseverazione di conformità agli strumenti urbanistici – edilizi vigenti, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie, di cui all'art.18 comma 1 della L.R. 15/2013 e s.m.i. e della dichiarazione ai sensi del D.M. 37/2008 del 22/01/2008 redatta dal tecnico progettista;
 - in termini di quadro autorizzativo il presente Atto **ricomprende**:
 - Permesso di Costruire n. 7/2023 (PG 2023/24294) per l'impianto di biometano rilasciato dal Comune di Ravenna (L.R. 15/2013 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
 - Autorizzazione (PG 2023/12689) alla *“Realizzazione di accesso carraio di ml.8,00 a impianto industriale lungo la S.P. n. 101 “Standiana-via Lunga” alla progressiva km 3+192, lato destro, fuori dal centro abitato, nel Comune di Ravenna”* e relativi allegati (*1_16.3 - planimetria generale viabilità di accesso e sezioni; 2_16.4 - planimetria allargamento stradale; 3_16.5 - planimetria e sezioni riprofilatura fosso stradale; 4_16.8 - planim. segnaletica stradale*) rilasciati dalla Provincia di Ravenna Settore LL.PP. - Servizio Viabilità;

e **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto di connessione DN 100 DP 75 bar alla rete SNAM e degli edifici e degli impianti ausiliari (D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.; D. Lgs 28/2011 e s.m.i.; D.Lgs 164/2000 e s.m.i.; art. 17 c. 1 L.R. 13/2015 e s.m.i.);
- Autorizzazione allo spostamento della linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV che attraversa la particella 279, Foglio 40, interferente con la costruzione dell'impianto ed alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavidotto interrato "ZORA-1219" (codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585) di lunghezza pari a 0,459 km in fregio alla via Valloncello e della relativa cabina di trasformazione denominata "CAB. VALLONCELLO8", in sostituzione della cabina monopalo esistente, denominata "CAB. DELLE GRONDE" (L. R. 10/1993 e s.m.i.);
- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269, Parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in merito alle attribuzioni patrimoniali si dà atto che:
 - il metanodotto di connessione denominato "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100 (4") DP 75 bar", gli edifici e gli impianti ausiliari saranno realizzati e rimarranno di proprietà di SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - per il nuovo tratto di elettrodotto 15 kV (M.T.), la posa in opera del cavidotto sarà a cura della Società Biocircular srl e la posa dei cavi sarà realizzata da e-distribuzione S.p.A, mentre il manufatto della nuova cabina denominata "CAB. VALLONCELLO8" verrà realizzato dalla Società Biocircular S.r.l. e successivamente ceduto ad e-distribuzione S.p.A. in servitù unitamente al cavidotto sopra citato;

RITENUTO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi, come richiamato nel parere di conformità PG 2022/94233 della Regione Emilia Romagna Area Economia Verde che cita *"[omissis] Un primo specifico elemento di conforme coerenza è ravvisabile in quanto delineato dal PER 2030 nell'ambito della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, consistente in un elemento chiave ai fini della transizione energetica verso un'economia connotata da esigue emissioni di carbonio, con particolare riferimento alle elevate potenzialità insite nel settore termico, relativamente al quale la Regione intende sostenere lo sviluppo delle tecnologie rinnovabili ad elevata efficienza che possano soddisfare il fabbisogno energetico per il riscaldamento e raffrescamento degli edifici e la produzione di calore per fini produttivi, in coerenza con le potenzialità di sviluppo e con il contesto territoriale, quali per l'appunto tra gli altri gli impianti a biomassa (nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale ed in particolare in piena coerenza con le politiche di qualità dell'aria) ed il biometano. [omissis]"*
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione dell'impianto di produzione di biocarburanti avanzati (biometano) su terreno agricolo di capacità produttiva 750 Sm³/h, il metanodotto di connessione DN100 DP 75 bar e le altre opere connesse, sito in comune di Ravenna, località Campiano, via Violaro n. 2, censito al foglio 40, mappali 279 e 280, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Atto e di quanto previsto nell'Autorizzazione (PG 2023/12689) alla *"Realizzazione di accesso carraio di ml.8,00 a impianto industriale lungo la S.P. n. 101 "Standiana-*

via Lunga” alla progressiva km 3+192, lato destro, fuori dal centro abitato, nel Comune di Ravenna” rilasciato dalla Provincia di Ravenna Settore LL.PP. - Servizio Viabilità e nel Permesso di Costruire n. 7/2023 (PG 2023/24294) per l’impianto di biometano (L.R. 15/2013 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

CONSIDERATO CHE la zona oggetto dell’intervento è caratterizzata da una concentrazione di attività, impianti ed infrastrutture, ad elevato impatto territoriale;

VISTI gli impatti non trascurabili derivanti dall’esercizio dell’impianto dovuti sia ai trasporti (+3299 viaggi anno per trasporto del digestato e +2850 viaggi per trasporto biomasse con mezzi pesanti da circa 20 t) sia al cogeneratore alimentato con gas di rete (consumo massimo pari a 226 Nm³/h di gas per 8500 h/anno);

ATTESA la possibilità di realizzare interventi compensativi in un edificio scolastico vicino al futuro impianto di biometano, consistenti in installazione di impianto fotovoltaico ed interventi di efficientamento energetico presso la scuola dell’Infanzia Peter Pan di Osteria sita in Via Focaccia, 1 da realizzarsi da parte del Comune di Ravenna in quanto proprietario dell’immobile;

RITENUTO CHE tali misure contribuiscano alla mitigazione degli impatti complessivi, derivanti dall’esercizio dell’impianto, al benessere della comunità locale e alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi di efficientamento energetico e diffusione delle fonti rinnovabili e siano pienamente rispondenti ai criteri di cui al DM 10 settembre 2010 - Allegato 2; il Comune di Ravenna in accordo con la Società Biocircular srl ha richiesto un contributo pari a 150.000,00 € (diconsi centocinquantamila/00 euro) da versare entro il terzo anno dall’entrata in esercizio commerciale dell’impianto, in un’unica soluzione, rilevata la necessità di non frammentare l’intervento in diverse annualità in conformità ai principi di efficienza ed efficacia dell’azione della pubblica amministrazione, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di interventi di efficientamento energetico presso la scuola dell’Infanzia Peter Pan di Osteria sita in Via Focaccia, 1;

PRESO ATTO CHE nell’ambito della Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva sono state valutate e approvate le misure compensative ai sensi del DM 10 settembre 2010 Allegato 2, il cui ammontare complessivo delle opere proposte è stato quantificato in 150.000,00 € (diconsi centocinquantamila/00 euro). Tale valore risulta essere inferiore al 3% dei ricavi provenienti dalla valorizzazione del biometano calcolato sul Margine Operativo Netto stimato in 629.926,00 € (diconsi seicentoventinovemilannovecentoventisei/00 euro); viene dunque rispettato quanto indicato nel DM 10 settembre 2010 Allegato 2 punto 2 lettera h); la puntuale definizione delle modalità di erogazione del contributo, delle misure compensative, della quantificazione dei costi e delle modalità di attuazione delle stesse nonché la rendicontazione delle spese sostenute, saranno oggetto di specifica Convenzione, regolante gli aspetti tecnico-economici, tra il Comune di Ravenna e la Società Biocircular srl, da stipularsi entro 6 mesi dal rilascio del presente atto;

DATO ATTO del mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dell’art 14 bis comma 2 lettera c) della L. 241/1990 e s.m.i. per mero errore materiale nella trasmissione del verbale della seconda Conferenza dei Servizi e come esplicitato nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	19.01.2022
Sospensione termini procedimento per motivi ostativi 10 bis	16.02.2022
Riapertura termini procedimento deposito integrazioni in superamento motivi ostativi	16.05.2022
Sospensione termini procedimento per richiesta integrazione (27 giorni di ritardo rispetto all’acquisizione del PG	18.07.2022

2022/102756 del 21.06.2022 di trasmissione del verbale)	
Richiesta proroga 60 gg deposito integrazioni 2^ CdS su istanza di parte	09.08.2022
Reiterazione richiesta proroga 30 gg deposito integrazioni 2^ CdS su istanza di parte	14.10.2022
Deposito integrazioni riapertura termini	30.12.2022
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	17.07.2022

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI AUTORIZZARE** la Società BIOCIRCULAR S.r.l. con sede legale in via Violaro, 2 località Campiano in Comune di Ravenna - P.IVA/Codice fiscale 02683600395 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biocarburanti avanzati (biometano) di capacità produttiva di circa 750 Sm³/h, sito in Comune di Ravenna, località Campiano, via Violaro, 2 – Foglio 40 mappali 279 e 280, in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2021/22212;
2. **DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), **ricomprende i seguenti titoli abilitativi i cui contenuti e prescrizioni** ivi riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto:

- **Allegato n. 1** – Permesso di Costruire n. 7/2023 (PG 2023/24294) per l'impianto di biometano (L.R. 15/2013 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
- **Allegato n. 2** - Autorizzazione (PG 2023/12689) alla *“Realizzazione di accesso carraio di ml.8,00 a impianto industriale lungo la S.P. n. 101 “Standiana-via Lunga” alla progressiva km 3+192, lato destro, fuori dal centro abitato, nel Comune di Ravenna”* e relativi allegati:
 - 1_16.3 - planimetria generale viabilità di accesso e sezioni;
 - 2_16.4 - planimetria allargamento stradale;
 - 3_16.5 - planimetria e sezioni riprofilatura fosso stradale;
 - 4_16.8 - planim. segnaletica stradale;
 rilasciati dalla Provincia di Ravenna Settore LL.PP. - Servizio Viabilità ;

e **sostituisce**:

- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto di connessione DN 100 DP 75

bar alla rete SNAM, (D.lgs. 387/2003 e s.m.i.; D. Lgs 28/2011 e s.m.i.; D.Lgs 164/2000 e s.m.i.; art. 17 c. 1 L.R. 13/2015 e s.m.i.);

- Autorizzazione allo spostamento della linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV che attraversa la particella 279, Foglio 40, interferente con la costruzione dell'impianto, ed alla costruzione ed esercizio del nuovo cavidotto interrato "ZORA-1219" (codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585) di lunghezza pari a 0,459 km in fregio alla via Valloncello e della relativa cabina di trasformazione denominata "CAB. VALLONCELLO8", in sostituzione della cabina monopalo esistente, denominata "CAB. DELLE GRONDE" (L. R. 10/1993 e s.m.i.);
- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269, Parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. DI DARE ATTO che sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati afferenti al progetto di impianto di biocarburanti avanzati (biometano):

- **Allegato n.3** – Allegato 2 Tavola 6 – Planimetria di dettaglio – rev 02 maggio 2022;
- **Allegato n. 4** – Allegato 2 Tavola 24 – Planimetria rete fognaria – rev 03 dicembre 2022;
- **Allegato n. 5** – Allegato 6 Tavola 2 – Planimetria verde – rev 03 ottobre 2022;

4. DI AUTORIZZARE SNAM Rete Gas S.p.A. alla costruzione e l'esercizio del metanodotto secondario denominato "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100(4)", DP 75 bar" di lunghezza pari a 0,068 km, in connessione al metanodotto primario "20203 Met. Ravenna-Chieti tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26)", DP 75 bar", da realizzare al Foglio 40, particella 266, in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e composto dagli elaborati tecnici depositati agli atti alla pratica SINADOC n. 2021/22212;

5. DI DARE ATTO che sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati afferenti al progetto del metanodotto secondario denominato "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100(4)", DP 75 bar":

- **Allegato n. 6** – NQ014A~1 - Planimetria generale - rev 0 del 22.04.2022 scala 1:200;
- **Allegato n. 7** – NQR211_4 – Disegno opere strutturali e architettonico – rev 0 del 22.04.2022 scala 1:50;

6. DI AUTORIZZARE e-distribuzione S.p.A. allo spostamento della linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV che attraversa la particella 279, Foglio 40, interferente con la costruzione dell'impianto, ed alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavidotto interrato "ZORA-1219" (codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585) di lunghezza pari a 0,459 km in fregio alla via Valloncello e della relativa cabina di trasformazione denominata "CAB. VALLONCELLO8", in sostituzione della cabina monopalo esistente, denominata "CAB. DELLE GRONDE", in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e depositato agli atti alla pratica SINADOC n. 2021/22212;

7. DI DARE ATTO che sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati afferenti al progetto del nuovo elettrodotto in cavidotto interrato "ZORA-1219" (codice di rintracciabilità 303108415 - enetel 104153585) di lunghezza pari a 0,459 km in fregio alla via Valloncello e della relativa cabina di trasformazione denominata "CAB. VALLONCELLO8":

- **Allegato n. 8** – ZORA-1219 – Progetto definitivo rev 0 del 13.05.2022;

8. **DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
9. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
10. **DI APPROVARE** la seguente ricetta di alimentazione all'impianto:

BIOMASSA	Quantità in ingresso	Modalità stoccaggio	% S.S.	Biogas prodotto per tonnellata di biomassa tal quale [m³]
Lettiera avicola	21.000 t/a	Capannone coperto	60	250
Sottoprodotti ortofrutticoli: - bucchette di pomodoro; - scarti della pulizia del finocchio; - bucchette e semi di frutta; - residui della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli (condizionamento, sbucciatura, confezionamento, etc.); - scarti di verdure a foglia (spinaci, bietolino, etc.) destinati alla surgelazione; - sottoprodotti della lavorazione di fagiolini/piselli; - prodotti ortofrutticoli finiti non conformi alla vendita ed al consumo umano non confezionati;	21.000 t/a	Trincea/Capannone coperto	15	90
Paglia e patate	7.000 t/a	Trincea/Capannone coperto	50	220
Pula di riso	3.000 t/a	Trincea	90	500
Vinaccia essiccata	1.500 t/a	Trincea	90	500
Triticale e Sorgo	3.500 t/a	Trincea	30	190
TOTALE	57.000 t/a			
Digestato ricircolato	109.500 m³/a			
Acqua	27.375 m³/a			
Coadiuvanti (co-fermenti) (Cobalto solfato, sodio selenito nichel solfato)	7 t/a			

11. **DI STABILIRE CHE** lo stoccaggio massimo istantaneo nel capannone coperto sia pari a 1600 t complessive per la pollina ed i sottoprodotti di origine vegetale non insilabili;

- 12. DI STABILIRE CHE** lo stoccaggio massimo istantaneo dei coadiuvanti (co-fermenti) cobalto solfato, sodio selenito e nichel solfato, nei locali tecnici dell'impianto, non potrà essere superiore a **30 kg**, in considerazione della previsione di utilizzo di 2,5 kg a settimana, con fornitura trimestrale;
- 13. DI STABILIRE CHE** in merito alle attribuzioni patrimoniali:
- il metanodotto di connessione denominato "Allacciamento Biometano Biocircular Srl DN 100 (4")", DP 75 bar", gli edifici e gli impianti ausiliari saranno realizzati e rimarranno di proprietà di SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - per il nuovo tratto di elettrodotto 15 kV (M.T.), la posa in opera del cavidotto sarà a cura della Società Biocircular srl e la posa dei cavi sarà realizzata da e-distribuzione S.p.A , mentre il manufatto della nuova cabina denominata "*CAB. VALLONCELLO8*" verrà realizzato dalla Società Biocircular S.r.l. e successivamente ceduto ad e-distribuzione S.p.A. in servitù unitamente al cavidotto sopra citato;
- 14.** la Società BIOCIRCULAR SRL con sede legale in via Violaro, 2 località Campiano in Comune di Ravenna (P.IVA/Codice fiscale 02683600395) ha l'obbligo di fornire una garanzia finanziaria ad ARPAE, per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, per l'importo approvato in sede di Conferenza dei Servizi e dal Comune di Ravenna pari a **euro 798.943,05** IVA inclusa (diconsi settecentonovantottomilanovecentoquarantatre/05 euro IVA inclusa), **prima della comunicazione di inizio lavori**, a garanzia dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi, i cui contenuti devono essere conformi alla Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15/04/2016 "*Direzione Amministrativa Definizione dei Contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*", **pena la revoca dell'Autorizzazione unica rilasciata**; l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; **fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del presente provvedimento**;
- 15. DI STABILIRE CHE** i costi del piano smaltimento ed il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti dalla normativa vigente comporterà, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'Autorizzazione unica rilasciata;
- 16. DI STABILIRE CHE** **prima della comunicazione di inizio lavori** dovranno essere depositati gli atti di asservimento definitivi registrati e trascritti per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto con conseguente passaggio per la cabina elettrica denominata "Valloncello 8" e le linee elettriche afferenti e per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato fra e-distribuzione S.p.A e le Società proprietarie con aggiornamento dei dati catastali a seguito del frazionamento approvato in data 26.09.2022 Protocollo RA0092349; **fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del presente provvedimento**;
- 17. DI STABILIRE CHE** ai sensi dell'art. 94-bis comma 2 del DPR 380/2001, **prima della comunicazione di inizio lavori** dovrà essere presentato il deposito al Servizio Sismica del Comune di Ravenna del progetto esecutivo riguardante le strutture secondo l'art.13 della L.R. 19/2008, completo degli elaborati previsti al punto B.2 della DGR 1373/2011 e della modulistica MUR corretta ed aggiornata;

- 18. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori** dovrà essere sottoscritta specifica Convenzione/accordo tra Provincia di Ravenna - Settore Viabilità, ed il soggetto attuatore (Società Biocircular s.r.l. e CAB Campiano Soc. Coop. Agr.) per i lavori di allargamento (corsia di immissione) e consolidamento del tratto della S.P. n.101 “Standiana-Via Lunga” compreso tra il nuovo accesso carraio all’impianto (pk 3+192) e Via Valloncello (pk 3+298); per il nuovo corpo stradale dovrà essere previsto un pacchetto degli strati in conglomerato bituminoso legati di almeno 20 cm di spessore (10 cm di base + 6 cm di binder + 4 cm di tappeto d’usura con inerti basaltici);
- 19. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori** dovrà essere depositata da parte della Società Biocircular s.r.l. e CAB Campiano Soc. Coop. Agr. una polizza fidejussoria a garanzia della corretta realizzazione delle opere stradali in progetto che fin da ora si quantifica in 100.000,00 € (diconsi centomila/00 euro) in favore della Provincia di Ravenna - Settore Viabilità;
- 20. DI STABILIRE CHE** le tempistiche per gli interventi di consolidamento stradale e realizzazione della nuova corsia di immissione sulla S.P. 101 “Standiana – via Lunga” dovranno essere contenuti nelle 2/3 settimane e collocati in un periodo temporale condiviso con la Provincia di Ravenna Settore Viabilità, escludendo il periodo estivo e di picco per la campagna agricola;
- 21. DI STABILIRE CHE** i lavori di consolidamento stradale e realizzazione della nuova corsia di immissione sulla S.P. 101 “Standiana – via Lunga” dovranno essere conclusi e collaudati entro la data di attivazione dell’impianto di biometano;
- 22. DI STABILIRE CHE** al termine dei lavori di consolidamento stradale e realizzazione della nuova corsia di immissione sulla S.P. 101 “Standiana – via Lunga” la Società Biocircular srl dovrà provvedere a propria cura e spese alla redazione di un rilievo topografico delle aree e delle opere e provvedere al frazionamento catastale sulla base delle indicazioni tecniche che la Provincia - Settore Viabilità fornirà, e successivamente, l’operatore provvederà alla cessione gratuita, e senza oneri per la Provincia di Ravenna - Settore Viabilità, delle nuove aree stradali e delle loro pertinenze;
- 23. DI STABILIRE CHE** il Piano di Monitoraggio Odori (*Allegato 1 Elaborato 13 rev 0 luglio 2021*) dovrà essere implementato e prevedere:
- l’effettuazione di un monitoraggio ante operam di un anno solare con frequenza almeno stagionale per determinare il fondo dell’area essendo collocati nelle vicinanze dell’impianto altri potenziali emettitori di sostanze odorogene con le stesse frequenze previste nel piano;
 - l’aggiunta di un altro punto di misura collocato fra la provinciale SP 101 e l’agglomerato di case collocato all’inizio della via Lunga a sud ovest rispetto all’area di realizzazione dell’impianto;
- il documento Allegato 1 Elaborato 13 rev 0 luglio 2021 aggiornato rispetto ai punti 1 e 2 sopra citati dovrà essere trasmesso ad ARPAE ST **prima della comunicazione di inizio lavori** per la realizzazione dell’impianto;
- 24. DI STABILIRE CHE** in applicazione dell’art 7 bis della legge 91/2022 di conversione del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, che ha introdotto modifiche al comma 2 dell’art. 15 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), disponendo un prolungamento dell’efficacia temporale dei permessi di costruire relativi ad interventi per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, **il termine per l’inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio del titolo;**
- 25. DI STABILIRE CHE entro 6 mesi dal rilascio del presente atto dovrà essere sottoscritta una Convenzione,** regolante gli aspetti tecnico-economici inerenti gli interventi compensativi approvati

in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva, tra il Comune di Ravenna e la Società Biocircular srl;

26. DI STABILIRE CHE la Società Biocircular srl è tenuta all'erogazione dei fondi necessari all'attuazione delle misure compensative consistenti nell'installazione di un impianto fotovoltaico e interventi di efficientamento energetico in capo al Comune di Ravenna, sulla scuola per l'Infanzia Peter Pan di Osteria sita in Via Focaccia, 1, di importo pari a 150.000,00 € (diconsi centocinquantamila/00 euro) da corrispondere in un'unica soluzione **entro il terzo anno dall'entrata in esercizio commerciale** dell'impianto a biometano, **pena la decadenza dell'Autorizzazione unica** come previsto al punto 3 dell'Allegato 2 del D.M. 10.09.2010;

27. DI STABILIRE CHE venga data comunicazione al Comune di Ravenna, ARPAE SAC e ST dell'avvenuto superamento del test come previsto nel documento Allegato 1 Elaborato 20 rev 0 maggio 2022 al § 1.3 e della messa in esercizio dell'attività produttiva dell'impianto di biometano;

28. DI STABILIRE CHE dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione come definiti all'Allegato 1 alla Parte V del D.lgs. 152/2006, parte III, § 3 Motori fissi a combustione interna alimentati con combustibili gassosi:

E1 - Cogeneratore a gas naturale

Portata Volumetrica secca = 3500 Nm³/h

Portata Volumetrica umida = 3800 Nm³/h

Altezza emissione = 10 m

Temperatura massima = 480 °C (*)

Diametro camino = n.d.

Sezione camino = n.d.

Polveri = 50 mg/Nm³;

Ossidi di Zolfo (come SO₂) = 15 mg/Nm³ (**);

Ossidi di azoto (NO_x) = 95 mg/Nm³

Ossigeno riferimento = 15% v/v

Durata 24 h/g

(*) in assenza di recupero termico del calore dei fumi

(**) il valore si intende rispettato a prescindere in caso di utilizzo di gas naturale

E2 - Torre di assorbimento ammoniacale (scrubber)

Portata Volumetrica = 7000 Nm³/h Temperatura = 60 °C

Altezza emissione = 10 m

Sezione camino = 0,28 m²

Diametro = 0,30 m

Ammoniaca = 10 mg/Nm³

Durata = 24 h/g

E3 - Vent impianto up-grading biometano a membrane (off gas)

Portata Volumetrica = 664 Nm³/h

CO₂ >= 99% vol

CH₄ <= 1% vol

Altezza = 8 m

T = ambiente

Durata 24 h/g

E4 - Torcia di sicurezza (chiusa)

Campo di combustione: 40-60% volume di metano nel biogas

Portata di biogas max 2.000 Nm³/h

Temperatura di combustione 1.000 °C

Tempo di residenza 0,3 sec
Pressione di alimentazione 20 mbar
Altezza = 8 m

- 29. DI STABILIRE CHE** per le emissioni E1 ed E2 devono essere effettuate le procedure e le comunicazioni per la messa in esercizio ed a regime previste dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
- 30. DI STABILIRE CHE** dopo l'espletamento delle procedure di messa a regime, per emissioni E1 ed E2, dovrà essere effettuato un autocontrollo con cadenza almeno annuale. I risultati di detti autocontrolli dovranno essere riportati su idoneo Registro bollato e vidimato da ARPAE, corredati dai relativi certificati analitici; analogamente dovranno essere annotate le manutenzioni effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le manutenzioni effettuate sull'impianto termico afferente all'emissione E2;
- 31. DI STABILIRE CHE** per la verifica dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi;
- 32. DI STABILIRE CHE** le emissioni E1 ed E2 dovranno essere dotate di idonea presa campione per la quale deve essere garantito il corretto posizionamento nel rispetto delle norme UNI 16911-1 e UNI EN 13284-1, nonché l'accesso in sicurezza secondo le vigenti norme;
- 33. DI STABILIRE CHE** siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra linee di comunicazione elettronica esistenti ed i gasdotti in realizzazione, secondo quanto richiamato nella Relazione tecnica generale, punto 2.1 criteri di progettazione n° SPC. REL-PD-E-00020 del 04.02.2022, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato da attraversamenti e/o parallelismi al metanodotto in realizzazione;
- 34. DI STABILIRE CHE** tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica generale n. SPC. REL-PD-E-00020 del 04 febbraio 2022, nella Relazione tecnica allaccio Snam 8.2, nella Planimetria di dettaglio 2.6, nella Planimetria schema tubazioni di luglio 2021, nella Planimetria punto di consegna biometano n. MI-I-C-00023 e nella Planimetria punto di intercettazione di derivazione semplice n. MI-I-C-00024 del 04 febbraio 2022 relative al metanodotto in costruzione;
- 35. DI STABILIRE CHE** nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;
- 36. DI STABILIRE CHE** durante l'esecuzione dei lavori relativi alla viabilità di accesso all'impianto, la Società Biocircular dovrà:
- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti di HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/RichiesteMultiservizio";
 - richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella

sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". La mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;

- **valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere di riqualificazione in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista;**
- nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., richiedere la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio";
- qualora dal sopralluogo dovessero emergere situazioni differenti rispetto a quelle rappresentate, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano la possibilità di integrare il parere con eventuali prescrizioni aggiuntive;
- poiché risultano presenti condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte;
- eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;
- **adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio;** eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere;

37. DI STABILIRE CHE l'esecuzione dell'opera sia subordinata al controllo archeologico e che tali controlli siano eseguiti su tutte le attività di scavo che abbiano profondità maggiore/uguale di 2,00 m dall'attuale p.d.c., considerando come piano di riferimento il livello odierno. Alla Soprintendenza dovrà essere comunicato con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si evidenzia che, anche per gli scavi a profondità minori rispetto a quelle sopra riportate, è inteso che qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti. Tale norma impone la conservazione dei resti rinvenuti e l'immediata comunicazioni agli organi competenti, non causando alcun danno agli elementi del patrimonio rinvenuti, che possono essere costituiti da stratificazioni archeologiche non immediatamente riconoscibili da personale non qualificato. Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi) senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell'attività di controllo anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva. Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche pure se conservate in negativo, la Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente

rinvenute. Di conseguenza, tale esigenza potrebbe comportare un allungamento delle tempistiche per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali;

38. DI STABILIRE CHE i piezometri collocati ai quattro vertici dell'insediamento vengano mantenuti in opera per tutta la durata di esercizio dell'impianto di biometano;

39. DI STABILIRE CHE il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche mediante sistema di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale con ricircolo, dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore e fossa Imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante dovranno essere piantumate essenze già ben sviluppate e provvedere alla periodica manutenzione sulle stesse, quale ad esempio la rimozione e sostituzione dei vegetali morti;
- per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);
- dovrà essere limitata al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel bacino di fitodepurazione. Dovrà essere fatta particolare attenzione alle pendenze del terreno circostante, prevedendo piccoli argini/cordoli perimetrali;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative delle acque reflue domestiche dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC e ST e sarà soggetta ad una nuova valutazione circa l'idoneità dell'intero sistema di depurazione;

40. DI STABILIRE CHE il documento Allegato 1 Elaborato 21 - "*piano di gestione emergenze rev.04*", gennaio 2023 venga integrato con le seguenti prescrizioni:

- i materiali impiegati nelle "emergenze", quali barriere/paratie mobili o palancole, necessari alla chiusura ed al sezionamento dei canali circostanti l'impianto, dovranno essere sempre disponibili ed in buono stato di conservazione, presso l'impianto (locale uffici);
- all'interno dell'area di impianto e in più punti, dovrà essere installata apposita cartellonistica verticale, riportante la planimetria di stabilimento con l'individuazione dei depositi dei materiali necessari a far fronte alle emergenze ambientali;
- al fine di rendere efficace l'intervento enti competenti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente si prescrive che ogni situazioni di potenziale pericolo che possa coinvolgere l'esterno del perimetro aziendale sia comunicato per le vie brevi ad **Arpae ST** ai seguenti numeri telefonici:
 - In orario diurno e ferialo dal Lunedì al Venerdì ore 08-18: **0544/210640** o cell. **335-7204276**
 - Orario notturno e festivi (compreso il sabato): Numero Verde Arpae **800310302**e nel caso di coinvolgimento del reticolo consorziale di bonifica sia chiamato per le vie brevi il **Consorzio di Bonifica della Romagna** ai numeri cell: **348-3848028 / 348 3848030**;

41. DI STABILIRE CHE in merito ai flussi di traffico relativi alla fase di cantiere, il transito dei mezzi di cantiere di massa complessiva oltre il limite di portata attualmente in essere lungo la S.P. n. 101 Standiana Via Lunga (18 tonn), segua l'itinerario verso ovest in direzione della S.S. 3 bis Tiberina e/o la S.P. n. 118 Dismano, prevedendo che per il transito di tali automezzi sia richiesta (ove

necessario) alla scrivente Provincia di Ravenna – Settore viabilità, dai singoli operatori, specifica autorizzazione al transito in deroga alla vigente Ordinanza;

- 42. STABILIRE CHE** dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e prevenzione per il contenimento delle polveri;
- 43. DI STABILIRE CHE** tutti i mezzi impegnati dovranno circolare nel rispetto del Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi, in particolare per i mezzi d'opera, le macchine operatrici e le macchine agricole con masse legali, ai sensi degli artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada, conformemente alle indicazioni riportate nell' ARS (Archivio Regionale delle Strade) ed alle eventuali limitazioni al transito sulla rete stradale di competenza, compresi i puntuali limiti di sagoma e/o di massa imposti sulla rete stradale dagli enti gestori e resi espliciti dalla segnaletica stradale;
- 44. DI STABILIRE CHE** la sotto-strada di servizio in materiale misto granulare stabilizzato, in fregio alla S.P. n. 101 "Standiana-Via Lunga" dovrà essere "schermata" visivamente mediante la messa a dimora di una siepe viva che dovrà essere piantumata e mantenuta per una altezza non superiore a ml. 1,00 e arretrata rispetto al "confine stradale" (che nel caso in esame coincide con il ciglio, lato campagna, del fosso di guardia stradale) di ml. 1,00 e per la quale dovrà essere previsto il mantenimento con impianto di irrigazione goccia a goccia;
- 45. DI STABILIRE CHE** per le fasce verdi di mitigazione ambientale, così come previste nell' **Allegato n. 5 – Allegato 6 Tavola 2 – Planimetria verde – rev 03 ottobre 2022**, parte integrante e sostanziale al presente Atto, al fine di garantire l'attecchimento ed il mantenimento, sia realizzato un impianto di irrigazione goccia a goccia il cui funzionamento sia garantito per almeno 3 anni dall'impianto; le fasce verdi e/o recinzioni dovranno rispettare quanto disposto dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ed in particolare dell'art. 26, commi 6, 7, 8;
- 46. DI STABILIRE CHE** per le terre e rocce da scavo previste in eccedenza, che rispettino la colonna A Parte IV TitoloV allegato 5 Tabella 1 del D.Lgs. 152/2006, potranno essere trattate all'interno dell'area d'intervento, previo deposito al Comune di Ravenna e ad ARPAE SAC di Ravenna della "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di utilizzo secondo le modalità previste dall'art. 21 – Allegato 6 del DPR 120/2017;
- 47. DI STABILIRE CHE** a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:
- elenco e quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o di esplosione, elenco impianti e apparecchiature pericolose, a firma del legale rappresentante della attività;
 - dichiarazione attestante il numero massimo degli addetti o delle persone presenti, a firma del legale rappresentante della attività;
 - dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'attività relativa al **numero e tipo degli estintori installati**;
 - **dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'attività attestante:**
 - di avere effettuato la **valutazione dei rischi di incendio** dell'attività (art. 17. 1a e 28 del D. Lgs. 81/2008);
 - di aver attuato le **misure di prevenzione e protezione**;
 - di aver redatto il **piano di emergenza**;

- la **nomina** (indicare il nominativo) **del responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (art. 17. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **nomina** (indicare il nominativo) **dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi** (art. 18. 1b del D. Lgs. 81/2008);
- la **formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi** (art. 37.9 e art. 294 bis del D. Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98);
- la avvenuta predisposizione del **documento sulla protezione contro le esplosioni** ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D. L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D. Lgs.81/2008;
- copia dell'**attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio**, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art. 3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione;
- **Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura)** a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (**mod. PIN 2.2 – 2018_CERT. REL**);
- **dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte** a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n. 818 (**mod. PIN 2.3 – 2018_DICH. PROD.**);
- **Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello "mod. PIN 2.5 – 2018_CERT. IMP."** da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione):
 - **impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;**
 - impianti di **protezione contro le scariche atmosferiche** (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
 - impianto di **deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, **di GAS, anche in forma LIQUIDA, COMBUSTIBILI o INFIAMMABILI o COMBURENTI;**
 - impianto di **riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione**, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - impianto di **estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico o - manuale;**
 - impianto di **controllo del fumo e del calore;**
 - impianto di **rivelazione di fumo, calore, gas e incendio;**
 - impianto di **segnalazione allarme incendio.**

Si precisa che per ogni impianto di protezione attiva dovrà essere riportata la relativa specifica dell'impianto come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012, mentre per gli impianti non rientranti in detta tipologia dovranno comunque essere riportate le principali caratteristiche dello stesso.

- Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 per i sotto riportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 7 agosto 2012, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto):
 - impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
 - impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta

idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);

- deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
 - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
 - riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
 - controllo del fumo e del calore;
 - rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.
- **Certificazione** a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale **attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1 del D. Lgs 19 maggio 2016, n. 85, installati nelle zone con rischio di esplosione presenti nell'attività.** Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art. 295 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D. Lgs. suddetto;

- 48. DI STABILIRE CHE** per quanto attiene al metanodotto di connessione DN 100(4") - DP 75 Attività n./cat. 6.2.B dell'allegato I al DPR n. 151/2011. **Sia rispettato il D.M. 17 aprile 2008 e s.m.i.** Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:

1. Dichiarazione, a firma del Tecnico iscritto ad Albo Professionale che ha redatto l'Asseverazione ai fini della Sicurezza Antincendio, attestante quanto segue:

- impianti di protezione attiva presenti nell'attività (si precisa che per ogni impianto dovrà essere riportata la relativa specifica come definita al punto 1.2 dell'Allegato al D.M. 20 dicembre 2012);
- numero e tipo degli estintori installati;
- sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione;
- sostanze pericolose ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE noto anche come CLP (Classification, Labelling and Packaging);
- impianti e/o apparecchiature pericolosi.

2. Dichiarazione a firma del legale rappresentante della attività attestante:

- di avere effettuato la valutazione dei rischi di incendio dell'attività (art.17.1a e 28 del D.Lgs. 81/2008);
- di aver attuato le misure di prevenzione e protezione;
- di aver redatto il piano di emergenza;
- la nomina (indicare il nominativo) del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 17.1b del D.Lgs. 81/2008);
- la nomina (indicare il nominativo) dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi (art. 18.1b del D.Lgs. 81/2008);
- la formazione e l'aggiornamento periodico degli incaricati di Prevenzione Incendi (art. 37.9 e

art. 294 bis del D.Lgs. 81/2008)-(D.M. 10/03/98);

- la avvenuta predisposizione del documento sulla protezione contro le esplosioni ai sensi dell'art. 17.1a e 294 del D.L.vo 81/2008 e s.m.i.; si precisa che tale documento è parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui all'art.17 del D.Lgs. 81/2008;

3. Copia dell'attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi della legge n. 609/96, art.3 comma 3 e/o copia attestato di frequenza di corso di formazione.

4. Resistenza al fuoco e reazione al fuoco

- a. certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.2 – 2012_CERT.REI) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti.
- b. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.3 – 2014_DICH.PROD.) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti.

5. Porte REI

- a. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte a firma di professionista antincendio (mod. PIN 2.3 –c 2014_DICH.PROD.) con allegato elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione dei prodotti suddetti.

6. Impianti

- a. Dichiarazione di conformità prevista dall'art.7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 per i sotto riportati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 (redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto):
 - i. Impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
 - ii. Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (in alternativa può essere prodotta idonea relazione, a firma di professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, da cui si evinca che l'attività risulta auto protetta in conformità alla normativa vigente);
 - iii. Impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme;
 - iv. Impianti di protezione antincendio;
 - v. Impianto fotovoltaico (fino a 20 kw di potenza);
- b. Certificazione di rispondenza e corretto funzionamento dell'impianto, resa sul modello "mod. PIN 2.5 – 2014_CERT.IMP" a firma di professionista antincendio;
 - i. Impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;
 - ii. Impianto fotovoltaico (sopra 20 kw di potenza);
 - iii. Impianto di protezione contro le SCRICHE ATMOSFERICHE;
 - iv. Impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI (comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali);
 - v. Impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI (comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali);
 - vi. Impianti di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
 - vii. Impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO

AUTOMATICO O MANUALE;

viii. Impianti di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;

ix. Impianto di RILEVAZIONE di fumo, calore, gas e incendio;

x. Impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO;

c. Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n.37), resa sul modello "mod. PIN 2.4 – 2012_DICH.IMP".

d. Certificazione a firma di professionista iscritto ad Albo Professionale attestante l'idoneità dei prodotti di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del decreto del Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 85 (ex D.P.R. 23 marzo 1998, n. 126), per lo specifico uso nel luogo di utilizzo e/o di lavoro, in conformità anche del gruppo e della categoria del prodotto nonché di tutte le indicazioni fornite dal fabbricante e necessarie per il funzionamento degli stessi, conformemente alla destinazione. Tale certificazione, che dovrà tener conto di quanto riportato nell'art.295 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, dovrà riferirsi ad idonei elaborati grafici, in cui sia riportata la classificazione delle aree a rischio di esplosione, secondo quanto previsto nell'Allegato XLIX al D.Lgs. suddetto;

49. DI STABILIRE CHE per quanto riguarda l'illuminazione esterna il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.mi. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;

50. DI STABILIRE CHE la Società BIOCIRCULAR SRL ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune di Ravenna entro il **15 febbraio di ogni anno** dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:

- la produzione totale di biogas avviato alla fase di upgrading;
- la produzione totale di biometano immesso in rete;
- il consumo di gas naturale (metano) prelevato da INRETE per il funzionamento del cogeneratore;
- gli aspetti incidentali;
- le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;

51. DI STABILIRE CHE la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi della normativa vigente;

52. DI DICHIARARE che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;

53. DI STABILIRE che la Società BIOCIRCULAR srl ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ravenna eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del legale rappresentante;

54. DI STABILIRE che la Società BIOCIRCULAR srl dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;

55. DATO ATTO che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita con PG 2023/28132 del 16.02.2023 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante della Società BIOCIRCULAR srl con sede legale in via Violaro, 2 località Campiano in Comune di Ravenna - P.IVA/Codice fiscale 02683600395 con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della

marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01220026022603 con data di emissione 07.02.2023;

- 56. DATO ATTO** che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione del procedimento, come indicato nel preambolo, per mero errore materiale del Servizio Protocollo di ARPAE non è stato rispettato;
- 57. DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni per gli aspetti ambientali sono affidati al Servizio Territoriale di ARPAE e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
- 58. DI TRASMETTERE COPIA** del presente atto alla Società BIOCIRCULAR SRL ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
- 59. DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott. Ermanno Errani)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.